

Data di emissione: 15 marzo 2012
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	5
Profilo di Eurotech Group	9
<i>Conoscere Eurotech</i>	9
<i>Eurotech Group in cifre</i>	12
I momenti più significativi della nostra storia	16
I principali eventi del 2011	22
Vision	26
Mission	27
Valori	28
Modello di business	29
<i>I quattro elementi chiave del modello Eurotech</i>	29
<i>L'approccio strategico all'innovazione</i>	30
<i>L'approccio strategico alla crescita</i>	31
<i>L'approccio strategico al mercato</i>	32
Prodotti	33
<i>L'essenza dei prodotti Eurotech</i>	33
Mercati	35
<i>Il nostro Cliente tipo</i>	35
<i>Applicazioni</i>	35
Informazioni societarie	38
Informazioni per gli azionisti	39
Relazione sulla gestione	40
<i>Premessa</i>	40
<i>Il Gruppo Eurotech</i>	40
<i>Andamento economico</i>	42
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	52
<i>Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate</i>	57
<i>Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo</i>	57
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	58
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	60
<i>Informativa relativa alle esposizioni Sovrane</i>	61
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	61
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	61
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea</i>	61
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	61
<i>Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	63
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2011 redatti secondo i principi contabili internazionali	109
<i>Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</i>	109
<i>Conto Economico consolidato</i>	110
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	111
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato</i>	112
<i>Rendiconto Finanziario consolidato</i>	113
Note ai prospetti contabili	115
<i>A – Informazioni societarie</i>	115
<i>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	115
<i>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	117
<i>D - Area di consolidamento</i>	118
<i>E - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	119
<i>F – Informativa di settore</i>	131
<i>G – Aggregazioni aziendali e quote di minoranza</i>	133
<i>Acquisizione Dynatem Inc.</i>	133
<i>Acquisizione quota di minoranza di Advanet Inc.</i>	134

<i>H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale.....</i>	<i>135</i>
1 - Immobilizzazioni immateriali	135
2 - Immobilizzazioni materiali	138
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese.....	139
4 - Altre attività non correnti	141
5 - Rimanenze di magazzino	141
6 - Lavori in corso su ordinazione	143
7 - Crediti verso clienti	143
8 - Crediti verso società collegate	145
9 - Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	145
10 - Altre attività correnti	145
11 - Disponibilità liquide	146
12 - Altre attività finanziarie.....	147
13 - Posizione finanziaria netta	147
14 - Patrimonio netto.....	147
15 - Utile (Perdita) per azione base e diluito.....	148
16 - Finanziamenti passivi	149
17 - Benefici ai dipendenti.....	151
18 - Fondi rischi e oneri.....	155
19 - Debiti verso fornitori.....	158
20 - Debiti per aggregazioni aziendali.....	159
21 - Altre passività correnti	159
22 - Impegni e garanzie	160
<i>I - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>161</i>
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	161
24 - Altri costi operativi.....	161
25 - Costi per servizi	162
26 - Costo del personale.....	162
27 - Altri accantonamenti ed altri costi	163
28 - Altri ricavi	164
29 - Rettifiche di costi per incrementi interni	164
30 - Ammortamenti e svalutazioni.....	164
31 - Proventi ed oneri finanziari	165
32 - Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto.....	165
33 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	166
<i>J - Altre informazioni.....</i>	<i>167</i>
34 - Rapporti con parti correlate	167
35 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	169
36 - Strumenti finanziari.....	171
37 - Eventi successivi	172
Appendice I – informazioni ai sensi dell’art 149-duodecimis del regolamento Emittenti Consob	173
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58.....	174
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato.....	175

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

abbiamo iniziato il 2011 con grande entusiasmo e buone prospettive di poter vedere finalmente Eurotech tradurre in numeri il suo potenziale: sul finire del 2010 avevamo infatti preso un buon abbrivio e contavamo di poter mantenere un buon passo.

Sapevamo che c'erano delle incognite e dei possibili ostacoli sul nostro percorso: nella mia lettera dello scorso anno evidenziavo come la prudenza fosse d'obbligo, perché vi erano dei segnali d'incertezza che avrebbero potuto influenzare negativamente il nostro business.

Di certo non ci aspettavamo che tutti i segnali diventassero realtà e che tutto quello che di avverso poteva accadere si manifestasse: la crisi finanziaria e monetaria in Europa, la crisi del debito negli Stati Uniti, la crisi di bilancio in Italia. A tutto questo si è aggiunto, imprevedibile quanto devastante, lo tsunami in Giappone, seguito in autunno dalle alluvioni in Thailandia che hanno ritardato le forniture di componenti elettronici con ulteriori impatti sulle consegne di fine anno.

I segnali positivi che erano arrivati dall'andamento degli ordinativi in gennaio e in febbraio si sono gradualmente spenti ed hanno lasciato spazio ad una generalizzata situazione avversa, che a partire dall'estate ha sempre più ostacolato il nostro business. Abbiamo ripetutamente trovato sul nostro percorso degli ostacoli, che hanno inevitabilmente rallentato il nostro passo più di quanto avessimo preventivato ad inizio anno.

Se è vero che speravamo per il meglio, è altrettanto vero che ci eravamo comunque preparati ad affrontare dei tagli dei costi operativi per abbassare il nostro punto di pareggio. Nel corso dei trimestri abbiamo quindi dato corso a tutte le azioni difensive previste, e in corso d'opera ne abbiamo anche studiate di aggiuntive, in parte già attivate e che continueranno a dare benefici nell'arco del 2012.

In parallelo, abbiamo continuato a costruire il domani, portando avanti nuove iniziative ed investimenti, a dimostrazione della nostra volontà di mantenere quella spinta innovativa che ci caratterizza e che è per noi fonte di vantaggio competitivo.

Un primo importante successo che mi piace ricordare è l'impiego del nostro middleware Everyware Software Framework nei reference design di Intel® dei gateway Machine-to-Machine (M2M) basati su processore Atom™. Il nostro middleware è stato scelto perché permette di ridurre sensibilmente il ciclo di sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati sull'interconnessione tra dispositivi: questa è una grande conferma della nostra visione, nella quale è sempre più il software che semplifica l'interconnessione a fare la differenza e ad essere l'elemento distintivo anche nel settore dei Computer Embedded.

Per quanto riguarda i prodotti, abbiamo imboccato un chiaro trend verso dispositivi ready-to-use e cloud-ready. Pur continuando ad investire anche sulle nostre linee di prodotto tradizionali, come le schede ad alta integrazione e basso consumo, che rappresentano ancora quasi metà del nostro fatturato, abbiamo spinto l'acceleratore nella direzione di prodotti che in quanto pronti all'uso siano più facili da impiegare per il cliente e più facili da vendere anche attraverso canali distributivi indiretti.

In particolare abbiamo sviluppato una linea di prodotti per applicazioni di sicurezza e sorveglianza, come telecamere intelligenti, che consentono, tra le tante cose, l'identificazione biometrica del viso, la lettura di targhe e l'inseguimento di oggetti. Il tutto si basa sempre sul concetto di intelligenza distribuita e dunque i dispositivi sono facilmente integrabili in logiche di controllo da remoto, permettendoci così di proporre innovative architetture di sorveglianza e sicurezza in tecnologia Cloud Computing.

Sul fronte High Performance Computing (HPC) per impieghi massivi, siamo stati protagonisti della nascita della Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) per l'High Performance Computing, che ha visto i principali fornitori europei di tecnologie HPC associarsi ai centri di ricerca BSC, CEA, Cineca, Fraunhofer, Forschungszentrum Juelich e LRZ, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una tecnologia Europea di supercalcolo.

In altre parole, anche l'Europa – dopo USA, Giappone e Cina – sta iniziando a maturare la consapevolezza dell'importanza strategica delle tecnologie HPC per il futuro della Regione. Da tempo Eurotech sostiene il ruolo chiave del supercalcolo per lo sviluppo e la competitività di un Paese o di una Regione, e l'obiettivo principale della PTE è di coordinare tutte le forze europee impegnate nel settore HPC e proporre un piano di ricerca ambizioso alla Commissione Europea. L'iniziativa ha un orizzonte di medio-lungo termine, ma promette di dare vita ad un settore HPC europeo in grado di creare valore aggiunto tanto in termini di ricerca quanto in termini di business.

Riguardo alle acquisizioni, ci siamo mossi con l'obiettivo di costruire una connessione più forte tra Stati Uniti e Giappone ed accelerare il cross selling per quanto riguarda le schede di calcolo real-time ad alte prestazioni: è in quest'ottica, infatti, che va letta l'acquisizione della società californiana Dynatem Inc., entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal primo di giugno. Dynatem vanta un'esperienza trentennale nel mercato dei computer embedded e in particolare nel segmento delle schede VME, VPX e CPCI, e ha quindi una naturale affinità con i prodotti realizzati dalla nostra controllata giapponese Advanet.

Nel corso del 2011 abbiamo quindi seminato molto, e siamo confidenti di aver fatto le cose giuste per il nostro futuro ovvero per quando riprenderanno gli investimenti per rinnovare impianti e processi di produzione.

Vorrei ora commentare brevemente i risultati economici e finanziari del 2011.

L'anno si è chiuso con un fatturato consolidato di 93,8 milioni di Euro, al di sotto quindi della soglia dei 100 milioni oltre la quale l'effetto leva sui costi operativi prevalentemente fissi diventa visibile.

Il Primo Margine si è attestato appena al di sotto del 50%, rispettando sostanzialmente il target che ogni anno ci prefiggiamo come cartina di tornasole per mantenere fede al nostro modello di business, che si fonda sulla proposizione ai clienti di un maggiore valore aggiunto rispetto alla concorrenza.

L'Ebitda di Gruppo è stato di 3,1 milioni di Euro, valore che sale a 4 milioni se escludiamo i costi non ricorrenti. Come secondo azionista di Eurotech non sono certo soddisfatto di questa performance, non sufficiente per generare utili e distante dai risultati che ogni azionista si aspetta. Ma come Presidente e Amministratore Delegato di Eurotech so che il duro lavoro di tutti i dipendenti, a tutti i livelli e in tutte le geografie, ha costruito in questi anni una macchina industriale sempre più efficiente e pronta a tradurre in profitti il potenziale ancora inespresso. Nel solo 2011 abbiamo ridotto i costi operativi di 1,7 milioni di Euro, senza intaccare la nostra capacità d'innovazione e di sostenere una rapida crescita del fatturato non appena se ne presenti l'opportunità. E adesso che abbiamo imparato a dimagrire in modo sano continueremo a farlo finché la leva operativa non dimostrerà il suo effetto.

Diamo ora un breve sguardo a quello che ci aspetta per il 2012.

Una premessa di prudenza è d'obbligo: l'incertezza dello scenario economico, soprattutto in Europa, deve mantenere alta la nostra attenzione sul controllo dei costi, ma deve anche essere uno stimolo ulteriore ad allargare i mercati di sbocco, facendo leva sulla nostra nuova proposizione di soluzioni di Device Data Management e di Asset Monitoring via Cloud, di cui i potenziali clienti possono fruire anche in modalità "as-a-Service".

Questa nuova proposizione che abbassa per i clienti gli investimenti iniziali ci permette di avere un'offerta di prodotto più competitiva, da veicolare tramite la rete di vendita diretta sui nostri clienti tradizionali (OEM e SI). Inoltre ci consentirà di ampliare la base clienti stessa, grazie alla possibilità di utilizzare in misura più importante i canali di vendita indiretti, perché questi nuovi prodotti, grazie al software, sono molto più facili da utilizzare ed installare.

Sebbene a livello di portafoglio ordini la visibilità sia ancora bassa, la pipeline delle trattative in corso che dovrebbero trasformarsi in ordini durante l'anno è superiore, in valore assoluto, a quella su cui potevamo contare in questo stesso periodo un anno fa. Questo dato ci fa ben sperare, soprattutto perché si nota una certa vivacità dell'area nord americana, che per noi rappresenta quasi la metà del fatturato del Gruppo.

In particolare nel marzo scorso un nostro modulo di calcolo ad alte prestazioni e basso consumo della famiglia Catalyst è stato selezionato per il programma americano del Positive Train Control (PTC). Il programma PTC ha lo scopo di aumentare la sicurezza ferroviaria attraverso un sistema di monitoraggio e di controllo dei movimenti dei treni, con un investimento complessivo stimato in 12 miliardi di dollari entro il 2015. Da questo programma ci aspettavamo i primi ordinativi sul finire del 2011, ma la situazione di stallo vissuta dall'economia americana a cavallo tra l'estate e l'autunno ha indotto dei ritardi e pertanto dovremo poter raccogliere quest'anno i primi frutti della certificazione PTC con il grosso degli ordini a regime a partire dal 2013.

La crisi del debito USA ha avuto più in generale effetti sugli stanziamenti di fondi per investimenti in infrastrutture e in programmi governativi, soprattutto della difesa. Se da un lato i tagli in questo settore hanno influito negativamente sul fatturato 2011 a causa del blocco di molti programmi, dall'altro gli spostamenti di budget tra programmi hanno riaperto i giochi su alcune forniture: in questo 2012 ci sarà quindi da lavorare per ritrovare i vecchi programmi che hanno ricevuto fondi e per cogliere le nuove opportunità di business che ogni cambiamento radicale introduce. Parvus ha costantemente dimostrato dal 2004 al 2010 di essere capace di sfruttare le occasioni di crescita e, nonostante la battuta di arresto del 2011, questo track record positivo ci dà fiducia per quest'anno e per gli anni a venire.

Per quanto riguarda il Giappone, la ricostruzione post-tsunami è in atto e, come già storicamente accaduto dopo il grande terremoto di Kobe del 1995, l'effetto sul PIL giapponese del 2012 in termini di crescita dovrebbe essere più che proporzionale alla mancata crescita nel 2011. All'inizio di febbraio abbiamo annunciato per Advanet un importante design-win per computer embedded che verranno utilizzati in sistemi di automazione e controllo di alcuni tratti autostradali, e contiamo che questo primo segnale sia seguito da una buona raccolta ordini nel corso dei mesi a venire.

Per finire vorrei spendere alcune parole sul futuro che ci attende.

Il Cloud si sta definitivamente affermando come un cambio di paradigma di proporzioni cambriane: è ogni giorno più evidente come il poter disporre di potenza di calcolo e memorizzazione dati su richiesta e pagando a consumo, come finora abbiamo fatto con l'energia elettrica, trasformerà il modo di fare business e di erogare servizi.

L'infrastruttura ICT scalabile del Cloud è quello che mancava per la realizzazione della nostra visione dei computer pervasivi. Avevamo già da tempo capito che era necessario passare dal solo Embedded Computing al Pervasive Computing, dando ai nostri prodotti una capacità nativa di integrarsi in infrastrutture ICT allargando così il mercato potenziale. Il punto che rimaneva irrisolto era chi e come dovesse fornire questa infrastruttura ICT: non potevamo occuparcene noi, perché non è il nostro business, e di fatto non riuscivano a farsene carico né i clienti finali né gli integratori di sistema, a meno che non disponessero di ingenti risorse sia tecniche che finanziarie. I fatti ci mostravano un'inerzia nella realizzazione dello scenario pervasivo, che se sulla carta pareva ineludibile rimaneva invece appannaggio di poche realtà: mancava qualcosa, ma non era chiaro cosa.

Con l'avvento del Cloud tutto è diventato chiaro: con questa innovazione radicale è emerso un modo completamente nuovo di concepire l'infrastruttura ICT, che si è trasformata in una utility.

Ma perché lo scenario di calcolo pervasivo che Eurotech persegue si realizzi pienamente e si assista all'avvento della Internet delle Cose, è necessaria un'interfaccia di collegamento tra il mondo dei dispositivi intelligenti e l'infrastruttura del Cloud. In altre parole serve una piattaforma software scalabile e interoperabile per costruire in modo veloce ed efficiente sistemi distribuiti, nei quali migliaia o decine di migliaia di dispositivi intelligenti siano in grado di collaborare tra loro e con le business application. Una tale piattaforma da un lato deve essere in grado di offrire una modalità di connessione semplice e affidabile ai dispositivi e dall'altro deve poter far uso in modo nativo dell'infrastruttura ICT del Cloud.

Everyware Device Cloud (EDC) è la nostra piattaforma software concepita proprio per essere l'interfaccia universale tra dispositivi intelligenti e infrastruttura ICT del Cloud. La piattaforma EDC nasce per fornire l'anello mancante necessario a consentire la creazione di soluzioni Machine-to-Machine (M2M) di nuova generazione: con EDC non ci limitiamo infatti a muovere bit tra dispositivi, ma arriviamo a trasportare "actionable data", ovvero dati pronti all'uso, da dispositivi intelligenti diffusi in un ambiente operativo fino alle business application nel Cloud. Come i corrieri espresso trasportano pacchi di beni dai punti di produzione fino ai processi di consumo degli stessi, così la nostra piattaforma EDC ci permette di trasportare pacchetti di dati digitali dai dispositivi che li generano fino alle applicazioni che li utilizzano.

Gli scenari applicativi che si aprono sono enormi, perché qualsiasi oggetto "intelligente" connesso via Internet al resto del mondo, sia digitale che reale, può diventare un asset "visibile" e monitorabile via Web: da un distributore automatico ad un plico di banconote, da un mezzo agricolo ad uno scambio ferroviario. La visione di Mark Weiser che vent'anni fa ci ha spinto a far nascere Eurotech sta finalmente diventando realtà. I computer invisibili e pervasivi ci stanno dando in dono l'"ubiquità digitale", che a me piace sintetizzare con l'espressione: computer invisibili per un pianeta visibile.

La nostra fame di successo è più viva che mai e, come sempre, per affrontare al meglio il nostro percorso contiamo sul supporto di tutti voi.

15 Marzo 2012

f.to Roberto Siagri
Presidente e AD

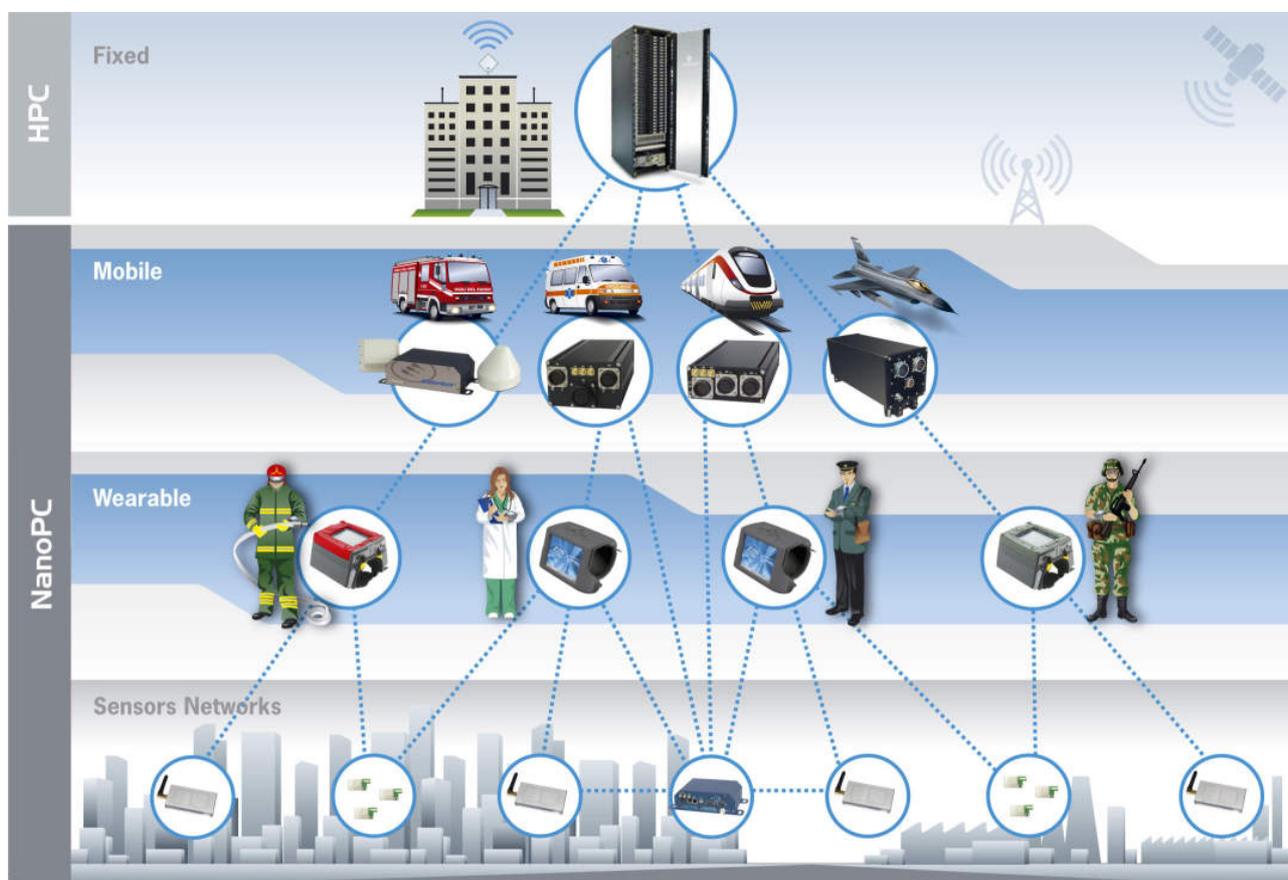
Profilo di Eurotech Group

Conoscere Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con una forte vocazione internazionale e un fatturato distribuito su tre continenti. È un Gruppo con sedi operative in Europa, Nord America e Asia, guidate e coordinate dalla sede centrale in Italia.

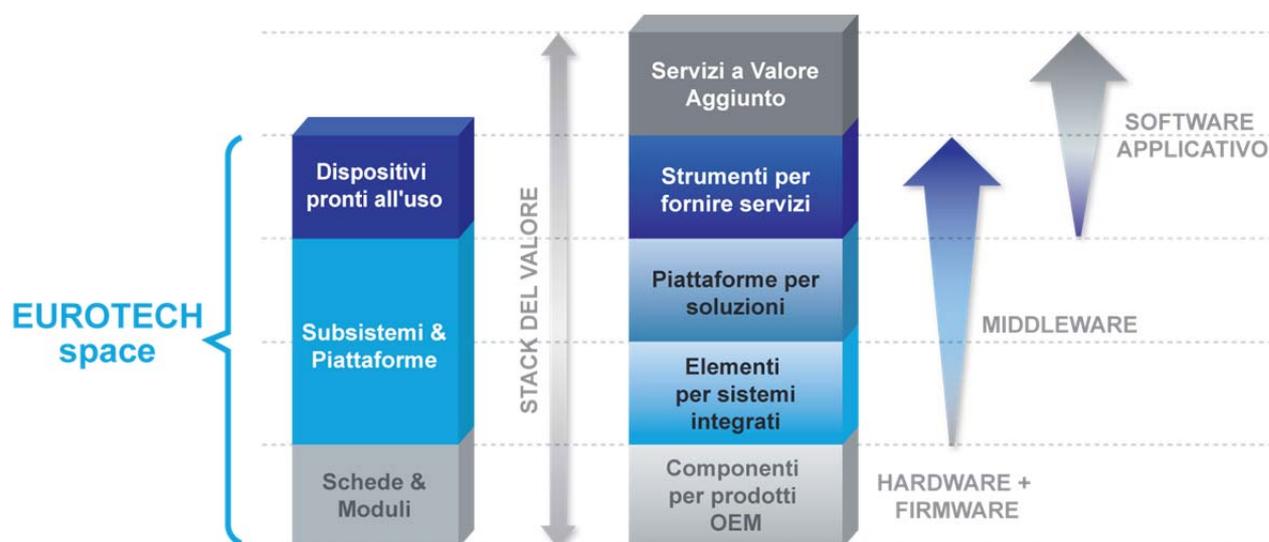
Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech realizza ricerca, sviluppo e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e supercomputer ad elevata capacità di calcolo (HPC). NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "griglia computazionale pervasiva" o "cloud".



Nel settore dei NanoPC l'offerta del Gruppo si differenzia in base al livello dello stack del valore a cui si collocano i diversi prodotti. Tipicamente il NanoPC è un computer in miniatura che si presenta sotto forma di:

- scheda elettronica "embedded" ("nascosta") tipicamente impiegata come componente di prodotti OEM
- sotto-sistema o piattaforma "application ready" utilizzati come elementi di sistemi integrati
- dispositivo pronto all'uso (ready-2-use) impiegato nei contesti applicativi più svariati, spesso a supporto dell'erogazione di servizi a valore aggiunto.



Tutti questi NanoPC sono dotati di canali di comunicazione a filo o senza filo ("wireless"), così da garantire la loro interconnessione. Ed è proprio la combinazione di capacità di calcolo e capacità di comunicazione che permette ai NanoPC di Eurotech di diventare elementi chiave dello scenario pervasivo che l'azienda intende realizzare.

L'offerta di NanoPC del Gruppo trova impiego in molti ambiti applicativi, sia tradizionali che emergenti. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale, medicale e della logistica. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti in tutti questi settori è che sono alla ricerca non solo di un fornitore, ma anche di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo.

Nel settore degli HPC Eurotech progetta e costruisce supercomputer con grandissime capacità di calcolo e ad elevata efficienza energetica, realizzati attraverso il collegamento massivo e parallelo di computer miniaturizzati altamente performanti. Questi supercomputer – storicamente destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università – si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Fin dalla sua nascita nel 1992, Eurotech ha focalizzato il proprio modello di business su quattro principi guida, che come quattro colonne hanno sostenuto e continuano a sostenere la sua crescita e il suo sviluppo:

- eccellenza dentro gli standard di mercato
- modello di produzione fabless
- evoluzione del modello di business verso prodotti pronti all'uso (più vicini allo scenario applicativo del Committente o del Cliente finale)
- forte interazione con il mondo accademico e la ricerca di base.

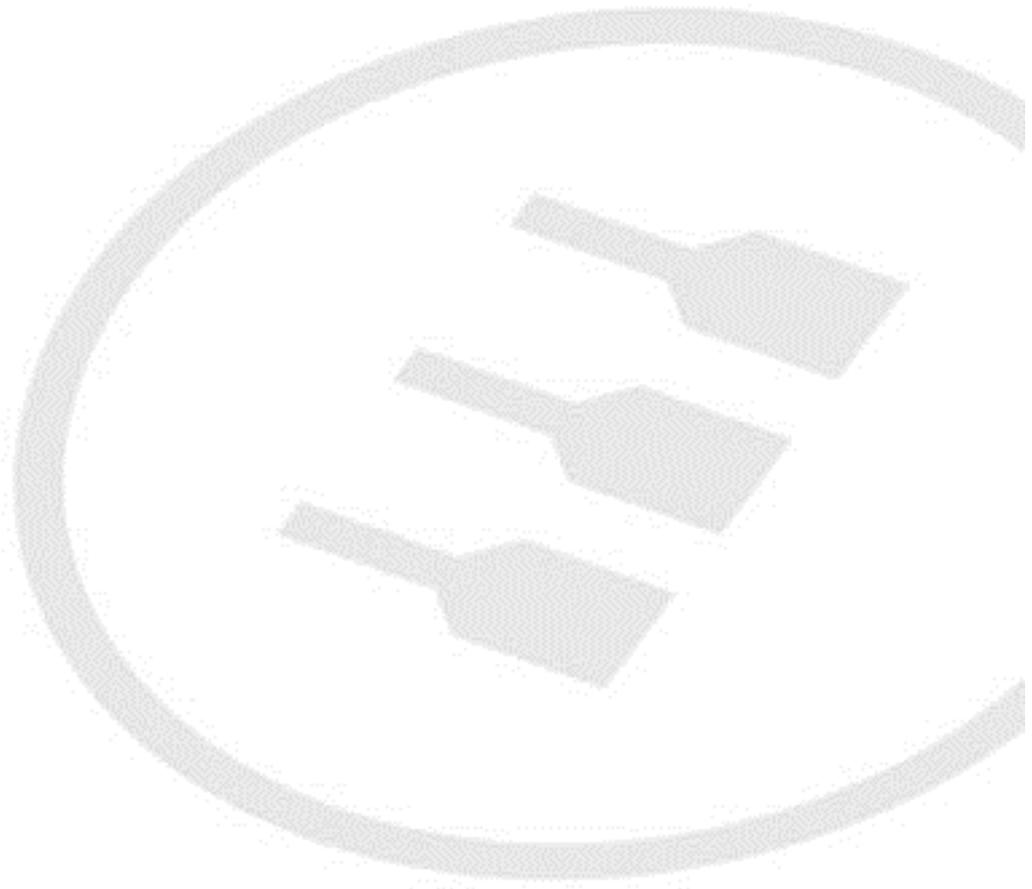
Innanzitutto, Eurotech ha da subito puntato ad eccellere all'interno degli standard di settore. Ha compreso cioè che, per fornire ai propri Clienti soluzioni sia performanti che aperte al futuro, l'eccellenza non doveva essere raggiunta solo con soluzioni proprietarie, bensì il più possibile con soluzioni state-of-the-art che rimanessero fedeli agli standard, essi stessi in evoluzione.

Secondo punto di forza di Eurotech è l'adozione di un modello produttivo "fabless", caratterizzato cioè dalla quasi totale assenza di impianti di produzione. All'interno della catena del valore, Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione, prototipazione, controllo qualità e logistica. La produzione dei NanoPC è realizzata quasi integralmente in outsourcing da terzi. Solo per gli HPC l'assemblaggio è effettuato internamente, in quanto ritenuto attività d'importanza strategica.

Terzo elemento chiave del modello di business è la costante attenzione alla progressiva evoluzione dell'integrazione dei sistemi: dalle sole schede (o hardware), ai sistemi (hardware con un contenitore specifico), alle piattaforme "application ready" (combinazione di schede, sistemi e middleware, ovvero uno strato di software che velocizza lo sviluppo delle applicazioni e che consente di disconnettere lo sviluppo del software applicativo dall'hardware) e

addirittura a dispositivi "ready-to-use" (prodotti già pronti a svolgere una funzione specifica e che non richiedono nessuno sforzo di programmazione SW per essere resi operativi).

Ultimo tassello, ma non meno importante, del modello di business è la rete di relazioni esterne con Università ed Istituti di ricerca. Questo "network della conoscenza" alimenta l'innovazione e contribuisce a mantenere le soluzioni Eurotech allo stato dell'arte delle tecnologie e degli standard disponibili.



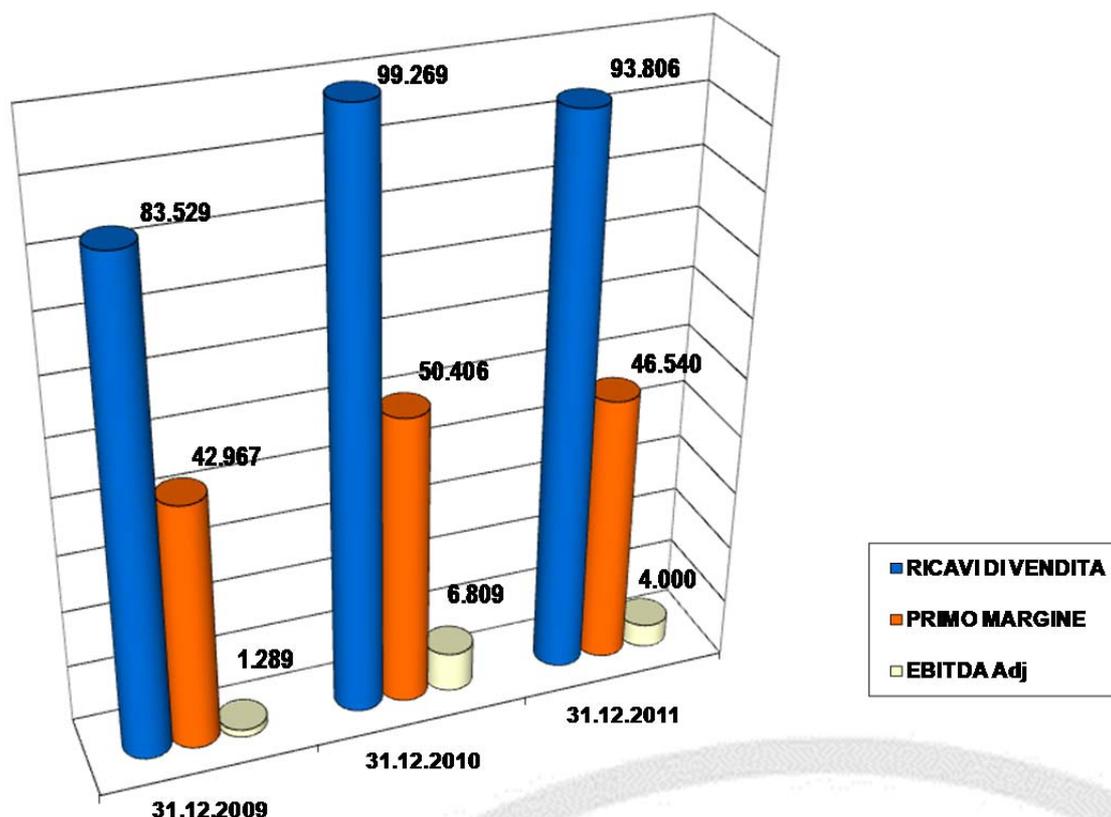
Eurotech Group in cifre

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2011 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Risultati economici e finanziari del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%	31.12.2009	%
DATI ECONOMICI						
RICAVI DI VENDITA	93.806	100,0%	99.269	100,0%	83.529	100,0%
PRIMO MARGINE	46.540	49,6%	50.406	50,8%	42.967	51,4%
EBITDA ADJ	4.000	4,3%	6.809	6,9%	1.289	1,5%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(910)	-10%	585	0,6%	0	0,0%
EBITDA	3.090	3,3%	7.394	7,4%	1.289	1,5%
EBIT	(4.875)	-5,2%	(741)	-0,7%	(6.632)	-7,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.613)	-7,0%	(3.813)	-3,8%	(8.991)	-10,8%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(7.246)	-7,7%	(6.079)	-6,1%	(9.601)	-11,5%



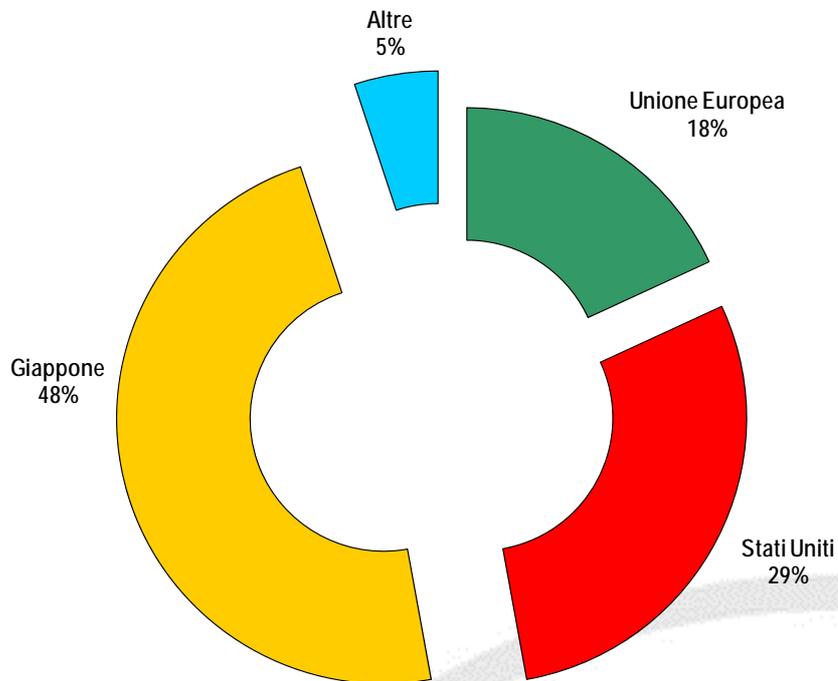
Ricavi per linee di business

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10
Ricavi delle vendite	90.971	98.073	-7,2%	2.835	1.196	137,0%	93.806	99.269	-5,5%
RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2011	%	31.12.2010	%	31.12.2009	%	31.12.2008	%	
NanoPC	90.971	97,0%	98.073	98,8%	82.682	99,0%	91.413	99,7%	
High Perf. Computer	2.835	3,0%	1.196	1,2%	847	1,0%	318	0,3%	
TOTALE RICAVI	93.806	100,0%	99.269	100,0%	83.529	100,0%	91.731	100,0%	

I volumi della linea di business degli High Performance Computer hanno risentito negli ultimi anni della forte ciclicità che storicamente ha caratterizzato il comportamento di acquisto dei nostri clienti. Oggi l'offerta di Eurotech di un'architettura di supercalcolo innovativa basata su processori standard ci offre la possibilità di allargare notevolmente la base di clienti potenziali e quindi di uscire da questa ciclicità, ottenendo una maggiore stabilità del fatturato. Permane

anche nel 2011 un peso contenuto degli HPC sul fatturato totale del Gruppo, anche se il trend rispetto al recente passato è di crescita.

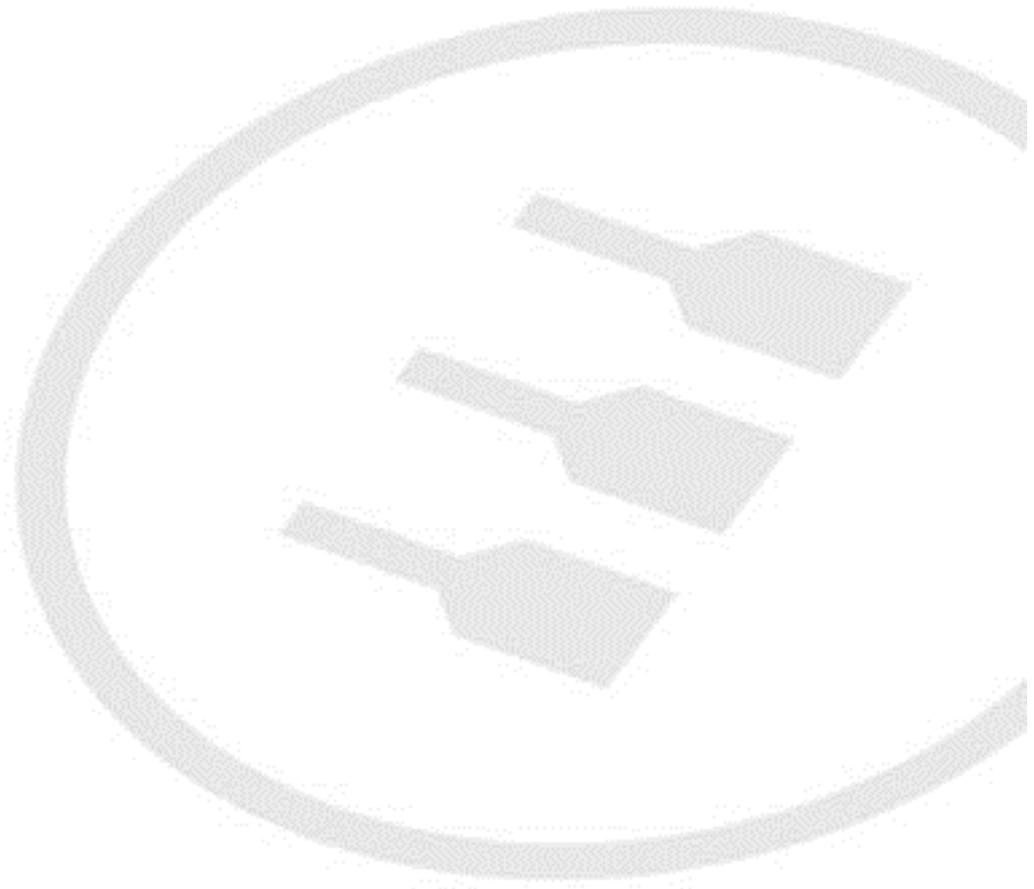
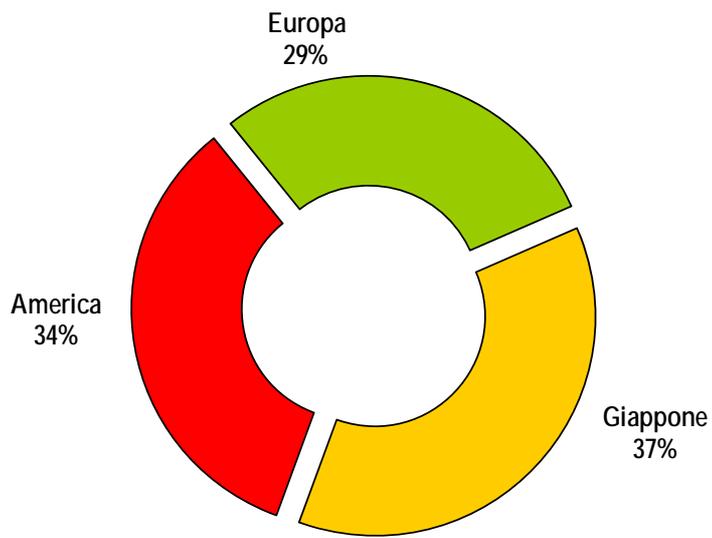
Ricavi di vendita 2011 per area geografica



Dipendenti del Gruppo

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
NUMERO DI DIPENDENTI	463	455	530	586

Ripartizione dipendenti 2011 per area geografica



I momenti più significativi della nostra storia

1992-1994: la “fabbrica delle idee”

- 1992** Un gruppo di giovani tecnici fonda EuroTech s.r.l., sull'idea di miniaturizzare il PC per usarlo in nuovi ambiti applicativi ancora inesplorati. Un modello di “fabbrica delle idee” senza la “fabbrica delle macchine”, aperta all'Europa – e al mondo – (*Euro*) e alle nuove Tecnologie (*Tech*).
- 1993** Vengono sviluppati i primi prodotti basati sullo standard PC/104 per PC embedded.
- 1994** Friulia S.p.A., finanziaria di sviluppo della Regione FVG, entra nella società sottoscrivendo un aumento di capitale.

1995-2000: da laboratorio a industria

- 1995** Eurotech è il primo produttore al mondo a lanciare sul mercato un modulo PC/104 basato sul processore Intel 486DX a 32 bit.
- 1997** Inizia l'implementazione della strategia di internazionalizzazione attraverso le prime collaborazioni con distributori europei.
Eurotech realizza una delle prime schede 3U al mondo basate sul processore Intel Pentium e su piattaforma compactPCI.
La sede viene spostata ad Amaro (UD) e la società si trasforma in S.p.A.
- 1998** Eurotech completa la gamma di prodotti basati su standard compactPCI ed avvia la produzione di una nuova linea basata sullo standard PC/104Plus.
Viene creata Neuricam S.p.A., spin-off dell'IRST (Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica) di Trento. L'obiettivo è di progettare e produrre circuiti integrati capaci di elaborazioni complesse di immagini direttamente su chip, offrendo così processori neurali, camere digitali CMOS e sensori intelligenti.
Prosegue la strategia di internazionalizzazione con l'inizio delle vendite in USA, Asia ed Australia.
- 1999** Inizia l'attività della Strategic Business Unit (SBU) HPC (High Performance Computers) con la creazione dei supercomputer APEmille: progettato dall'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), è il risultato del progetto APE (Array Processor Experiment), che aveva l'obiettivo di sviluppare un computer capace di elaborare mille miliardi di operazioni al secondo (1 TeraOps).
- 2000** Viene creata la filiale commerciale USA.
Vengono introdotti sul mercato HPC dei “cluster” basati su sistemi compactPCI.

2001-2007: crescita esterna e internazionalizzazione

- 2001** Nell'azionariato di Eurotech entrano, in aumento di capitale, il fondo di venture capital First Gen-e di Meliorbanca Spa e Friulia con la veste di merchant-bank.
Eurotech inaugura un nuovo sito produttivo ad Amaro (UD).
Inizia lo sviluppo della nuova generazione di HPC APEnext.
- 2002** Iniziano le attività in Cina e viene aperto un ufficio commerciale a Shanghai.
Viene acquisita la IPS S.r.l. di Varese così da estendere l'offerta di prodotto al settore industriale.
- 2003** Per consolidare e ampliare la presenza negli USA, viene portata a termine l'acquisizione della società Parvus di Salt Lake City (UTAH)

- 2004** Eurotech acquisisce prima la società finlandese Vikerkaar, rinominata Eurotech Finland, per presidiare i mercati del nord Europa e della Cina, poi la società francese Erim (Lione), entrando così in un mercato strategico per il Gruppo.
- 2005** Eurotech presenta APENext, la generazione di supercomputer successiva ad APEmille, in grado di sviluppare una potenza di calcolo 10 volte superiore rispetto al modello precedente.
- Vengono attivati un centro di ricerca in Cina presso la NJUT (Nanjing University of Technology) e la sponsorizzazione presso la stessa Università di un nuovo corso sulla progettazione dei sistemi embedded.
- Nasce il Comitato Scientifico, dedicato allo studio ed all'individuazione dell'evoluzione degli scenari tecnologici futuri. I suoi membri sono figure di spicco di importanti Università e Istituti di Ricerca. Coordinati dall'interno dal CTO Giampietro Tecchiolli, si occuperanno di presidiare, gestire e sviluppare il "network della conoscenza" del Gruppo Eurotech.
- Eurotech viene scelta come partner tecnologico per le architetture e i sistemi di supercalcolo dal consorzio LITBIO (Laboratory for Interdisciplinary Technologies in Bioinformatics), fondato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Italiano, per il quinquennio 2005-2010.
- Il 30 Novembre Eurotech S.p.A., la società capogruppo di Eurotech Group, si quota nel segmento Star (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) della Borsa Valori di Milano. L'offerta globale è di 8.652.000 azioni; di queste, 7.450.000 sono nuove azioni, mentre 1.202.000 sono azioni esistenti poste in vendita dal fondo di venture capital First Gen-e, che in occasione della quotazione esce dalla compagine societaria. Le rimanenti 1.297.992 azioni possedute pre-IPO da First Gen-e vanno a costituire la Greenshoe, totalmente esercitata vista l'elevatissima adesione da parte degli investitori. A quotazione conclusa, il numero totale di azioni sale a 18.625.296 e si registra un incasso, derivante dall'aumento di capitale ottenuto, di 25,3 milioni di Euro.
- 2006** Eurotech avvia il progetto di sviluppo nell'area trentina di ETH Lab, centro di ricerca del Gruppo. Nell'ambito del progetto viene stipulato un accordo di collaborazione tra Università di Trento, ITC-IRST ed Eurotech per l'attivazione di una serie di attività di ricerca nel settore del pervasive and ubiquitous computing.
- Viene acquisito il Gruppo Arcom, costituito dal 100% del capitale sociale delle società Arcom Control Systems Ltd. con sede in Inghilterra (Cambridge) e Arcom Control Systems Inc. con sede negli USA (Kansas City).
- La consociata francese Erim cambia nome e diventa Eurotech France.
- Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech delibera in giugno di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 109,2 milioni di Euro.
- Viene presentato il primo prototipo di Zypad, un rivoluzionario computer da polso frutto di uno sforzo tecnologico che ha conciliato miniaturizzazione dei circuiti, integrazione di diverse funzioni hardware, ottimizzazione dei consumi ed esigenze ergonomiche.
- Zypad ottiene il premio per il prodotto più innovativo presentato alla Soldier Technologies Conference 2006 di Londra.
- Eurotech sigla un accordo di partnership con Finmeccanica S.p.A., al fine di sfruttare la capacità d'innovazione e di sviluppo di tecnologie di frontiera di Eurotech e la leadership internazionale di Finmeccanica quale fornitore di soluzioni e sistemi complessi nei settori Aerospazio, Difesa, Sicurezza, Trasporti ed Energia.
- In settembre Eurotech tenta di acquisire Radstone Technology Plc., lanciando un'OPA sul 100% delle azioni della società inglese. L'azione del Gruppo attira l'attenzione della concorrente GE Fanuc, che lancia una controfferta al rialzo e si aggiudica l'acquisto di Radstone. A seguito di questa operazione, Eurotech ottiene comunque un risultato, realizzando 1,3 milioni di Euro di capital gain, al netto degli oneri di acquisizione, grazie alla vendita a GE Fanuc delle azioni Radstone già raccolte fino a quel momento.
- Eurotech inaugura la nuova sede ad Amaro (UD) il 31 ottobre. La struttura, che si sviluppa su più di 2000mq, è stata progettata prestando la massima attenzione all'ambiente: grazie all'installazione di un sistema di moduli fotovoltaici, il nuovo stabilimento Eurotech si propone come esempio di edilizia sostenibile.
- Eurotech investe nel settore degli UGV (Unmanned Ground Vehicles) sottoscrivendo circa il 20% del capitale sociale della statunitense Kairos Autonomi. La società, attiva nella ricerca e sviluppo di sistemi integrati per veicoli senza guidatore, è guidata da George (Troy) A. Takach Jr., già fondatore di Parvus.
- Il wearable PC ottiene il prestigioso premio Frost & Sullivan per il prodotto più innovativo in "Ambient Intelligence" del 2006.
- Eurotech raggiunge un accordo con IBM per integrare il software IBM Lotus Mobile Connect all'interno dei dispositivi "NanoPC".

2007 Eurotech completa l'acquisizione di Applied Data Systems, Inc. ("ADS") società con sede nel Maryland (USA). Attraverso questa operazione, Eurotech riceve in dote anche il 65% del capitale di Chengdu Vantron Technology Ltd, società cinese di R&D operante nel settore dei NanoPC.

Eurotech e Selex Communications, società del gruppo Finmeccanica, siglano un accordo commerciale per la vendita su scala internazionale di computer indossabili. Selex Communications diventa partner esclusivo di Eurotech nella vendita del computer indossabile Zypad alle società del gruppo Finmeccanica e, in Italia, ai Clienti nel settore della Difesa e ai corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria. Questo accordo è il primo importante risultato della partnership sottoscritta a luglio del 2006 tra Eurotech e Finmeccanica.

Eurotech svela Janus, la prima piattaforma di calcolo al mondo capace di raggiungere l'impressionante numero di 8 PetaOps, cioè 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Il tutto consumando appena 10kWh e occupando solo due metri cubi. Janus è il frutto di una collaborazione italo-spagnola che ha visto coinvolti, a partire dalla seconda metà del 2005, prestigiosi Centri di Ricerca quali: i Dipartimenti di Fisica delle Università di Ferrara e di Roma "La Sapienza", l'Istituto de Biocomputation y Fisica de Sistemas Complejos (BIFI) di Saragozza, l'Università di Saragozza e l'Istituto de Investigacion en Ingenieria de Argon oltre all'Universidad Complutense de Madrid e all'Universidad de Extremadura, Badajoz.

A distanza di 18 mesi dall'ingresso nel Gruppo Eurotech, Arcom UK cambia nome e diventa Eurotech Ltd.

Eurotech annuncia di aver completato l'acquisizione del 65% delle azioni di Advanet, azienda giapponese con sede ad Okayama, e delle sue consociate Spirit 21, Vantec e Advanet R&D (insieme, "Advanet Group"). L'accordo di acquisto prevede anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia sceglie Eurotech come partner con cui studiare e sperimentare un sistema computerizzato di visualizzazione, calcolo e comunicazione completamente indossabile e non invasivo per gli operatori che lavorano in condizioni estreme. Lo scopo è quello di combinare l'esperienza sul campo della Protezione Civile con le tecnologie di Eurotech per dotare in futuro gli operatori di una specie di "mini-centrale operativa personale", che consentirà loro di ricevere in tempo reale le informazioni (mappe, dati, ecc.) utili alla realizzazione dell'intervento e quindi ottimizzando il coordinamento e la gestione delle missioni.

Eurotech investe nei mini e micro UAV (Unmanned Aerial Vehicles) acquistando il 21% del capitale sociale di U.T.R.I. S.p.A.. Eurotech rafforza così la propria presenza nell'emergente mercato dei veicoli autonomi.

2008-Oggi: integrazione e sinergie

2008 L'MBTA – Autorità per i Trasporti della Massachusetts Bay – seleziona la piattaforma RiderNet di connettività Wi-Fi per il programma pilota denominato "Wi-Fi Commuter Rail Connect Program", il primo progetto statunitense per l'attivazione dell'accesso wireless a internet sui treni.

Zypad, il computer da polso, viene selezionato dall'americana ProCat Management Service come base per il PickRight, la soluzione sviluppata da ProCat per ottimizzare i processi di prelievo da magazzino nel settore della grande distribuzione.

Janus, il nuovo supercalcolatore progettato da un pool di ricercatori italo-spagnoli e costruito da Eurotech nei laboratori del suo centro di ricerca Ethlab, viene presentato ufficialmente nella sede dell'European Centre for Theoretical Studies in Nuclear Physics and Related Areas (ECT) di Trento. Per l'illustrazione del progetto Janus interviene anche Giorgio Parisi, una delle più importanti figure nel panorama scientifico internazionale. Nell'elaborazione dei calcoli specifici per cui è stato ideato, JANUS risulta essere al momento del lancio il supercomputer più piccolo, più veloce e a minor consumo.

Nasce l'innovativo modulo Catalyst, basato sul nuovissimo processore Intel® Atom™. Della dimensione di una carta da gioco, il modulo Catalyst stabilisce un record nel settore delle schede embedded basate sul processore Intel® Atom™, dimostrando un consumo di potenza tipico di circa 3W e un assorbimento di picco inferiore a 5W.

Eurotech annuncia all'Embedded System Conference di aprile che le controllate statunitensi Applied Data Systems e Arcom si fonderanno in un'unica Società: Eurotech Inc, passaggio chiave del processo di integrazione del Gruppo Eurotech dopo le importanti acquisizioni dei due anni precedenti. Il primo di luglio si completa della fusione tra ADS e Arcom e nasce ufficialmente Eurotech Inc.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica delibera a maggio l'ingresso nell'azionariato di Eurotech attraverso l'acquisto di circa l'11,1% del capitale da alcuni dei soci fondatori (Dino Feragotto, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli), a un prezzo di 4,6 euro per azione. L'ingresso nel capitale Eurotech mira a rafforzare la partnership strategica avviata nel luglio 2006. A novembre Finmeccanica perfeziona l'acquisizione dell'11,1% del Capitale Sociale di Eurotech e il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di tre nuovi consiglieri in rappresentanza di Finmeccanica.

Eurotech e Intel iniziano una collaborazione per lo sviluppo di sistemi HPC. L'accordo pluriennale di collaborazione tecnologica – siglato in occasione della visita in Italia di Pat Gelsinger, Vice President e General Manager del Digital Enterprise Group di Intel – prevede che le due società lavorino insieme per sviluppare sistemi HPC (High Performance Computing) basati sui processori Intel e destinati a rispondere alle esigenze di calcolo in ambito medicale, industriale e scientifico.

La tecnologia wearable di Eurotech rende possibili le prime applicazioni di tele assistenza per anziani: il computer da polso Zypad e l'innovativo ciondolo ZTag diventano i componenti chiave dell'innovativa soluzione di tele assistenza per anziani implementata per la Regione Abruzzo da Selex Service Management, azienda del gruppo Finmeccanica.

In occasione della cerimonia per i Business Connections Award dell'Embedded Communications Alliance (ECA) di Intel, Eurotech riceve il Premio di Eccellenza 2008 per la migliore "Crescita nel co-selling del processore Intel® Atom™". Questo premio prestigioso riflette la quantità e la varietà di opportunità perseguite da Eurotech in tutti gli Stati Uniti in molti settori diversi, quali quello medicale, militare, industriale e delle applicazioni biometriche.

2009 Eurotech riceve il Platinum Award 2008 da VDC Research Group nella categoria Embedded Board Vendor. Gli utilizzatori finali hanno posizionato Eurotech al più alto livello – platino, appunto – sulla base di oltre 45 criteri di valutazione. Il premio, sottolinea le eccellenti capacità di Eurotech nel fornire un servizio completo agli utilizzatori delle proprie soluzioni in termini di supporto tecnico, esperienza, affidabilità ecc.

Eurotech diventa membro di PROSPECT e.V. (PROmotion of Supercomputing and PEtaComputing Technologies), uno dei consorzi leader in Europa per lo sviluppo e l'utilizzo dei supercomputer di prossima generazione, presieduto da tre istituti che sono anche tra i maggiori "consumatori" Europei di supercomputer: lo Jülich Supercomputing Centre, il Barcelona Supercomputing Centre e il Leibniz-Rechenzentrum Garching.

All'International Supercomputer Conference (ISC) 2009 di Amburgo Eurotech presenta Aurora, il rivoluzionario sistema HPC per installazioni di qualsiasi dimensione, fino a diversi PetaFLOPS. La tecnologia evoluta su cui è basato rende possibili livelli senza precedenti di prestazioni effettive, stabilisce un record per la riduzione del footprint e riduce drasticamente i costi complessivi di gestione (TCO, Total Cost of Ownership) per installazioni di qualsiasi dimensione, con un risparmio energetico fino al 60% grazie all'innovativo sistema di raffreddamento diretto a liquido, che elimina i costi aggiuntivi associati ai sistemi di raffreddamento tradizionale, e sfrutta allo stesso tempo al massimo ogni watt disponibile.

La rivista Military Embedded Systems, specializzata nell'analisi di tecnologie COTS per i diversi programmi militari, sceglie il DuraCOR 820 per il suo Editor's Choice Award, in virtù delle particolari caratteristiche di resistenza in ambienti ostili di questo sottosistema.

Advanet riceve un riconoscimento ufficiale dal JAEA (Agenzia Giapponese per l'Energia Atomica) e dal KEK (Organizzazione per la Ricerca Fisica delle Particelle), per il contributo alla realizzazione dell'Acceleratore di Particelle giapponese J-PARC di Ibaraki, uno degli impianti di accelerazione di particelle più importanti al mondo.

Eurotech annuncia l'accordo con DynaVox Mayer-Johnson per la produzione di DynaVox Xpress™, il primo dispositivo portatile al mondo per la comunicazione assistita, in grado di aiutare gli individui affetti da patologie come autismo, SLA, lesioni cerebrali, ictus o sindrome di Down a comunicare con i propri cari e a partecipare ad attività scolastiche e lavorative.

Eurotech entra a far parte del United Nations Global Compact, un'iniziativa strategico-politica per le aziende impegnate a garantire che i mercati, il commercio, l'economia e la finanza si sviluppino portando benefici economici e sociali ovunque nel mondo. L'iniziativa comporta un impegno su 10 principi fondamentali da attuarsi in aree primarie quali il rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Strutturata come una iniziativa che coinvolge sia soggetti pubblici che privati, il Global Compact è la più grande iniziativa di sostenibilità e "corporate citizenship" al mondo. Una volta di più Eurotech si conferma in prima linea per difendere e promuovere quei principi fondamentali in cui crede fermamente e che ha sempre applicato, come il rispetto delle persone e della loro dignità, il pieno rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente.

2010 Eurotech annuncia un accordo con una primaria società di fornitura di energia elettrica, con oltre 2 milioni di clienti, per la fornitura del router cellulare ZyWAN per supportare iniziative di Smart Grid: il progetto riguarda l'installazione di unità ZyWAN nelle stazioni base lungo tutta la rete, per gestire l'erogazione di energia elettrica e connettere in modo wireless i contatori intelligenti delle utenze industriali e domestiche. Quest'applicazione Smart Grid dello ZyWAN Eurotech abilita una gestione quasi in tempo reale dell'utilizzo di energia da parte degli utenti e permette di ottimizzare il servizio ai clienti preservando l'efficienza operativa della utility fornitrice.

Eurotech annuncia l'introduzione di Aurora Au-5600, il supercomputer "green" basato sul nuovissimo processore Intel® Xeon® 5600. Il lancio di Aurora Au-5600 segue a ruota l'introduzione da parte di Intel del processore Intel Xeon 5600 e pone Eurotech tra i primissimi leader di mercato in grado di offrire una piattaforma HPC ad adottarlo. Come gli altri prodotti di classe Aurora, anche Aurora Au-5600 beneficia della soluzione di raffreddamento a liquido che Eurotech ha progettato per i suoi prodotti HPC ed in questo modo raggiunge il più alto livello di densità di calcolo e di affidabilità.

Eurotech e la Collaborazione AuroraScience annunciano il loro programma congiunto per l'installazione di un sistema Aurora AU-5600 nel costituendo Laboratorio Interdisciplinare di Scienza Computazionale (LISC), iniziativa congiunta della fondazione Bruno Kessler (FBK) e della Università di Trento. AuroraScience è un progetto di ricerca finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) e dall'INFN in cui numerosi partner scientifici affrontano con un approccio globale la sfida della definizione della nuova generazione di calcolatori ad alte performance per applicazioni scientifiche e tecnologiche. Grazie al sistema di raffreddamento liquido di Aurora, l'installazione risulta anche una delle più "green": il calore prodotto dal calcolatore verrà riutilizzato per riscaldare il centro di elaborazione dati, riducendone drasticamente i costi operativi e l'impatto ecologico.

Eurotech sigla contratto da 7,5 milioni di dollari negli USA con King County Metro Transit per l'installazione di Mobile Access Router della famiglia DuraMAR su oltre 1000 autobus nell'area di Seattle. Con questa implementazione, King County potrà attivare la comunicazione wireless con diversi sistemi di bordo, come diagnostica del veicolo, posizionamento GPS e pagamento corse, attraverso un unico router a bordo dell'autobus. Il DuraMAR Eurotech verrà utilizzato in particolare per il trasferimento dei dati operativi da e verso gli autobus in transito e per la visualizzazione delle informazioni di partenza degli autobus sulle insegne elettroniche lungo percorsi selezionati, oltre che per migliorare la sicurezza dei viaggiatori attraverso il supporto dell'utilizzo esteso di telecamere digitali a bordo.

Eurotech ottiene da Cubic Transportation, leader mondiale nella fornitura di soluzioni complete per la gestione automatizzata dei pagamenti dei biglietti nel trasporto pubblico, un contratto da 10M USD per fornire computer embedded per sistemi di bigliettazione elettronica. Il contratto è relativo all'utilizzo dei computer Eurotech nel sistema di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico di una delle principali capitali Europee. Il progetto prevede che oltre 20.000 computer Eurotech vengano installati negli autobus e nei punti di accesso alle stazioni lungo tutta la rete. Ogni unità si interfacerà direttamente con il lettore di smart card e gestirà il flusso di informazioni riguardanti ogni singolo passeggero e il suo percorso verso il sistema centrale di gestione delle tariffe.

Eurotech e Wind River annunciano una collaborazione strategica per accelerare lo sviluppo di applicazioni embedded: specifici Development Kit consentiranno agli sviluppatori software di avviare lo sviluppo di un'applicazione in meno di un'ora, laddove i sistemi tradizionali richiedono giorni, se non addirittura settimane. In questo modo le due aziende mirano a portare l'esperienza del PC pronto all'uso nel mercato embedded. Nell'ambito dell' "On-Board Program" di Wind River, di cui Eurotech è membro fondatore, Eurotech offrirà dei kit di sviluppo con Board Support Packages del sistema operativo embedded Linux di Wind River specificamente validati per l'hardware Eurotech basato su processore Intel® Atom™, al fine di aiutare i produttori di apparati e dispositivi a risparmiare tempo e denaro nell'integrazione applicativa per un più rapido ed efficiente lancio sul mercato.

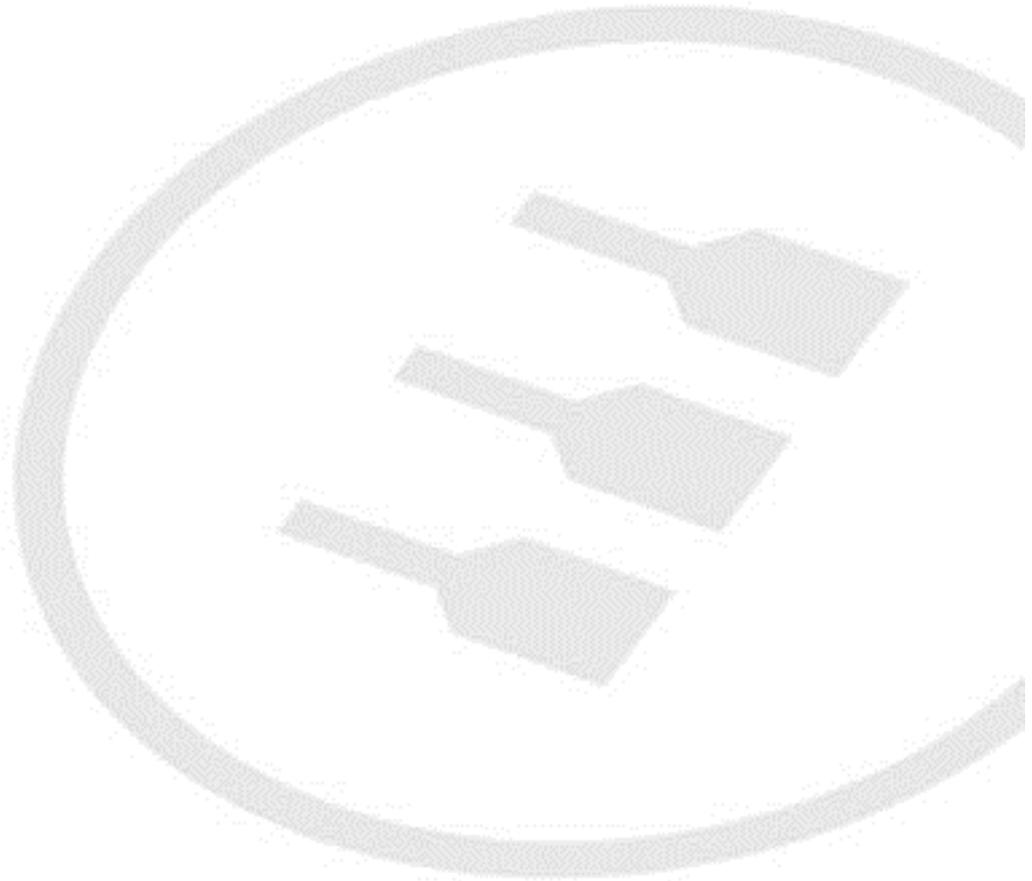
Eurotech completa l'esercizio dell'opzione programmata per acquisire un ulteriore 25% del capitale di Advanet Inc e sale così al 90% nella controllata giapponese. L'operazione, avvenuta in 3 tranches, ha un costo complessivo di 1.114.809.631 Yen, pari a circa 10 milioni di Euro.

Eurotech lancia una nuova famiglia di Handheld Rugged Computers, l'HRC-4200 e l'HRC-3100, nativamente in grado di collegarsi alla piattaforma cloud di Eurotech, consentendo ai clienti di creare soluzioni end-to-end per una visibilità immediata dei dati a livello aziendale senza necessità di acquistare, configurare e gestire la manutenzione di un'infrastruttura IT proprietaria.

Eurotech diventa Solution Technology Integrator per Cisco, potendo così accedere alle risorse tecnologiche e commerciali del colosso americano per offrire ai propri clienti prodotti capaci di sfruttare fino in fondo la tecnologia di connettività mobile di Cisco, che costituisce uno standard di fatto del settore.

La soluzione Eurotech Everyware™ Device Cloud vince il premio "Best Electronic Design 2010" nella categoria Embedded – Cloud Computing, come riportato nel numero di Electronic Design del 9 Dicembre. Con il premio Best Electronic Design 2010 per Everyware Device Cloud, Eurotech capitalizza il risultato ottenuto dalla piattaforma Everyware Software Framework (ESF), vincitrice ex-equo l'anno precedente del premio come migliore software insieme alla piattaforma Android di Google.

Parvus ottiene la certificazione di qualità AS9100 per il settore aerospaziale, ottenendo dall'audit un rarissimo punteggio pari al 100%.



I principali eventi del 2011

GENNAIO

Eurotech e Nomad Innovations presentano LiveEdge, dispositivo portatile per trasmissioni video su banda larga LTE

La piattaforma embedded Eurotech viene scelta da Nomad Innovations come cuore di elaborazione della soluzione LiveEdge, un router video leggero, di piccole dimensioni e dai consumi contenuti, che fornisce connettività in tempo reale a dispositivi mobili attraverso la tecnologia a banda larga 4G LTE di Verizon Wireless.

Per la prima volta nel campo delle trasmissioni in diretta, LiveEdge permette una comunicazione bidirezionale di audio, video e dati in alta qualità senza l'impiego di regie mobili satellitari a o microonde. In questo modo qualsiasi team operativo sul campo dispone di una mobilità, di una flessibilità e di una rapidità d'azione senza precedenti. Sicuramente importante per le emittenti televisive, LiveEdge rappresenta una soluzione applicabile anche ad altri ambiti, quali medicale, militare e primo soccorso.

FEBBRAIO

Sottosistemi rugged di Parvus a bordo dei Business Jet Boeing 737

ARINC Engineering Services sceglie il computer da missione DuraCOR 820 e il router mobile DuraMAR 3230 per l'ammmodernamento dei sistemi satellitari e degli apparati di comunicazione dei Business Jet Boeing 737. Questo contratto rappresenta anche il primo risultato pratico della certificazione AS9100 ottenuta a pieni voti da Parvus alla fine del 2010.

MARZO

La piattaforma Everyware™ Software Framework impiegata dai nuovi Gateway di Aggregazione Wireless M2M

La piattaforma ESF di Eurotech viene impiegata nei reference design dei gateway Machine-to-Machine (M2M) basati su processore Intel® Atom™ per ridurre sensibilmente il ciclo di sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati sull'interconnessione tra dispositivi.

Basata sulla tecnologia dei processori Intel® Atom™, su Wind River Linux e su Everyware Software Framework di Eurotech, questa nuova classe di piattaforme M2M coniuga la densità di funzioni di un apparato completo alla flessibilità di un computer industriale embedded per abilitare applicazioni mission critical. Chi crea servizi innovativi desidera creare e implementare rapidamente soluzioni redditizie nei propri ambiti applicativi specifici, e la piattaforma di riferimento per gateway M2M basata su Intel® Atom™ e con Wind River Linux ed Everyware Software Framework di Eurotech consente agli sviluppatori di implementare nuovi servizi più rapidamente, più facilmente e più economicamente.

Scheda ISIS XL selezionata per il programma americano del Positive Train Control

La scheda embedded ISIS XL viene scelta come una delle due piattaforme hardware di riferimento per applicazioni PTC (Positive Train Control) da Meteorcomm, LLC.

Il programma americano PTC ha lo scopo di aumentare la sicurezza ferroviaria attraverso un sistema di monitoraggio e di controllo dei movimenti dei treni. L'installazione diffusa di sistemi interoperabili PTC negli Stati Uniti è stata deliberata dal Rail Safety Improvement Act del 2008 sulla sicurezza ferroviaria. Il piano prevede l'installazione della tecnologia PTC su 160 mila miglia di linee ferroviarie e a bordo di 30.000 mezzi su rotaia entro il 2015 per un investimento stimato in 12 miliardi di dollari.

Nell'infrastruttura PTC tutti i dispositivi per la messaggistica di linea (WMS - Wayside Messaging Server) devono incorporare un computer embedded certificato per eseguire Red Hat Enterprise Linux (RHEL) e lo stack di comunicazione Meteorcomm, come la ISIS XL. In quanto piattaforma hardware di riferimento approvata, la ISIS XL può connettere le unità d'interfaccia di linea (Wayside Interface Unit) al network PTC per comunicare dati vitali, come ad esempio le informazioni sulla condizione della linea, la localizzazione della locomotiva e la sua velocità. Come piattaforma hardware di riferimento, ISIS XL fornisce ai clienti nel settore ferroviario il punto di partenza migliore per applicazioni conformi ai sistemi PTC. Inoltre, il sistema DuraCOR e il router IP mobile DuraMAR che incorporano il computer embedded ISIS XL sono sistemi pronti all'uso che, basandosi su una piattaforma certificata, offrono un livello ancora più elevato di integrazione e flessibilità per un'implementazione rapida di soluzioni PTC.

MAGGIO

Presentata la nuova famiglia di computer rugged indossabili Zypad BR2000

Lo Zypad BR2000 è ideale per essere installato in ambienti difficili, come quelli che si possono trovare nei settori oil&gas, nel primo intervento, nella manutenzione di impianti industriali e nei trasporti. Compatto, leggero e con bassi consumi, lo Zypad BR2000 presenta diverse interfacce di I/O high-speed, multimediali e di comunicazione che lo

rendono un dispositivo assolutamente completo, che può essere indossato dall'utente o installato a bordo di un veicolo. Il basso consumo di energia, la possibilità di alimentarlo a batteria e la sua compattezza, lo rendono indossabile alla cintura, in una tasca, in uno zaino o in un giubbetto tecnico. Lo Zypad BR2000 può essere anche installato in un mezzo di trasporto tipo furgone o altri mezzi di servizio. Lo Zypad BR2000 è stato progettato per essere certificato anche secondo gli standard militari: questo garantisce all'utente di poter contare su un dispositivo affidabile e resistente indipendentemente dalla situazione in cui si trova ad operare.

La famiglia Zypad BR2000 è un altro esempio delle capacità di Eurotech di progettare dispositivi indossabili compatti, low-power e con alte performance; inoltre la predisposizione nativa per la connessione con il Cloud permette agli utenti un'integrazione veloce del dispositivo all'interno dei processi aziendali per gestire, acquisire e condividere informazioni relative al business.

Roberto Siagri confermato AD del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 maggio, a valle dell'Assemblea Ordinaria del 28 aprile che aveva rinnovato le cariche sociali, conferma Roberto Siagri come Amministratore Delegato di Eurotech S.p.A.

Eurotech acquista quote Advanet e ottiene il 100% del capitale sociale.

Al 90% già precedente detenuto da Eurotech si aggiunge il rimanente 10% del capitale sociale ceduto dal socio giapponese alla stessa Advanet per un corrispettivo di Yen 257.375.000 (pari a circa Euro 2,2 milioni) e regolato per cassa. Con questa operazione il patrimonio netto del Gruppo sale di Euro 3,6 milioni, valore precedentemente riportato a bilancio alla voce "Patrimonio netto di terzi".

Acquisizione della società californiana Dynatem Inc.

A partire dal primo giugno entra nel perimetro di consolidamento Dynatem Inc, con sede a Mission Viejo in California. La società opera dal 1981 nel mercato dei computer embedded e in particolare nel segmento delle schede VME, VPX e CPCI, registrando nel 2010 un fatturato di circa 3.6 milioni di dollari.

Eurotech acquisisce il 100% del capitale sociale di Dynatem Inc per un enterprise value di circa 1,9 milioni di dollari (pari a circa Euro 1,3 milioni). La transazione viene regolata per cassa.

Con l'acquisizione di Dynatem il Gruppo consolida la sua presenza negli Stati Uniti, aggiungendo la West Coast alla copertura geografica, e acquisisce esperienze e know-how nell'emergente standard VPX. Inoltre, la lunga tradizione di questa azienda nelle piattaforme VME e CPCI permette in prospettiva ulteriori sinergie tra USA e Giappone.

GIUGNO

Stipato accordo con Mondialpol per la prima applicazione di tracking in cloud computing del trasporto valori

Mondialpol Service S.p.A., gestore a livello nazionale in Italia del trasporto e contazione del denaro per Intesa Sanpaolo, sceglie di effettuare il controllo in tempo reale delle attività tramite apparati "Cloud Ready" di Eurotech con gestione dati in cloud computing.

Si tratta della prima applicazione in Italia nell'ambito della sicurezza che utilizza tale tecnologia e la collaborazione di Eurotech con il gruppo Mondialpol mira a trasformare il settore del trasporto valori precedentemente gestito in maniera tradizionale. Un altro elemento di innovazione è la modalità di fornitura "Device-as-a-Service" (DaaS), che ha permesso a Mondialpol di acquistare la soluzione Eurotech corrispondendo un canone mensile per un periodo di tre anni per ciascuno dei dispositivi che via via verranno messi in servizio.

La soluzione consiste nel dotare gli equipaggi dei furgoni blindati di tutte le 130 società di trasporto valori coinvolte nell'appalto di un apparato portatile Eurotech HRC4200, che permette di leggere al momento della consegna dei plichi di denaro il barcode degli stessi, identificando l'orario, il tipo di operazione (ritiro/consegna), la filiale su cui sta avvenendo l'operazione, la posizione GPS visualizzabile su una mappa, la guardia giurata e il referente bancario con cui si è effettuato lo scambio, con la possibilità per quest'ultimo di apporre la firma in digitale direttamente sull'apparato Eurotech.

Grazie alla tecnologia "Device-to-Cloud" di Eurotech, i dati a valore aggiunto generati in modo distribuito da tutti i dispositivi portatili vengono raccolti e convogliati in tempo reale e in modo sicuro verso l'infrastruttura del Cloud. Nel Cloud vi è un accesso ai dati controllato, in modo che ognuno possa vedere o gestire i dati di propria competenza, e dal Cloud i dati d'interesse vengono poi scaricati nel sistema gestionale di Mondialpol Service, al fine di integrare le informazioni prodotte con il resto del processo.

Ancora una volta Eurotech dimostra la sua capacità di anticipare i bisogni del mercato con una tecnologia sempre allo stato dell'arte e applicabile nei più svariati settori: la soluzione di Device Data Management via Cloud permette di sollevare le aziende dal dover gestire e proteggere con una infrastruttura IT proprietaria una quantità crescente di dati

eterogenei che arrivano da dispositivi geograficamente distribuiti, e la modalità di fornitura Device-as-a-Service solleva i clienti dall'onere di un investimento iniziale, che spesso frena le aziende nell'adozione delle nuove tecnologie.

LUGLIO

Ordine di 4M€ da Selex Elsag per HPC AURORA per applicazioni di cyber security

Selex Elsag, polo strategico del gruppo Finmeccanica nel settore dell'elettronica per la difesa e la sicurezza, sceglie il supercalcolatore di Eurotech per impiegarlo nell'emergente campo della Cyber Security.

L'utilizzo di HPC al di fuori del mondo accademico e scientifico sta avendo ormai da alcuni anni una diffusione crescente e la sempre più diffusa digitalizzazione delle informazioni pone anche il settore della sicurezza di fronte alla necessità di processare molto rapidamente milioni di dati in pochi secondi. Uno dei requisiti più importanti, ma anche più difficili da rispettare, in ambito sicurezza è infatti la minimizzazione dell'impatto dei tempi di esecuzione delle attività, specialmente se si tratta di operazioni finanziarie, oppure se c'è la necessità di non dare evidenza che una certa operazione è sottoposta a massicci controlli incrociati. Ecco quindi che si concretizza il fabbisogno di supercalcolatori, in grado di svolgere in pochissimo tempo il grande numero di verifiche necessarie.

Inoltre, le moderne metodologie di identificazione dei crimini informatici coinvolgono sempre di più tecniche di analisi incrociata di dati provenienti da più fonti diverse, e tali tecniche aumentano ulteriormente la capacità di calcolo richiesta.

Fin dalla sua nascita l'architettura Aurora è stata immaginata per essere efficacemente utilizzata non solo per la ricerca scientifica, ma anche in ambito industriale e dei servizi, e questa applicazione nel campo della cyber security conferma la correttezza della visione iniziale.

Siglato accordo con DRS Defense Solutions per piattaforme di calcolo embedded a bassissimo consumo

Il modulo Catalyst TC è scelto come piattaforma di elaborazione per dispositivi di comunicazione utilizzati per applicazioni di sicurezza. "Per questo programma la scelta è caduta su Eurotech per vari motivi, tra cui la loro capacità di fornire prodotti basati sulle più recenti tecnologie nei tempi richiesti per rispettare gli impegni di sviluppo che ci siamo assunti. Inoltre, abbiamo avuto la costante riprova del fatto che Eurotech offre i prodotti più efficienti in termini di gestione del consumo energetico e di bassa dissipazione termica", ha dichiarato Aaron Hankins, Vice President Tactical Terminals per DRS ICAS, business unit di DRS Defence Solutions.

OTTOBRE

Connected World Magazine inserisce Eurotech all'interno della lista CW 100 per la leadership nella Tecnologia M2M e nei Dispositivi Interconnessi

La lista CW 100 rappresenta le migliori aziende che stanno trainando il mercato e che sono determinanti nell'introduzione di nuove tecnologie per la connettività. Questo elenco fornisce una guida delle aziende che fanno la differenza nell'interconnessione dei dispositivi e nelle tecnologie M2M, scelte dagli editori della rivista Connected World.

"Eurotech aiuta le aziende a ridurre la complessità nel connettere dispositivi ad hoc con il Cloud grazie alla piattaforma Everywhere Device Cloud," ha dichiarato Peggy Smedley, Editorial Director di Connected World. "La lista CW 100 mostra quali società sono all'avanguardia nel mercato M2M, ed Eurotech è una di queste. I Clienti vogliono ottenere dati utili dall'ambiente e Eurotech sta rendendo sempre più semplice e conveniente l'acquisizione, l'accesso e l'utilizzo di queste importanti informazioni per la gestione del business dei propri Clienti."

NOVEMBRE

Eurotech e IBM donano il software per l'interconnettività della prossima generazione di dispositivi wireless e mobile

Il contributo, destinato alla comunità Open Source Eclipse Foundation, mira a creare un nuovo standard per la connettività dell'Internet delle Cose. Il software in oggetto, inizialmente sviluppato da IBM e Eurotech, è il protocollo Message Queuing Telemetry Transport (MQTT), che viene oggi utilizzato per varie applicazioni mobili, industriali e consumer, fornendo una connettività affidabile dei dispositivi in svariati settori, tra cui trasporti, energia, difesa, finanza, social media e medicale.

Gli impieghi di MQTT abbracciano progetti diversificati che vanno dal monitoraggio in tempo reale delle condutture petrolifere ConocoPhillips, fino ad una nuova e leggera applicazione di messaggistica mobile per Facebook. Milioni di dispositivi integrati, come lettori di tag RFID, smartphone, monitor cardiaci, sistemi di controllo dei parametri ambientali e dispositivi intelligenti possono venire interconnessi. Sostenuto dalla rapida diffusione della connettività wireless a banda larga, tale numero è in forte incremento. Oggi nel mondo vi sono 9 miliardi di dispositivi interconnessi, e secondo un'analisi condotta recentemente da Ericsson AB questo numero è destinato a raggiungere i 50 miliardi entro il 2020. Molti di questi dispositivi sono diffusi solo a livello settoriale e restano legati a tecnologie e piattaforme proprietarie, rendendo così arduo raggiungere un'effettiva connettività. Collegando tutti questi dispositivi mediante una tecnologia di

messaggistica open-source e standardizzata, è possibile creare nuovi "sistemi di sistemi", in grado di collaborare tra loro in un modo mai visto prima.

L'architettura fornita dalla tecnologia MQTT può adattarsi facilmente ai sistemi esistenti e fornire un nuovo livello di connettività attraverso un'ampia gamma di sistemi, senza richiedere programmazioni o riconfigurazioni complesse dei sistemi di monitoraggio esistenti. Così come l'HyperText Transfer Protocol (HTTP) ha consentito la comunicazione aperta via internet, la creazione di un protocollo open di messaggistica può avere lo stesso impatto nella realizzazione di sistemi intelligenti distribuiti. In quest'ottica, la tecnologia MQTT può rappresentare l'anello mancante necessario a inaugurare un nuovo livello di accessibilità e connettività tra i sistemi, oltre a consentire la creazione di soluzioni Machine-to-Machine (M2M) di nuova generazione.

Per accelerare ulteriormente lo sviluppo di tali soluzioni, Eurotech e IBM annunciano inoltre di entrare a far parte, come membri fondatori insieme a Sierra Wireless, del nuovo Machine-to-Machine Industry Working Group, presso la Eclipse Foundation. L'obiettivo del gruppo è creare un ambiente di sviluppo aperto che semplifichi l'integrazione e la connessione di sistemi di sistemi.

Nasce la Piattaforma Tecnologica Europea per HPC (High Performance Computing)

I principali fornitori europei di tecnologie HPC quali Allinea, ARM, Bull, Caps Entreprise, Eurotech, ParTec, ST Microelectronics e Xyratex, associati ai centri di ricerca BSC, CEA, Cineca, Fraunhofer, Forschungszentrum Juelich e LRZ uniscono le forze per creare una Piattaforma Tecnologica Europea (PTE), partendo dai risultati del lavoro di PROSPECT e Teratec.

L'obiettivo della PTE è di definire le priorità di ricerca in Europa per sviluppare una tecnologia Europea in ogni segmento della supply chain delle soluzioni HPC. Tale strategia rafforzerà la competitività europea nell'ambito delle tecnologie HPC, un settore fondamentale per la futura ricerca e innovazione in ambiti quali la creazione di modelli per fenomeni naturali (meteo, cambiamenti climatici o epidemie), l'ottimizzazione delle risorse energetiche, i nuovi materiali e le attività di progettazione molto complesse. L'obiettivo principale della PTE è di coordinare tutte le forze europee impegnate nella ricerca nel settore HPC, tra cui le PMI, le grandi società europee e internazionali e i centri di ricerca, proponendo un piano di ricerca ambizioso alla Commissione Europea.

Questa iniziativa è un passo importante per incoraggiare e rafforzare la posizione dell'industria europea nel settore HPC. L'impressionante apporto di competenze da parte dei membri di questa iniziativa dimostra che negli anni a venire, se verrà realizzato un ambizioso programma di ricerca e sviluppo, l'Europa potrà conquistare una posizione d'avanguardia nel settore HPC. La PTE darà impulso a tale movimento, dando vita ad un settore HPC europeo in grado di creare valore aggiunto e uno stimolo per gli studenti e i ricercatori universitari di tutti i Paesi comunitari. Attraverso questa competenza e capacità gli utenti di tecnologie HPC saranno in grado di raggiungere nuovi risultati nel campo della scienza e della tecnologia e di progettare prodotti e servizi sempre più innovativi.

Vision

I computer saranno sempre più miniaturizzati e interconnessi. Essi si fonderanno con l'ambiente della vita quotidiana, finché diventeranno indistinguibili da esso, per migliorare le nostre capacità sensoriali e percettive.



Se osserviamo il progresso della tecnologia di calcolo, non è difficile vedere un chiaro meta-trend, che va da un computer per molte persone (il mainframe) a un computer per una singola persona (il PC) e infine a molti computer interconnessi per tutti (Smartphone, eBook, tablet, navigatori satellitari, chioschi multimediali, fotocamere digitali, router Wi-Fi, smart tag, ATM ecc.). I computer di ieri riempivano intere stanze a causa della loro dimensione; i computer di domani "riempiranno" in maniera "invisibile" intere stanze a causa del loro numero.

Non useremo più i computer come dispositivi separati: essi saranno sofisticati elementi che ci daranno i mezzi per amplificare la realtà esterna e la nostra ubiquità attraverso la rete e attraverso il Cloud. Il progresso sarà tale che non vedremo più i computer come "computer", ma come "parte integrante del nostro mondo", come un'estensione di noi stessi: questo è quello che intendiamo quando parliamo di scomparsa o invisibilità dei computer, e cioè che essi diventeranno una parte del nostro ambiente e sfuggiranno alla nostra attenzione.

E' davanti ai nostri occhi che i computer stanno in telefoni, elettrodomestici, macchinari, automobili e in una moltitudine di dispositivi e apparecchiature di uso quotidiano. Comunque, questa presenza ubiqua non è sufficiente: non dobbiamo semplicemente rendere i nostri dispositivi più intelligenti o più potenti dal punto di vista del calcolo, dobbiamo dare loro la capacità di "percepire" il mondo. La griglia computazionale pervasiva, quella che oggi chiamiamo Cloud deve essere alimentata con dati provenienti dal mondo reale e la rete di sensori wireless sono l'anello mancante. Quando questo gap sarà colmato, avremo finalmente un'estensione dei nostri cinque sensi. Saremo in grado di estendere virtualmente noi stessi, passando da un corpo umano con una buona capacità di elaborazione e povero di sensori ad un "iper-corpo" ricco di sensori e ricco di capacità di elaborazione.

"Sarà un tempo in cui tutti gli esseri umani sul nostro pianeta saranno in grado di conversare significativamente con sistemi tecnologici ubiqui e intelligenti, e di utilizzarli quotidianamente per risolvere un'ampia gamma di problemi umani reali e concreti."
(John Smart, fondatore e presidente della Acceleration Studies Foundation)

"Avremo la vera realtà amplificata. I computer guarderanno quello che guardi, ascolteranno quello che dici, e saranno d'aiuto. Così se guarderai qualcuno, piccoli pop-up appariranno nel tuo campo visivo, ricordandoti chi è, dandoti informazioni su di lui, ricordandoti che il prossimo martedì è il suo compleanno."
(Ray Kurzweil, inventore e futurologo americano)

Mission

Integrare lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione per sviluppare applicazioni innovative, in grado di dare un vantaggio competitivo ai nostri clienti.
Migliorare la vita di tutti i giorni, rendendola più semplice, più sicura e più piacevole attraverso l'impiego ubiquo e pervasivo della tecnologia.



“Lo scopo di un computer è di aiutarti a fare qualcos'altro”. In questa storica frase di Mark Weiser è riassunta l'essenza dell'utilità per l'essere umano della diffusione di computer miniaturizzati ed interconnessi in tutto l'ambiente che ci circonda.

Noi vediamo questo come un mezzo per sollevare l'uomo dalle attività rischiose, faticose, alienanti o semplicemente noiose. Ci piace dare al nostro lavoro un fine che conservi al suo interno una naturale attenzione alla dimensione umana e sociale.

“I computer invisibili ci dovrebbero aiutare a liberare le nostre menti da attività non essenziali, così da ricollegarci alle sfide fondamentali che gli umani hanno sempre avuto: capire l'universo e la nostra collocazione in esso.”
(Mark Weiser, ex capo ricercatore allo Xerox PARC)

“Non è più una questione di computer. E' una questione di vita.”
(Nicholas Negroponte, co-fondatore del MediaLab al MIT e della rivista WIRED)

La pervasività e l'ubiquità dei computer miniaturizzati e interconnessi fa sì che non sia più una mera questione di computer, intesi come oggetti o strumenti, bensì sia sempre più una questione legata al vivere quotidiano. La possibilità offerta dai calcolatori di amplificare i nostri sensi e la realtà ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva nuova.

Le tecnologie attualmente esistenti possono davvero cambiare il rapporto tra uomo e computer, rendendo sempre più simbiotica la loro coesistenza. Gli umani, grazie alle tecnologie digitali, saranno in grado di aumentare le loro potenzialità senza rinunciare alla sicurezza e alla qualità della vita. Le tecnologie digitali raggiungeranno tanta più efficacia quanto più si integreranno nella vita di tutti i giorni.

Valori

La responsabilità sociale è essenziale per tutto il Gruppo Eurotech. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di combinare competitività e onestà. Nel perseguire crescita, innovazione e risultati commerciali prestiamo al contempo la massima attenzione alla promozione della qualità della vita, degli standard di lavoro, dei diritti umani. Siamo molto attenti anche all'ambiente in cui operiamo, e ci ispiriamo agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile: per questo abbiamo aderito al Global Compact, la più grande iniziativa di sostenibilità e "corporate citizenship" al mondo, promossa dalle Nazioni Unite.

Oltre a puntare al continuo rafforzamento del capitale strutturale, ci impegnamo profondamente nello sviluppo di quello umano, relazionale e sociale, perché lo consideriamo un investimento fondamentale per garantire competitività, stabilità e longevità a tutto il Gruppo.

Tale impegno si riflette sulle politiche e sui comportamenti adottati dal management in azienda, che incoraggia la creatività e l'innovazione ed adotta pratiche di gestione basate sull'etica delle relazioni.

Puntiamo molto alla qualità del management, con l'obiettivo di favorire la comunicazione, lo scambio di idee e far crescere una solida identità di Gruppo.

Investiamo nelle persone, nella valorizzazione delle loro competenze "chiave" e nella loro formazione continua. Coltiviamo e promuoviamo la creazione di un ambiente di lavoro improntato al rispetto e alla fiducia reciproci, nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Crediamo che tra i nostri compiti ci sia quello di assicurare a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione, e un trattamento equo basato su criteri di merito.

In Eurotech, vogliamo inoltre dare il giusto spazio a tutte quelle persone che hanno idee, passione e determinazione.

Riconosciamo e incoraggiamo lo sviluppo delle capacità di ciascun dipendente unito al lavoro di squadra, in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione nella realizzazione di successi condivisi all'interno del Gruppo.

"Su un gruppo di teorie si può fondare una scuola; ma su un gruppo di valori si può fondare una cultura, una civiltà, un nuovo modo di vivere insieme tra uomini."
(Ignazio Silone, scrittore e politico italiano)

"Un uomo senza ideali è come una nave senza timone"
(Mahatma Gandhi)

Modello di business

I quattro elementi chiave del modello Eurotech

Ancor prima di creare Eurotech i suoi fondatori avevano chiaro in mente che, per poter competere con successo in un mercato in fermento come quello dei computer embedded degli anni Novanta, era di vitale importanza riuscire ad emergere. Eurotech doveva uscire dalla mischia molto rapidamente, per poter seguire un percorso di crescita. E doveva farlo senza richiedere ingenti capitali iniziali. Ecco quindi che fin dall'inizio è sembrato che puntare sull'eccellenza fosse la chiave giusta per emergere disponendo di molto capitale intellettuale, ma poco capitale economico.

Questo termine, eccellenza, rappresentava per Eurotech un mix di innovazione e qualità. Tuttavia, questo mix non era ancora sufficiente. Serviva una connotazione di eccellenza ancor più caratteristica, che fosse soprattutto il più funzionale possibile al raggiungimento di una solida crescita. Per questo fu subito chiaro a tutti che l'eccellenza andava ricercata restando all'interno degli standard di settore.

anziché investire in soluzioni proprietarie o completamente personalizzate, quindi, Eurotech ha fin da subito creduto nella forza degli standard come base per proiettare tutta l'azienda al futuro. I fondatori avevano compreso fin dall'inizio che non bastava dare ai Clienti prodotti altamente performanti. Serviva anche che tali prodotti fossero aperti alla futura evoluzione della tecnologia, che si preannunciava travolgente, salvando al contempo gli investimenti in software, che rappresentano la parte più ingente in ogni implementazione. Gli standard, quindi, potevano permettere di innovare nella continuità, dando ai prodotti una prospettiva di relativa compatibilità con quello che il futuro avrebbe portato alla luce senza dover riscrivere completamente l'applicativo software. Pur conservando capacità e competenze per sviluppare soluzioni custom per impieghi o clienti speciali, Eurotech ha scelto fin dall'inizio di ricercare l'eccellenza con soluzioni che fossero lo stato dell'arte degli standard più riconosciuti.

Oggi Eurotech, grazie anche alla politica di acquisizione di aziende complementari, non solo presidia tutti i principali standard elettrici e meccanici di riferimento del mercato embedded (PC/104, PC/104plus, cPCI, cPCI Express, VME, VPX, EPIC, EBX, COM Express, PMC), ma ha anche un'offerta multi piattaforma, essendo in grado di fornire i moduli e le schede processore con architettura x86, PowerPC e ARM.

La seconda importante scelta fatta da subito, e che si è dimostrata vincente, è stata quella di essere una "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine". Un approccio che viene denominato "fables". Ciò significa che Eurotech si è caratterizzata per l'assenza di stabilimenti e impianti per la produzione in volumi. All'interno della catena del valore, il Gruppo Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e prototipazione, controllo qualità e logistica. Per i NanoPC, quindi, i reparti produttivi si occupano solo della produzione di prototipi, delle piccole serie e di una parte dei test di prodotto laddove i volumi non rendono economicamente conveniente l'outsourcing. Per quel che riguarda i supercomputer (HPC), anche in questo caso tutte le attività di produzione delle schede e dei componenti meccanici è fatto all'esterno, mentre l'assemblaggio finale, i test e il burn-in sono effettuati internamente.

Dopo l'acquisizione di Advanet, il Gruppo si trova dotato anche di una piccola capacità produttiva, che comunque non va oltre il 20% della produzione totale ed è focalizzata sull'alto di gamma. Il Gruppo pertanto mantiene all'interno una limitata capacità produttiva per la produzione di bassi volumi, per i prototipi e le eventuali lavorazioni considerate strategiche. La produzione in volumi è invece quasi completamente terziarizzata a produttori esterni, che inviano poi i prodotti alle aziende del Gruppo per i test funzionali finali ed il controllo qualità.

Il terzo elemento chiave del modello di business di Eurotech è legato al costante monitoraggio dell'evoluzione dell'integrazione dei sistemi e della dinamica della catena di valore.

Negli anni Ottanta la catena del valore dei prodotti basati su tecnologie digitali era molto lunga: i componenti per realizzare un sistema completo erano tanti, tutti specializzati e ogni passaggio lungo la catena del valore richiedeva attori specifici e specializzati. In sostanza, chi operava a livello di schede era molto lontano dal cliente finale. Tuttavia già allora si percepiva chiaramente il trend d'integrazione dei diversi componenti (dato dalla "legge di Moore") e la conseguente riduzione del numero di attori nella catena del valore e. Come conseguenza, anche la distanza con l'utilizzatore finale andava diminuendosi e quindi l'approccio al business doveva adeguarsi.

Le schede sono passate dall'essere dei prodotti finiti all'essere sempre più spesso dei componenti di sistemi. Dall'altra parte, hardware e sistema operativo sono diventati sempre di più un binomio inscindibile, visto l'aumento della complessità dei sistemi e la progressiva standardizzazione delle funzioni. Oggi, dal solo hardware si è passati a piattaforme "application ready" (ARP), costituite da involucri che racchiudono al loro interno hardware, sistema operativo e middleware, elemento oggi essenziale per chi vuole trasportare su piattaforme con architetture differenti applicazioni XML, SOAP, web services e SOA. In futuro, con l'aumento della standardizzazione delle funzioni, si andrà sempre più

verso l'aggiunta a tali piattaforme di ancor più software e di eventuali accessori, per creare dispositivi pronti all'uso o ready-2-use (R2U).

Un ulteriore effetto della progressiva integrazione dei sistemi è il cambio di prospettiva dell'interazione tra uomo e macchine: mentre all'inizio la bassa integrazione portava a focalizzarsi sulle macchine, oggi è possibile spostare il focus sui bisogni dell'uomo e concentrarsi sulle sue necessità. Grazie alla crescente miniaturizzazione, il computer si sta sempre più integrando con le persone e con il mondo reale: dal computer chiuso in una stanza e sulla scrivania si è passati a computer sempre più portatili e mobili, per arrivare oggi ai computer indossabili e alle reti di sensori miniaturizzati, in grado di rendere "intelligente" l'ambiente che ci circonda. Ecco allora che si afferma l'esigenza di creare sistemi ed interfacce che permettano all'uomo di non rendersi conto dell'interazione con le macchine (si parla di "seamless interface"): il computer diventa così invisibile, nel senso che l'uomo non ne percepisce la presenza. L'idea di Eurotech per il futuro è quindi quella di creare sempre di più dei prodotti R2U che si integrino completamente con l'ambiente e con lo spazio personale dell'utente, ma allo stesso tempo non ne monopolizzino l'attenzione e non lo costringano a interrompere l'attività in cui è coinvolto. L'utilizzo di nuovi prodotti e processi basati su questo concetto di invisibilità è ancora all'inizio in molti settori e può essere stimolato ed incentivato per creare importanti opportunità di crescita.

Un altro trend che sta plasmando il modo con cui i computer interagiscono tra loro e con gli esseri umani è legato all'affermazione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, che stanno guidando una rivoluzione irreversibile e destinata a mutare nel profondo gli ambiti della società e dell'individuo stesso. Nei prossimi anni assisteremo ad un cambio di paradigma: tutto ciò che ci circonda dovrà diventare più "intelligente" ed "interconnesso", così da poter essere meglio gestito e meglio usato, aumentando l'efficienza e riducendo gli sprechi.

Con circa sette miliardi di persone sul pianeta si dovrà fare molto di più con molto di meno. Questo richiederà sempre più tecnologia, sempre più computer miniaturizzati, interconnessi e ad alte prestazioni. Eurotech dispone già oggi delle soluzioni e delle competenze per raccogliere e portare dentro il web i dati del mondo reale: dai parametri di bordo di mezzi in azione ai dati di funzionamento di impianti, dalle condizioni ambientali di particolari aree sotto monitoraggio fino alle informazioni sui parametri fisiologici delle persone. Siamo in grado di costruire piattaforme tecnologiche capaci di abilitare un'intera gamma di servizi e funzioni a valore aggiunto nei settori dei trasporti, della logistica, della sicurezza, industriale e medicale.

Computer sempre più potenti, sempre più piccoli e fittamente interconnessi daranno luogo a un "esoscheletro computazionale" dove i computer, scomparendo dalla nostra vista, acquisteranno la proprietà di essere ovunque ci sia una connessione wireless. Questi computer ubiqui e connessi renderanno il pianeta più visibile e, grazie all'amplificazione della realtà, più vivibile e sostenibile.

Il quarto elemento fondamentale dell'approccio al business di Eurotech trae origine dalla consapevolezza che le tecnologie e i prodotti sono come gli esseri umani: crescono a fatica all'inizio, poi molto velocemente, quindi si assestano e alla fine inesorabilmente vanno in declino. E' necessario perciò rinnovare periodicamente tanto i prodotti quanto le tecnologie su cui questi si fondano: l'innovazione continua serve proprio a questo.

C'è però una difficoltà intrinseca nel capire quale sarà la prossima tecnologia trainante o il prossimo prodotto vincente. Per comprenderlo bisogna provare, sperimentare, esplorare. Va anche detto che questa esplorazione in avanti di strade mai percorse prima potrebbe anche non dare alcun tipo di risultato: alcune strade si possono rivelare infatti impraticabili o più semplicemente non economicamente favorevoli. Se il ciclo di vita ci dice che il nostro prodotto prima o poi andrà in declino, allora la domanda è: tra le tante alternative tecnologiche, non tutte vincenti, quale è quella giusta? Alcune tecnologie sono destinate a morire prima ancora di entrare sul mercato, altre invece andranno sul mercato e ne determineranno lo sviluppo. Per mantenere il nostro stato di leadership tecnologica, dobbiamo esplorare il maggior numero possibile di scenari evolutivi. Per farlo unendo l'efficacia ai costi contenuti, utilizziamo le collaborazioni esterne con le Università e con gli Istituti di Ricerca, secondo due presupposti di base: condivisione del modello di sviluppo e condivisione degli scenari evolutivi. E' un rapporto win-win: l'Università fa ricerca su temi che non rimarranno in un cassetto, perché sono già "sponsorizzati" da un'impresa, e l'impresa può fare leva su una rete di ricercatori che ha una potenza di esplorazione parallela di scenari diversi altrimenti impossibile da mettere in campo.

L'approccio strategico all'innovazione

Quando si parla di innovazione, esistono in generale due modalità di approccio: technology-push e market-pull. Il primo approccio parte da quello che la tecnologia è in grado di dare, il secondo da quello che il mercato richiede o è in

grado di assorbire. Sono due approcci opposti, ma che possono essere combinati efficacemente. Ed è proprio quello che abbiamo scelto di fare in Eurotech.

Per un'azienda come la nostra, che basa molto il proprio successo sull'innovazione tecnologica e sull'anticipazione della domanda, è fondamentale che la ricerca sia guidata da un approccio technology-push. Solo con questo approccio è possibile mantenere una leadership tecnologica e continuare a sviluppare soluzioni allo stato dell'arte. Per rendere più efficace e più efficiente l'approccio technology-push, è di vitale importanza la rete di relazioni esterne con il "network della conoscenza": è così che si possono esplorare in parallelo e a costi contenuti più strade alternative. Il baricentro della ricerca technology-push è quindi molto spostato verso l'esterno, con un rapporto che punta ad essere di 80-20 tra esterno e interno. Per mantenere un presidio efficace sulla ricerca, quindi, è importante che il controllo sia centralizzato a livello di Capogruppo.

Diverso è invece il discorso per la parte di sviluppo. Per portare efficacemente sul mercato i risultati della ricerca è importante focalizzarsi su un approccio che parta proprio da quello che il mercato stesso vuole o potrebbe gradire: in altre parole, l'approccio giusto per lo sviluppo è market-pull. Inoltre, mentre la ricerca trae beneficio dalla contemporanea esistenza di più fronti aperti, lo sviluppo deve convergere verso un prodotto o una famiglia di prodotti, ed è quindi opportuno limitare la dispersione delle energie e le interferenze dall'esterno. Altra peculiarità dello sviluppo è che con esso entrano in gioco le specificità dei settori e delle aree geografiche, e un controllo centralizzato non permetterebbe di cogliere efficacemente tali specificità: per questo lo sviluppo è decentralizzato e distribuito tra le diverse società del Gruppo. In questo modo ognuna di esse può declinare al meglio una determinata idea di prodotto, cogliere le specificità locali e trasformare il risultato della ricerca in un successo commerciale.

L'approccio strategico alla crescita

In Eurotech abbiamo intrapreso molto presto la strada della crescita esterna, con l'obiettivo di raggiungere una massa critica (il cosiddetto "tipping point") in breve tempo. Per crescere rapidamente dovevamo entrare altrettanto rapidamente in mercati per noi nuovi, come quello statunitense o giapponese; partire "da zero", senza una base di clienti e senza una reputazione del marchio in quei mercati, aumentava i rischi e allungava i tempi. Per questo abbiamo utilizzato la leva delle acquisizioni: volevamo crescere del 50% anno su anno e per sostenere tale ritmo servivano dei fattori accelerativi che si potevano trovare solo uscendo dai confini dell'azienda originaria.

Dal 2002 al 2007 abbiamo realizzato sette acquisizioni significative e abbiamo ottenuto una crescita media annua (CAGR) del 55.9%.

Oggi possiamo contare su una dimensione aziendale che ci posiziona nella top 10 del mercato dei computer embedded e questo "cambio di scala" ci permette, tra le altre cose, di guardare alla crescita da una nuova e più forte prospettiva.

Il nostro approccio è focalizzato su tre linee guida strategiche.

La prima linea guida è quella della crescita combinata:

- prima di tutto per linee interne, facendo leva sulle sinergie di gruppo e guardando a nuovi tipi di Clienti, nuovi settori, nuove aree geografiche. Sul fronte interno abbiamo accumulato con le acquisizioni fatte un potenziale di crescita organica che si è solo parzialmente espresso, e che quindi va realizzato;
- in modo tattico per linee esterne, dando ancora spazio alla leva delle acquisizioni, viste anche come catalizzatori della crescita organica. Le opportunità di acquisto sono ancora molte e quindi è importante continuare a monitorarle per essere pronti a coglierle.

La seconda linea guida strategica dell'approccio alla crescita è il continuo potenziamento della reputazione del marchio Eurotech. Per ottenere questo agiamo su tre fronti:

1. consolidamento della corporate identity e promozione del brand Eurotech;
2. visibilità dell'azienda grazie a soluzioni innovative;
3. accordi con importanti partner industriali e commerciali.

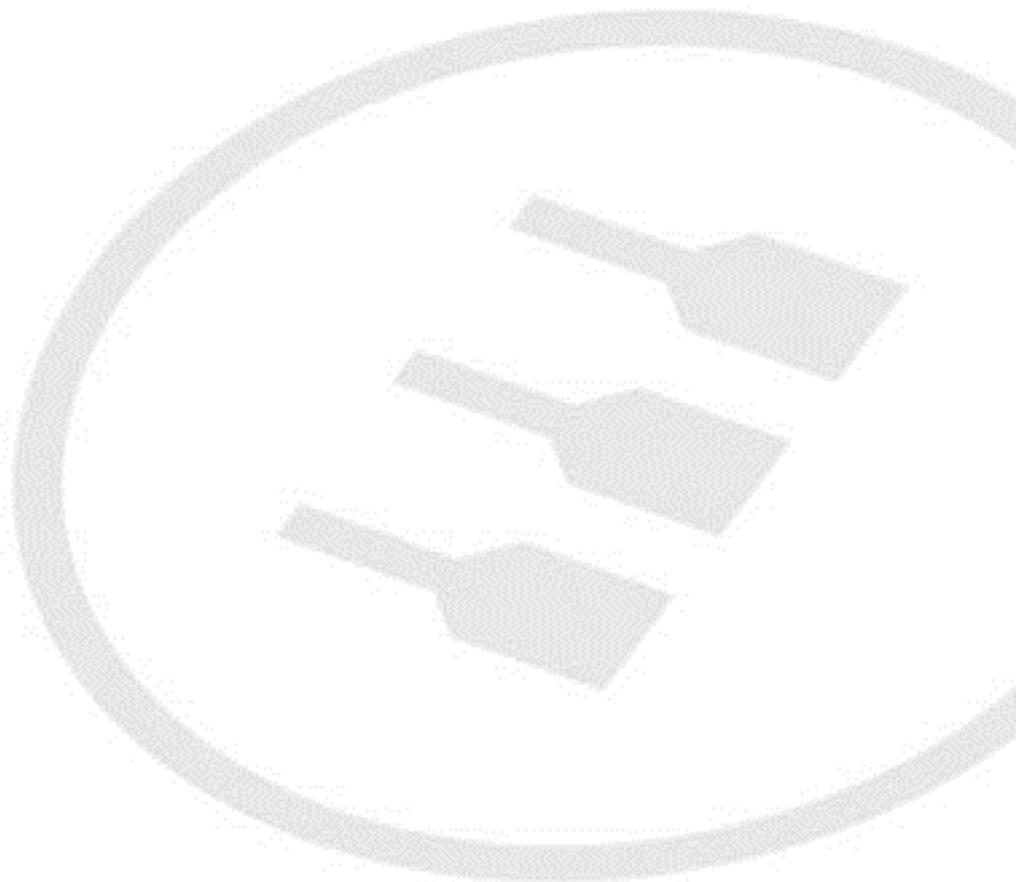
La terza linea guida è quella del mantenimento della leadership tecnologica, essenziale per tenere fede alla mission di realizzare soluzioni innovative che coniughino lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione. Le leve su cui agiamo sono gli investimenti in ricerca e sviluppo, la collaborazione con Istituti di Ricerca e Università e l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Start-up attive su tecnologie e settori ad elevato potenziale.

L'approccio strategico al mercato

Il modello di vendita del Gruppo Eurotech si è storicamente caratterizzato per una netta prevalenza del canale diretto. Questa scelta si giustificava da un lato con il desiderio di mantenere un rapporto diretto con il mercato, dall'altro con la necessità di costruire un brand forte prima di approcciare il mercato con canali indiretti.

Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.

La nostra strategia di approccio al mercato prevede quindi un rafforzamento della vendita indiretta accanto a quella diretta.



Prodotti

L'essenza dei prodotti Eurotech

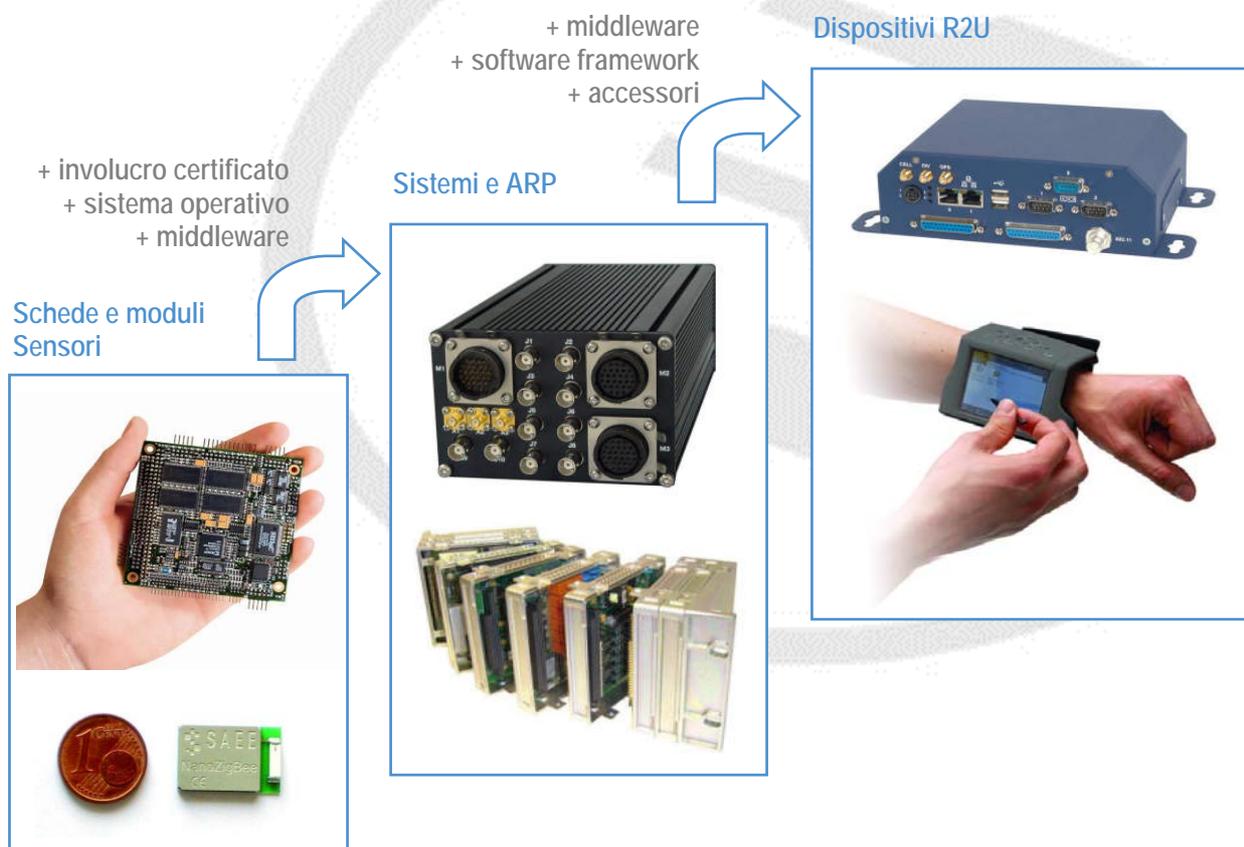
La tecnologia embedded è la tecnologia di base dei prodotti Eurotech. E' una tecnologia abilitante, in quanto permette la miniaturizzazione. E' la tecnologia sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo.

Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.

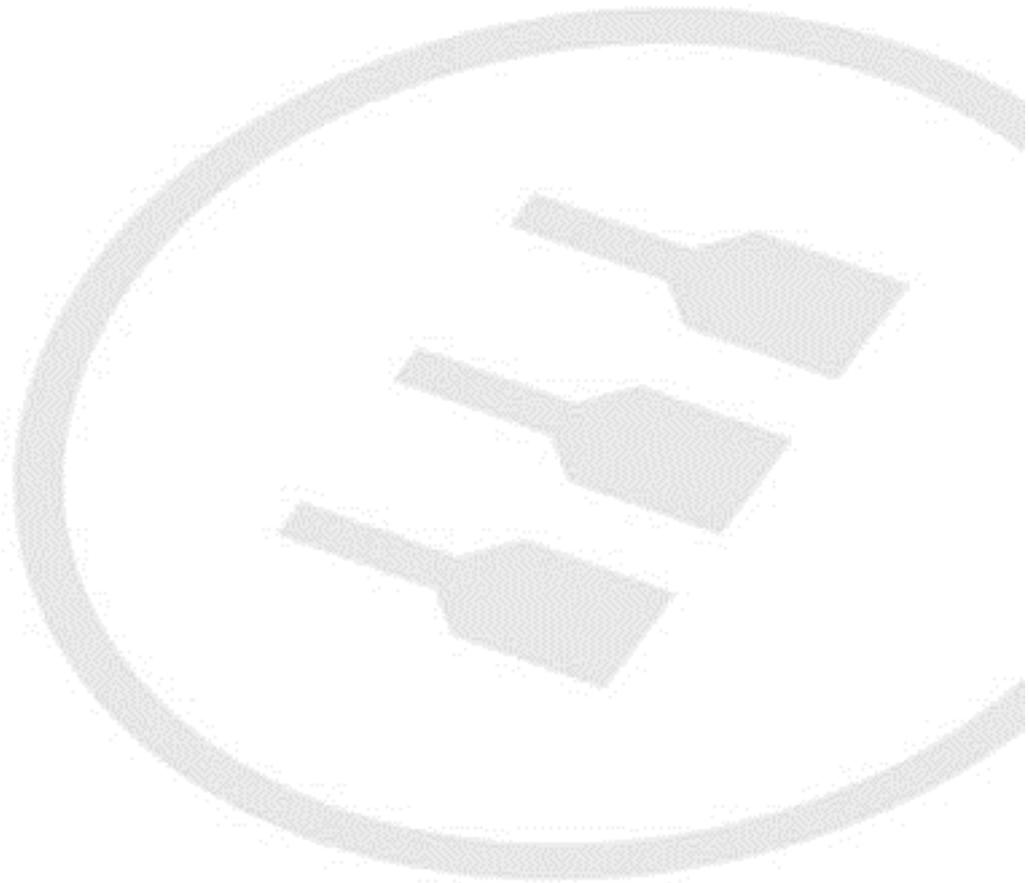
In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).



Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare, aerospaziale e dei trasporti.

La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologie fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.



Mercati

Il nostro Cliente tipo

Il Gruppo Eurotech distribuisce e commercializza le proprie soluzioni a livello mondiale, sia direttamente che attraverso partner qualificati. I Clienti del Gruppo operano in svariati settori, sia tradizionali che emergenti, ed hanno quindi esigenze diverse tra loro. Tuttavia, una larga parte dei nostri Clienti ci sceglie perché vede nel nostro Gruppo il fornitore o il partner ideale per rispondere ad alcune esigenze specifiche ricorrenti.

In particolare, i nostri Clienti manifestano requisiti sempre più impegnativi in termini di:

- Basso consumo, per dispositivi in grado di operare per lunghi periodi alimentati da una batteria
- Minima generazione di calore
- Formati compatti e dimensioni ridotte
- Connessioni Wireless (Wi-Fi, GPS, 3G, Bluetooth, ZigBee ...)
- Facilità di integrazione in infrastrutture ICT distribuite
- Robustezza, per soluzioni in grado di affrontare ambienti gravosi sotto tutti i punti di vista: temperatura, umidità, vibrazioni, urti ecc.
- Elevata affidabilità
- Rispetto di specifici standard di omologazione, quali ad esempio: MIL, EN, DIN, IPxx, NEMAx ecc.

Oltre a questi requisiti funzionali, i nostri Clienti ricercano in Eurotech anche un centro di competenza tecnologico. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per applicazioni mission critical, la cui fornitura possa essere garantita per lunghi periodi di tempo: per questo apprezzano il nostro Long Life Cycle, che perseguiamo anche attraverso un approccio Form Fit Function.

Applicazioni

L'offerta di NanoPC del Gruppo Eurotech è articolata su linee di prodotti e soluzioni dedicate a specifici segmenti di mercato:

- Trasporti
- Logistica
- Industriale
- Medica
- Sanità
- Primo intervento
- Sicurezza
- Sorveglianza
- Difesa
- Aerospazio

Pur accomunati dall'impiego delle medesime tecnologie di base, i prodotti e le soluzioni Eurotech trovano quindi impiego in molti ambiti applicativi specifici, sia tradizionali che emergenti. Eccone alcuni esempi:

**TRASPORTI DI
MASSA**



LOGISTICA

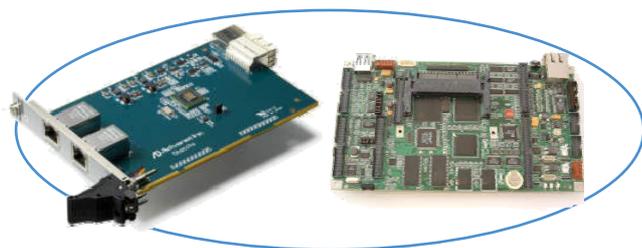
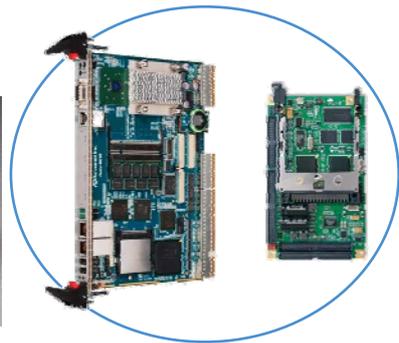
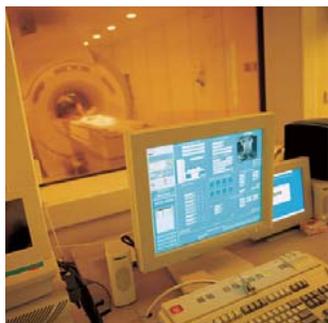


**AUTOMAZIONE DI
MACCHINA**



**CONTROLLO DI
PROCESSO**

**MEDICALE E
SANITÀ**



**STRUMENTAZIONI
DI MISURA E DI
TEST**

**DIFESA E
AEROSPAZIALE**



L'offerta di HPC è rivolta a Istituti di Ricerca, Centri di calcolo e Università che necessitano di elevatissime capacità di elaborazione, sviluppate in volumi di spazio contenuti e con un consumo di potenza ridotto al minimo. I nostri HPC compatti e a basso consumo si stanno rivelando utili in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.



**CENTRI DI
CALCOLO**

(immagini di HPC Eurotech)

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Roberto Siagri
Vice Presidente	Giampietro Tecchioli
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 2}
Consigliere	Giovanni Bertolone ²
Consigliere	Giancarlo Grasso ²
Consigliere	Chiara Mio ^{2 3 4}
Consigliere	Maria Cristina Pedicchio ^{2 3 4}
Consigliere	Cesare Pizzul ^{2 3 4 5}
Consigliere	Giovanni Soccodato ²

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Collegio Sindacale	
Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Lorenzo Ginisio
Sindaco supplente	Michele Testa

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Società di revisione	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2007 e con l'assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 è stato prorogato per il periodo 2008-2013.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.

² Amministratori non investiti di deleghe operative.

³ Membro del Comitato di remunerazione, del Comitato di controllo interno e del Comitato per operazioni con parti correlate.

⁴ Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

⁵ Lead Independent Director.

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Star di Borsa Italiana.

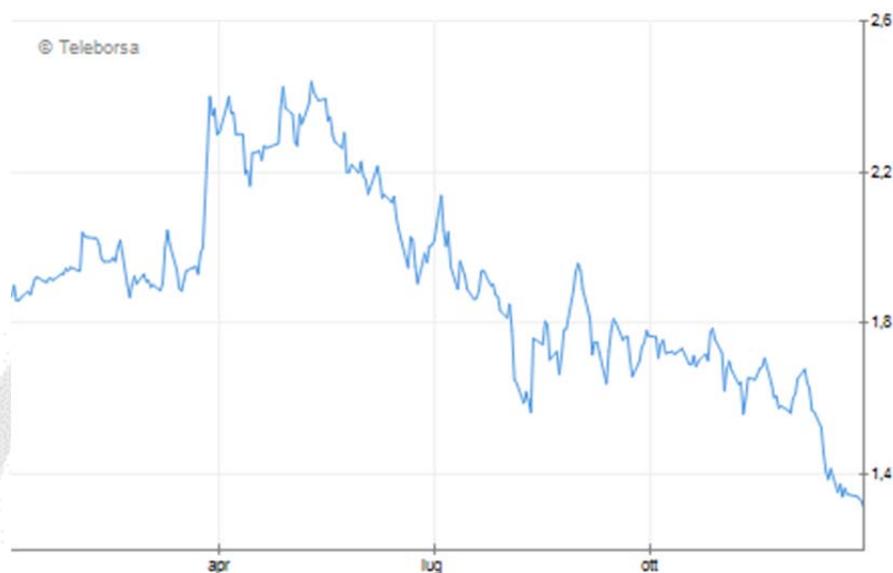
Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2011

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	420.140
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2011)	Euro 46 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2011)	Euro 47 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance EUROTECH S.p.A.
01.01.2011 – 31.12.2011

Il grafico a "curva" evidenzia l'andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a "candela" evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2011 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (High Performance Computer – HPC).

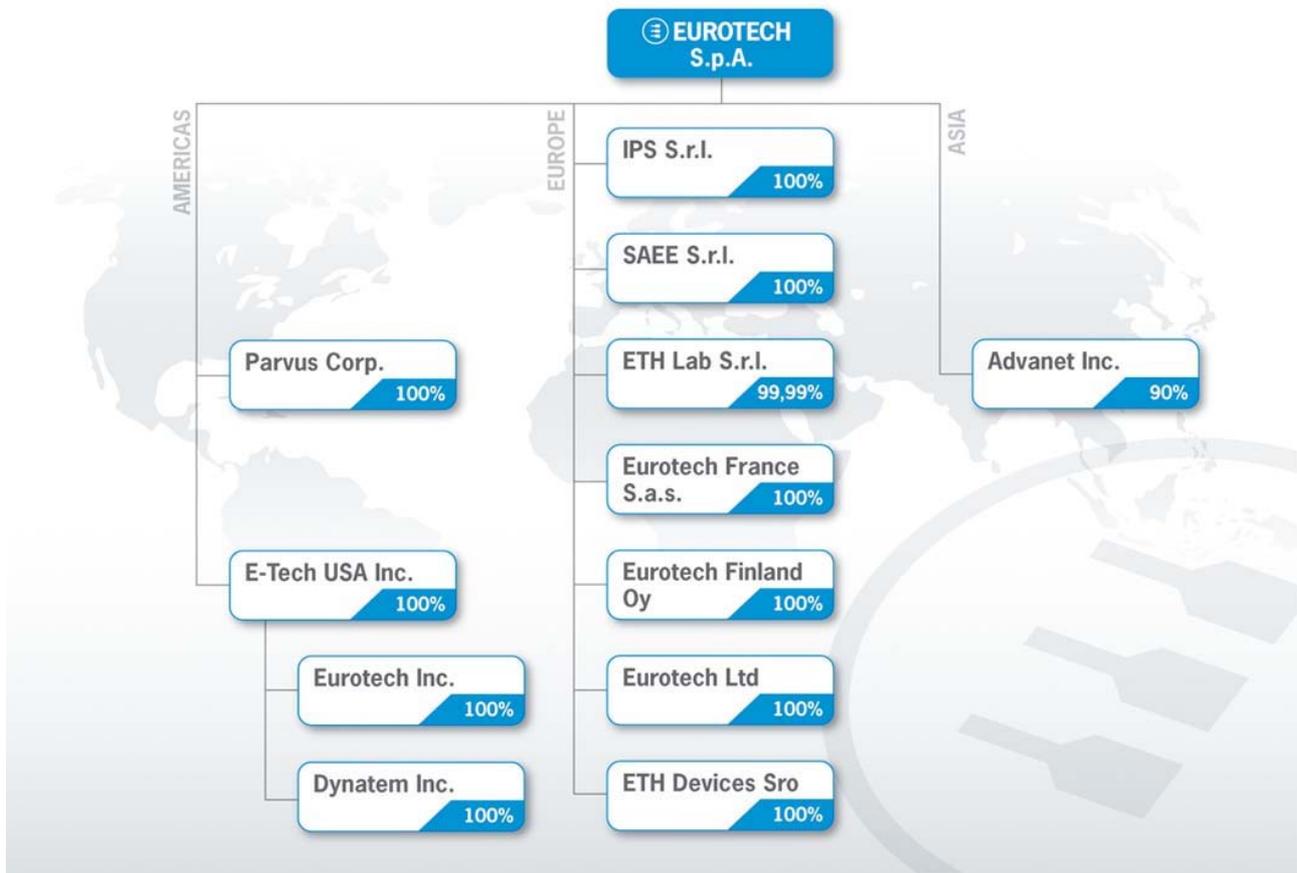
“NanoPC” e “HPC” sono quindi le linee di business individuate. L'offerta del Gruppo nell'area NanoPC è composta da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati attualmente destinati ai settori trasporti, logistica, difesa, sicurezza, medicale e industriale.

L'offerta del Gruppo nell'area HPC è rappresentata da supercalcolatori ad alta efficienza energetica destinati attualmente ad istituti di ricerca e centri di calcolo.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2011 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con un focus prevalente sul mercato italiano e nel mercato degli High Performance Computer a livello mondiale. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding di coordinamento a livello Corporate	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano nel campo dei NanoPC focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Opera nel settore dei NanoPC ed agisce prevalentemente nel Regno Unito	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% delle società Eurotech Inc. e Dynatem Inc.	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech Finland Oy in liquidazione	Si è occupata della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei Paesi scandinavi	Euro 508.431	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese nel settore dei NanoPC	Euro 795.522	100,00%
Sae S.r.l.	Si occupa di soluzioni tecnologiche nel campo dei sensor network e delle applicazioni wireless	Euro 15.500	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Opera nel settore dei NanoPC con il marchio IPS ed inoltre opera nel settore della sicurezza ad elevato contenuto tecnologico con il marchio ETH Security	Euro 51.480	100,00%
Parvus Corp.	Opera nel mercato americano nel campo dei NanoPC, prevalentemente nel settore della difesa	USD 119.243	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Opera nel mercato dell'Est Europeo nel settore dei NanoPC, ed in particolare nel segmento dei dispositivi portatili (handheld)	Euro 10.000	100,00%
Dynatem Inc.	Opera nel mercato americano nel settore dei NanoPC	USD 1.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Si occupa dal 2005 di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	99,99%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese nel settore dei NanoPC	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Andamento economico

(Migliaia di Euro)		31.12.2011	%	31.12.2010	%
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA		93.806	100,0%	99.269	100,0%
PRIMO MARGINE	(*)	46.540	49,6%	50.406	50,8%
EBITDA ADJ	(**)	4.000	4,3%	6.809	6,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti		(910)	-1,0%	585	0,6%
EBITDA	(***)	3.090	3,3%	7.394	7,4%
EBIT	(****)	(4.875)	-5,2%	(741)	-0,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(6.613)	-7,0%	(3.813)	-3,8%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		(7.246)	-7,7%	(6.079)	-6,1%

(*) Il Primo Margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, oneri e proventi finanziari, dei costi o ricavi non ricorrenti e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA ADJ).

(***) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA).

(****) Risultato operativo (EBIT) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.

I ricavi del Gruppo hanno registrato un decremento del 5,5%, pari a Euro 5,46 milioni, e sono passati da Euro 99,27 milioni del 2010 a Euro 93,81 milioni del 2011.

Tale decremento è il risultato della combinazione di una serie di fattori ed eventi, riconducibili alla congiuntura macroeconomica sfavorevole e analizzati in breve di seguito.

La copertura geografica su tre continenti continua ad essere in termini assoluti e prospettici un plus di Eurotech, perché permette di massimizzare la probabilità di cogliere le opportunità di business laddove si generano e di mediare gli effetti di una eventuale stagnazione di una specifica area geografica. Nel 2011, però, tutte le aree geografiche in cui siamo maggiormente presenti, nessuna esclusa, sono state colpite da eventi avversi: il quasi default negli USA, la crisi del debito e dell'Euro in Europa, e il terremoto con conseguente tsunami devastante in Giappone. Questa omogeneità di situazioni negative non era nelle nostre previsioni e pertanto il management di Eurotech si è trovato da marzo in poi a dover affrontare uno scenario globale sempre più avverso, diverso da quello ipotizzato inizialmente e confermato dal buon andamento della raccolta ordini nei primi due mesi dell'anno.

Ci eravamo comunque preparati, qualora fosse servito, ad affrontare dei tagli nei costi per abbassare il nostro punto di pareggio e nel corso dei trimestri abbiamo messo in campo tutte le azioni difensive previste. Ne abbiamo anche studiate di aggiuntive, in parte già attivate e che continueranno a dare benefici nel corso del 2012.

Per quanto riguarda il fatturato, invece, l'omogeneità della congiuntura macro economica sfavorevole ha posto dei vincoli forti alla nostra possibilità di generare vendite e questo si è inevitabilmente tradotto in una contrazione, seppur limitata al 5,5%, dei ricavi di vendita.

Ci è mancato in particolare un quarto trimestre forte quanto lo scorso esercizio. Storicamente l'ultimo trimestre dell'anno è un trimestre consistente in termini di ricavi di vendita, che sono particolarmente concentrati nel mese di dicembre. Anche nel 2011 l'ultimo trimestre è stato quello con più fatturato, ma non tanto quanto era accaduto nel 2010. La ripresa

della situazione macroeconomica mondiale che si era avvertita alla fine del 2010 non è continuata nel corso del 2011, anzi ha avuto un momento di stallo proprio nel corso del terzo e quarto trimestre, fatto questo che per effetto dell'andamento del business del Gruppo ha inciso sul fatturato dell'ultimo trimestre dell'anno.

Considerando il peso relativo dei semestri all'interno dell'anno, il 2011 ha visto un'incidenza del secondo semestre sul fatturato totale di circa il 56%, contro un 58% del 2010.

L'area americana ha registrato un calo sia del fatturato che degli ordinativi soprattutto a partire dal mese di luglio, in concomitanza con il picco di attenzione dell'economia USA sul possibile default della nazione. La lunga discussione politica sul tema e l'applicazione last minute delle azioni correttive necessarie ha creato uno stallo negli investimenti, tanto pubblici quanto privati, che si è protratto fino ad autunno inoltrato e ciò ha pesato sulla nostra capacità di sviluppare il fatturato previsto nella seconda metà dell'anno. Oggi la situazione pare essere ritornata alla normalità e contiamo di dare conferma di ciò dopo aver osservato l'andamento dei prossimi mesi. Il settore che più ha risentito del rischio default è stato quello della difesa. Più che dal complessivo taglio della spesa, che ha toccato in particolare le missioni operative e i nuovi grandi progetti, nel nostro business siamo stati impattati dagli spostamenti di budget tra programmi: questo ha fatto saltare alcune consegne previste nella seconda metà dell'anno e ha di fatto costretto a ripartire nella costruzione della pipeline, con ulteriori effetti sulla possibilità per Parvus di generare nel quarto trimestre il fatturato inizialmente previsto.

L'area europea ha continuato a risentire degli effetti della crisi finanziaria e delle pressioni sulla moneta unica, che hanno limitato la capacità e la volontà delle aziende e dei Governi di investire in nuovi programmi di sviluppo. L'Europa resta a nostro avviso, in linea di principio, un'area con un buon potenziale, anche se in questo momento storico tale potenziale fatica ad esprimersi, con inevitabili ripercussioni sul fatturato complessivo generato nell'area.

Per quanto riguarda il Giappone, questo mercato ha risentito del colpo inferto alla nazione dagli accadimenti di Fukushima. Il black out inferto in primavera al sistema economico nipponico ha causato degli slittamenti in avanti degli ordini, alcuni dei quali oltre il 2011. Questo ha comportato un apporto dall'area giapponese al fatturato complessivo inferiore alle attese.

Per quanto riguarda la business unit HPC, a luglio abbiamo ottenuto un importante ordine per una nostra soluzione Aurora da impiegare in applicazioni di cyber security. Al di là del valore dell'ordine, circa 4 milioni di Euro con consegne tra 2011 e 2012, l'importanza dello stesso sta nel fatto che è la dimostrazione della possibilità di impiego della piattaforma Aurora anche in ambito industriale e dei servizi. Grazie anche a questo ordine il contributo della SBU HPC al fatturato totale è salito nel 2011 a Euro 2,83 milioni rispetto a Euro 1,20 milioni del 2010.

In sintesi, l'andamento del fatturato 2011 non è riconducibile ad un singolo fattore o evento, bensì all'effetto combinato di molteplici fattori ed eventi, a conferma della presenza nel corso dell'anno di uno scenario complessivo sfavorevole.

Prima di commentare in dettaglio i dati di conto economico, si precisa che alcuni di essi sono influenzati dagli effetti derivanti dalla contabilizzazione delle "price allocation" ^A relative alle aggregazioni aziendali del Gruppo Arcom, di Applied Data Systems Inc., di Dynatem Inc. e del Gruppo Advanet e dai costi non ricorrenti derivanti principalmente dalla recall di un prodotto custom.

Di seguito vengono sintetizzati i risultati intermedi effettivi e quelli determinati senza considerare gli effetti della "price allocation" e dei costi non ricorrenti:

^A In dettaglio gli effetti della contabilizzazione della "price allocation" relativa alle aggregazioni aziendali del Gruppo Arcom, di Applied Data Systems Inc. e del Gruppo Advanet possono essere sintetizzati come segue:

- ammortamenti e svalutazioni: Euro 3.445 migliaia (Euro 3.368 migliaia per il 2010), pari ai maggiori ammortamenti imputati sui valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare alla relazione con la clientela);
- oneri e proventi finanziari: solo relativamente al 31 dicembre 2010 Euro 80 migliaia di proventi finanziari determinati dalla rideterminazione dell'attualizzazione dell'opzione e Euro 1.278 migliaia di oneri finanziari derivanti da differenza cambi realizzata derivanti dal pagamento del debito per l'acquisto del 25% delle quote di Advanet Inc. in seguito all'esercizio dell'opzione put;
- minori imposte sul reddito: Euro 2.364 migliaia (Euro 1.387 migliaia per il 2010), derivante dall'effetto imposte sulle rettifiche operate;
- maggior risultato di terzi: solo relativamente al 31 dicembre 2010, Euro 148 migliaia, derivante dall'effetto attribuibile ai terzi della "price allocation".

- l'EBITDA anziché Euro 3,09 milioni sarebbe stato pari ad Euro 4,00 milioni;
- l'EBIT anziché Euro -4,87 milioni ammonterebbe a Euro -0,52 milioni;
- il risultato prima delle imposte anziché Euro -6,61 milioni sarebbe stato di Euro -2,26 milioni;
- il risultato netto del gruppo anziché Euro -7,25 milioni sarebbe stato di Euro -5,50 milioni.

I costi non ricorrenti per totali Euro 910 migliaia si riferiscono principalmente a costi di materiale, trasporto e rilavorazione di un prodotto custom, richiamato dopo essere stato consegnato al fine di effettuare una modifica. Tale evento è assolutamente eccezionale per il Gruppo non essendosi mai verificato prima.

Il primo margine si attesta al 49,6% per effetto del mix di prodotti venduti nell'ultimo trimestre dell'esercizio e si attesta così solo alcune frazioni di punto sotto al 50%, che è il livello di riferimento definito dal management. La variazione rispetto allo scorso esercizio, dove il margine era stato del 50,8%, è dovuta al diverso mix dei prodotti venduti, che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia, dei settori applicativi e dei mercati di sbocco.

In considerazione della situazione macroeconomica attuale, la sostanziale tenuta del margine anche sugli ordinativi in essere conferma la proposizione di valore di Eurotech da un lato e dall'altro fa ritenere adeguate le azioni intraprese sul contenimento dei costi dei materiali.

Nel periodo di riferimento, al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni, i costi operativi sono scesi di Euro 1,7 milioni, e precisamente da Euro 47,25 milioni (con una incidenza sui ricavi del 47,6%) a Euro 45,55 milioni (con una incidenza sui ricavi del 48,6%) senza considerare i costi non ricorrenti e a Euro 46,46 milioni se considerati anche i costi non ricorrenti. Tale andamento ha inciso positivamente sull'EBITDA del Gruppo.

Le azioni di razionalizzazione della struttura operativa effettuate nel corso del 2011 non hanno completamente dimostrato il loro effetto nell'anno e daranno benefici anche nel corso del 2012.

Parallelamente sono proseguiti gli investimenti su attività da cui si prevede un ritorno nei prossimi periodi. La struttura attuale, seppur ridotta nel corso degli ultimi anni, rimane complessivamente capace di sostenere livelli di fatturato più elevati rispetto a quelli attuali.

Il risultato prima degli ammortamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito (EBITDA ADJ) è passato da Euro 6,81 milioni del 2010 ad Euro 4,00 milioni. L'incidenza dell'EBITDA ADJ 2011 sui ricavi è stata del 4,3% e viene confrontata con una incidenza dell'EBITDA ADJ 2010 del 6,9%. L'EBITDA non rettificato ha una incidenza nel 2011 del 3,3% sui ricavi (7,4% nel 2010).

Il differenziale tra un periodo e l'altro è da attribuire principalmente alla riduzione del fatturato nonché alla presenza nel 2010 di ricavi non ricorrenti derivanti dalla plusvalenza per cessioni di partecipazioni di Euro 0,6 milioni e contributi per Euro 0,2 milioni, soltanto in parte compensati da una riduzione dei costi operativi.

Il risultato operativo (EBIT) passa a Euro -4,87 milioni nel 2011, rispetto a Euro -0,74 milioni dell'esercizio 2010. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è quindi del -5,2% rispetto allo -0,7% nel 2010.

Il valore dell'EBIT del 2011 risente dell'andamento dell'EBITDA già commentato più sopra e degli ammortamenti imputati a conto economico nel 2011. Gli ammortamenti derivano sia dalle immobilizzazioni operative entrate in ammortamento proprio nel corso del 2011, sia dagli effetti non monetari derivanti dalla "price allocation" relativi alle acquisizioni di Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems Inc. ed ex Arcom Control Systems Inc.), di Dynatem Inc. e del Gruppo Advanet. L'effetto sul risultato operativo (EBIT) dei maggiori valori evidenziati in sede di "price allocation" nell'esercizio 2011 è stato di Euro 3,45 milioni contro Euro 3,37 milioni per il 2010.

La gestione finanziaria risente dell'andamento della posizione finanziaria netta, oltre che delle differenze cambio dovute al trend delle valute estere. L'ammontare delle significative perdite e utili su cambi contabilizzati nell'esercizio è influenzato dagli acquisti e vendite in dollari statunitensi effettuati dalla controllata inglese Eurotech Ltd., i cui effetti sostanzialmente si neutralizzano. Complessivamente il delta cambio sulle valute ha infatti inciso in termini di costo sull'esercizio per Euro 0,64 milioni, mentre la gestione finanziaria relativa agli interessi pesa per Euro 0,96 milioni.

Il risultato prima delle imposte nel 2011 è negativo per Euro 6,61 milioni (era negativo per Euro 3,81 milioni nel 2010). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte. Gli effetti sul risultato prima delle imposte derivanti dalla "price allocation" e dalla valutazione dell'opzione put (quest'ultima solo relativamente al 2010) hanno inciso per Euro 3,45 milioni nel 2011 e per Euro 4,57 milioni nel 2010.

In termini di risultato netto di Gruppo si è passati da Euro -6,08 milioni del 2010 a Euro -7,25 milioni del 2011. L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza del carico fiscale operante sulle diverse realtà del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 33).

In seguito all'acquisizione da parte di Advanet all'inizio dell'esercizio di azioni proprie pari al 10% del capitale, non viene più rappresentata la quota dei terzi sul gruppo giapponese.

Gli effetti totali derivanti dalla "price allocation" hanno inciso sul risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2011 per Euro 1,08 milioni (2010: Euro 3,03 milioni).

Il Gruppo, come più oltre indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato (nota F), presenta l'informativa di settore sulla base dei settori merceologici in cui sviluppa l'attività (NanoPC e HPC) e, limitatamente al settore NanoPC, sulla base dell'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Queste ultime sono definite dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate dalle singole società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10
Ricavi delle vendite	90.971	98.073	-7,2%	2.835	1.196	137,0%	93.806	99.269	-5,5%
Primo margine	45.758	50.214	-8,9%	782	192	307,3%	46.540	50.406	-7,7%
Ebitda	3.279	7.786	-57,9%	(189)	(392)	-51,8%	3.090	7.394	-58,2%
Ebitda in % sui ricavi	3,6%	7,9%		-6,7%	-32,8%		3,3%	7,4%	
Ebit	(4.170)	38	n.s.	(705)	(779)	-9,5%	(4.875)	(741)	557,9%
Ebit in % sui ricavi	-4,6%	0,0%		-24,9%	-65,1%		-5,2%	-0,7%	

Analizzando i ricavi dal punto di vista delle principali linee di business, la linea HPC non risulta ancora significativa negli anni considerati, nonostante sia incrementata rispetto all'esercizio precedente. Il business in questo settore rimane caratterizzato inoltre da commesse significative con un numero limitato di clienti, storicamente riconducibili al mondo scientifico e della ricerca e oggi, per effetto dello sviluppo della linea Aurora, presenti anche nel mondo dell'industria e dei servizi.

I ricavi della linea dei NanoPC, pari a Euro 90,97 milioni nel 2011 ed a Euro 98,07 milioni nel 2010, hanno registrato un decremento del 7,2%. Tale decremento è da attribuire ai fattori descritti più sopra a commento dell'andamento del fatturato complessivo.

Per quanto riguarda il campo dei NanoPC, la suddivisione in base all'area geografica è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10
Ricavi verso terzi	39.440	47.608		24.211	21.307		27.320	29.158		0	0		90.971	98.073	
Ricavi infra-settoriali	1.368	1.986		8.078	10.436		718	267		(10.164)	(12.689)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	40.808	49.594	-17,7%	32.289	31.743	17%	28.038	29.425	-4,7%	(10.164)	(12.689)	19,9%	90.971	98.073	-7,2%
Primo margine	17.421	22.565	-22,8%	11.215	11.916	-5,9%	17.373	16.184	7,3%	(251)	(451)	-44,4%	45.758	50.214	-8,9%
Primo margine in % sui ricavi	42,7%	45,5%		34,7%	37,5%		62,0%	55,0%					50,3%	51,2%	
Ebitda													3.279	7.786	-57,9%
Ebitda in % sui ricavi													3,6%	7,9%	
Risultato Operativo													(4.170)	38	n.s.

I ricavi dell'area d'affari Nord America, pari a Euro 39,4 milioni nel 2011 ed a Euro 47,6 milioni nel 2010, hanno registrato un decremento del 17,1%. Tale riduzione è da ascrivere, come precedentemente descritto, sia ad uno stallo nella seconda metà del 2011 degli ordinativi relativi alla difesa americana, sia alla flessione del fatturato della controllata che opera nel mercato industriale, trasporti e medicale.

Questo dato della riduzione nell'area geografica Nord America risulterebbe non coerente con quello derivante dalla suddivisione dei ricavi sulla base dell'area geografica del cliente, illustrato successivamente. Il dato è però spiegabile in quanto la consociata inglese ha fatturato una commessa di importo significativo ad un cliente, Cubic Transportation, con

sede negli USA (in quanto la commessa riguardava un progetto per sistemi di bigliettazione elettronica implementato nell'area Europea – si veda a tal proposito la news del 12 luglio 2010).

L'area d'affari Europa evidenzia una crescita, passando da Euro 21,3 milioni del 2010 ad Euro 24,2 milioni del 2011 registrando un incremento del 13,6%. Anche in questo caso l'andamento è influenzato dalla commessa rilevante menzionata.

Infine l'area d'affari Asia ha evidenziato una leggera flessione intorno al 6,3%, passando da Euro 29,2 milioni a Euro 27,3.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia una sostanziale stabilità dei ricavi per servizi, mentre si osserva un decremento dei ricavi industriali in linea con l'andamento dei ricavi complessivi.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Ricavi industriali	91.215	97,2%	96.602	97,3%
Ricavi per servizi	2.591	2,8%	2.667	2,7%
TOTALE RICAVI	93.806	100,0%	99.269	100,0%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2011	%	31.12.2010	%	var. %
Unione Europea	16.965	18,1%	19.411	19,6%	-12,6%
Stati Uniti	44.842	47,8%	46.577	46,9%	-3,7%
Giappone	27.265	29,1%	28.344	28,6%	-3,8%
Altre	4.734	5,0%	4.937	5,0%	-4,1%
TOTALE RICAVI	93.806	100,0%	99.269	100,0%	-5,5%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del Cliente si evidenzia una discesa del fatturato nell'Unione Europea del 12,6%, pari a Euro 2,45 milioni, dovuta alla generale stagnazione dell'economia di quest'area e in particolare, per il nostro business, alla mancata ripresa del mercato dei trasporti.

I ricavi negli Stati Uniti sono diminuiti del 3,7%, pari a Euro 1,73 milioni, per effetto della contrazione degli ordinativi in particolare nel mercato della difesa.

Anche nell'area giapponese si assiste ad una leggera riduzione, che come più volte detto è dovuta agli slittamenti degli ordini dei clienti a seguito degli effetti derivanti dal terremoto dello scorso marzo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%sui ricavi	31.12.2010	%sui ricavi	var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	49.786	53,1%	49.872	50,2%	-0,2%
Variatione rimanenze materie prime	5.037	5,4%	5.197	5,2%	-3,1%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(7.557)	-8,1%	(6.206)	-6,3%	21,8%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	47.266	50,4%	48.863	49,2%	-3,3%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo - i cui dati sono rappresentati nella tabella soprastante - nel periodo considerato ha un andamento decrescente, coerente con quello del fatturato, passando da Euro 48,86 milioni del 2010 a Euro 47,27 milioni del 2011. Nel periodo in esame si è infatti registrato un decremento del 3,3%, che riflette in maniera meno che proporzionale la riduzione del fatturato del 5,5%. La non perfetta proporzionalità tra i decrementi è diretta conseguenza del mix di vendite. Conseguentemente, l'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 49,2% del 2010 al 50,4% del 2011.

(€'000)	31.12.2011	%sui ricavi	31.12.2010	%sui ricavi	var. %
Costi per servizi	16.483	17,6%	17.042	17,2%	-3,3%
Costi per il godimento di beni di terzi	2.464	2,6%	2.377	2,4%	3,7%
Costo del personale	25.378	27,1%	26.447	26,6%	-4,0%
Altri accantonamenti e altri costi	1.229	1,3%	1.385	1,4%	-11,3%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.632)	-2,8%	(2.790)	-2,8%	-5,7%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	42.922	45,8%	44.461	44,8%	-3,5%
Costi non ricorrenti	910	1,0%	0	0,0%	n.a.
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	43.832	46,7%	44.461	44,8%	-1,4%

L'incidenza sui ricavi degli altri costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi per incrementi interni, passa dal 44,8% del 2010 al 45,8% del 2011.

In valore assoluto tali costi operativi netti passano da Euro 44,46 milioni del 2010 a Euro 42,92 milioni del 2011, registrando un decremento del 3,5%. La riduzione in valore assoluto sarebbe stata anche maggiore se confrontata nella valuta delle singole società appartenenti al Gruppo ed in parte è influenzata dall'aggregazione aziendale di Dynatem Inc.. Nel corso dell'esercizio, infatti, il contenimento dei costi ha portato ad una razionalizzazione sia dei costi del personale che dei costi per servizi.

L'incidenza invece degli altri costi operativi sui ricavi, al netto delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, passa dal 44,8% del 2010 al 46,7% del 2011. I costi non ricorrenti sono relativi ai costi sostenuti per la "recall" di un prodotto custom richiamato dopo essere stato consegnato al fine di effettuarne una modifica.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%	var. %
Servizi industriali	5.329	32,3%	4.864	28,5%	9,6%
Servizi commerciali	4.513	27,4%	4.582	26,9%	-1,5%
Servizi generali e amministrativi	6.641	40,3%	7.596	44,6%	-12,6%
Totale costi per servizi	16.483	100,0%	17.042	100,0%	-3,3%
incidenza sui ricavi	17,6%		17,2%		

I costi per servizi passano da Euro 17,04 milioni nel 2010 a Euro 16,48 milioni nel 2011, registrando un decremento del 3,3%. L'incidenza di tale voce sui ricavi è rimasta sostanzialmente invariata nel 2011 rispetto al 2010, attestandosi intorno al 17%.

I costi industriali, passati da Euro 4.864 migliaia nel 2010 a Euro 5.329 migliaia nel 2011, registrano un incremento dovuto principalmente ai costi esterni per servizi industriali.

I costi per servizi commerciali subiscono una leggera riduzione, attestandosi a Euro 4,51 milioni del 2011 rispetto a Euro 4,58 milioni del 2010.

I costi generali infine subiscono un sostanziale ridimensionamento del 12,6%, passando da Euro 7,60 milioni del 2010 a Euro 6,64 milioni del 2011. Tale riduzione è frutto del contenimento dei costi fissi relativi all'attività gestionale.

I costi per godimento di beni di terzi rimangono sostanzialmente invariati, attestandosi intorno al 2,6% dei ricavi. In valore assoluto passano da Euro 2,38 milioni del 2010 a Euro 2,46 milioni del 2011, con un incremento dovuto ai costi derivanti dall'aggregazione aziendale della società americana Dynatem Inc..

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	24.917	98,2%	26.093	98,7%	-4,5%
Trattamento di fine rapporto	325	1,3%	353	1,3%	-7,9%
Trattamento di quiescenza	7	0,0%	0	0,0%	n/a
Altri costi	129	0,5%	1	0,0%	n.s.
Totale costo del personale	25.378	100,0%	26.447	100,0%	-4,0%
incidenza sui ricavi	27,1%		26,6%		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 4,0%, nonostante l'incremento dei costi dovuti all'integrazione della nuova controllata Dynatem, che ha inciso per circa Euro 0,6 milioni sui valori dell'esercizio.

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2011 al 27,1%, rispetto al 26,6% del 2010.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 455 unità nel 2010 a 463 unità nel 2011. L'incremento netto di 8 unità è dovuto all'effetto combinato delle nuove 18 unità derivanti all'incremento del perimetro di consolidamento per effetto della nuova società americana Dynatem Inc. e della riduzione di 10 unità ottenuta con la continua riorganizzazione delle risorse esistenti nel Gruppo. Il lavoro di riorganizzazione svolto emerge più chiaramente confrontando il numero di dipendenti medio nei periodi considerati: 475,1 unità nel 2011 contro le 476,8 unità nel 2010.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

Dipendenti	Media 2011	31.12.2011	Media 2010	31.12.2010
Manager	21,4	20	20,0	23
Impiegati	370,4	367	374,4	346
Operai	83,3	76	82,4	86
TOTALE	475,1	463	476,8	455

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%	var. %
Svalutazione dei crediti	353	28,7%	509	36,8%	-30,6%
Accantonamenti	72	5,9%	0	0,0%	n/a
Oneri diversi di gestione	804	65,4%	876	63,2%	-8,2%
Totale altri accant. e altri costi	1.229	100,0%	1.385	100,0%	-11,3%
incidenza sui ricavi	1,3%		1,4%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

La voce oneri diversi di gestione comprende perdite su crediti per Euro 35 migliaia (Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2010).

L'incidenza della voce altri accantonamenti e altri costi sui ricavi passa dal 1,4% del 2010 al 1,3% del 2011.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%	var. %
Contributi	27	7,1%	233	16,1%	-88,4%
Ricavi diversi	355	92,9%	1.216	83,9%	-70,8%
Totale altri proventi	382	100,0%	1.449	100,0%	-73,6%
incidenza sui ricavi	0,4%		1,5%		

La voce "Altri proventi" evidenzia un decremento del 73,6% nel periodo considerato, passando da Euro 1.449 migliaia a Euro 382 migliaia del 2011. Il decremento è dovuto principalmente al venir meno di contributi e del provento di natura non ricorrente ottenuto lo scorso anno, per Euro 585 migliaia, dalla cessione dell'intera quota del 40% posseduta nella società giapponese Union Arrow Technologies Inc.

L'incidenza sui ricavi della voce "Altri ricavi" passa dal 1,5% del 2010 allo 0,4% del 2011.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	5.895	74,0%	5.964	73,3%	-1,2%
Amm.to immob. materiali	1.813	22,8%	1.887	23,2%	-3,9%
Svalutazione delle immobilizzazioni	257	3,2%	284	3,5%	-9,5%
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.965	100,0%	8.135	100,0%	-2,1%
incidenza sui ricavi	8,5%		8,2%		

Gli ammortamenti passano da Euro 7,85 milioni del 2010 a Euro 7,71 milioni del 2011. Tale variazione è attribuibile alla riduzione di alcuni ammortamenti derivanti dalla price allocation.

La svalutazione delle immobilizzazioni nel 2011, come quella operata nel 2010, si riferisce ad alcuni progetti iscritti alla voce costi di sviluppo riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

L'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata dal 8,2% del 2010 al 8,5% del 2011.

La valutazione delle partecipazioni in società collegate ha comportato per il 2011 un ricavo di Euro 123 migliaia rispetto ad un costo di Euro 1.630 migliaia nel 2010.

L'effetto dell'esercizio 2011 deriva principalmente dalla rivalutazione della partecipazione verso la società collegata in liquidazione Isidorey Inc. Tale rivalutazione deriva dalla valutazione della società sulla base dei valori recuperabili in sede di liquidazione.

L'effetto dell'esercizio precedente derivava per Euro 1.318 migliaia dall'adeguamento al presunto valore di realizzo delle quote della collegata UTRI S.p.A. che aveva presentato un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F..

	31.12.2011	31.12.2010	var. %
(Migliaia di Euro)			
Perdite su cambi	6.489	2.451	164,7%
Perdite su cambi da opzione PUT	0	1.278	-100,0%
Interessi passivi diversi	1.076	744	44,6%
Oneri su prodotti derivati	210	305	-31,1%
Altri oneri finanziari	65	44	47,7%
Oneri finanziari	7.840	4.822	62,6%

	31.12.2011	31.12.2010	var. %
(Migliaia di Euro)			
Utili su cambi	5.853	3.034	92,9%
Interessi attivi da attualizzazione	0	80	-100,0%
Interessi attivi	117	262	-55,3%
Altri proventi finanziari	9	4	125,0%
Proventi finanziari	5.979	3.380	76,9%
Gestione finanziaria netta	(1.861)	(1.442)	29,1%
incidenza sui ricavi	-2,0%	-1,5%	

L'incremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 4,82 milioni del 2010 a Euro 7,84 milioni del 2011, è da iscriversi principalmente alle differenze cambio passive legate all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese.

Anche i proventi finanziari evidenziano un incremento, passando da Euro 3,38 milioni del 2010 a Euro 5,98 milioni del 2011. La variazione è da attribuire all'effetto cambi che ha più che bilanciato la riduzione degli interessi attivi conseguente alla riduzione di parte della liquidità.

L'incidenza degli oneri netti della gestione finanziaria sui ricavi si attesta al 2,0% nel 2011 rispetto al 1,5% del 2010.

	31.12.2011	%sui ricavi	31.12.2010	%sui ricavi	var. %
(Migliaia di Euro)					
Risultato prima delle imposte	(6.613)	-7,0%	(3.813)	-3,8%	73,4%
Imposte sul reddito del periodo	(633)	-0,7%	(2.200)	-2,2%	-71,2%
incidenza sul risultato ante imposte	-9,6%		-57,7%		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -3,81 milioni del 2010 a Euro -6,61 milioni del 2011. Tale andamento, come già commentato, è stato determinato dalla riduzione del fatturato e conseguente riduzione del primo margine. L'incidenza sui ricavi del risultato prima delle imposte passa dal -3,8% del 2010 al -7,0% del 2011. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento, oltre che il mancato riconoscimento di crediti per imposte anticipate su perdite riportabili maturate da alcune società, in quanto non sussistono ad oggi i presupposti per la relativa iscrizione.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	%sui ricavi	31.12.2010	%sui ricavi	var. %
IRES	85	0,1%	43	0,0%	97,7%
IRAP	21	0,0%	168	0,2%	-87,5%
Imposte correnti estere	1.720	1,8%	3.020	3,0%	-43,0%
Imposte correnti	1.826	1,9%	3.231	3,3%	-43,5%
Imposte (anticipate) differite Italia	(14)	0,0%	2	0,0%	-800,0%
Imposte (anticipate) differite Estero	(1.281)	-1,4%	(1.033)	-1,0%	24,0%
Imposte (anticipate) differite	(1.295)	-1,4%	(1.031)	-1,0%	25,6%
Imposte esercizi precedenti	102	0,1%	0	0,0%	n.a.
Imposte esercizi precedenti	102	0,1%	0	0,0%	n.a.
TOTALE IMPOSTE	633	0,7%	2.200	2,2%	-71,2%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	125.922	120.328	5.594
Immobilizzazioni materiali	5.897	6.582	(685)
Partecipazioni in imprese collegate	278	308	(30)
Partecipazioni in altre imprese	270	230	40
Attività per imposte anticipate	1.439	1.658	(219)
Altre attività non correnti finanziarie	226	236	(10)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	0	636	(636)
Altre attività non correnti	843	1.018	(175)
Attività non correnti	134.875	130.996	3.879

La voce Attività non correnti passa da Euro 131,00 milioni dell'esercizio 2010 a Euro 134,88 milioni del 2011. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni immateriali, per effetto del differente rapporto di cambio applicato nella conversione delle Attività delle società estere. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo H1 delle note al bilancio consolidato.

I principali investimenti del gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Var.
Immobilizzazioni immateriali	2.881	3.089	(208)
Immobilizzazioni materiali	820	1.056	(236)
Partecipazioni	33	0	33
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	3.734	4.145	(411)

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Rimanenze di magazzino	23.734	21.587	2.147
Lavori in corso su ordinazione	2.356	257	2.099
Crediti verso clienti	26.724	28.962	(2.238)
Crediti per imposte sul reddito	938	1.879	(941)
Altre attività correnti	2.569	3.305	(736)
Crediti verso società collegate	1.163	9	1.154
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a breve termine	178	0	178
Disponibilità liquide	13.596	23.751	(10.155)
Attività correnti	71.258	79.750	(8.492)

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 79,75 milioni del 2010 a Euro 71,26 milioni del 2011.

Il decremento netto delle attività correnti è da ascrivere in particolare al decremento delle disponibilità liquide utilizzate per il rimborso di finanziamenti, per gli investimenti comprese le acquisizioni e a supporto della gestione corrente. La riduzione dei crediti verso clienti, dei crediti per imposte sul reddito e delle altre attività correnti compensa in parte l'incremento delle rimanenze di magazzino, dei lavori in corso su ordinazione e dei crediti verso società collegate.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011 (b)	31.12.2010 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	23.734	21.587	2.147
Lavori in corso su ordinazione	2.356	257	2.099
Crediti verso clienti	26.724	28.962	(2.238)
Crediti verso società collegate	1.163	9	1.154
Crediti per imposte sul reddito	938	1.879	(941)
Altre attività correnti	2.569	3.305	(736)
Attivo corrente	57.484	55.999	1.485
Debiti verso fornitori	(18.388)	(18.824)	436
Debiti per imposte sul reddito	(1.731)	(1.214)	(517)
Altre passività correnti	(7.229)	(5.748)	(1.481)
Passivo corrente	(27.348)	(25.786)	(1.562)
Capitale circolante netto	30.136	30.213	(77)

Il capitale circolante netto si decrementa di Euro 77 migliaia in seguito ad un incremento delle rimanenze di magazzino, dei lavori in corso su ordinazione e dei crediti verso collegate, solamente in parte compensato da una riduzione dei crediti verso clienti e delle altre attività correnti e da un incremento complessivo del passivo corrente. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto è del 32,1% rispetto al 30,4% del 2010.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2011 un indebitamento finanziario netto di Euro 14,33 milioni, rispetto ad un indebitamento finanziario netto di Euro 8,64 milioni al 31 dicembre 2010.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo.

(Migliaia di Euro)		31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide	A	(13.596)	(23.751)
Liquidità	B=A	(13.596)	(23.751)
Finanziamenti a società collegate a breve termine	C	(178)	0
Strumenti finanziari derivati	D	376	339
Finanziamenti passivi a breve termine	E	17.253	8.985
Debiti per aggregazioni aziendali	F	216	1.066
Indebitamento finanziario corrente	G=C+D+E+F	17.667	10.390
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=B+G	4.071	(13.361)
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	I	0	(636)
Debiti per aggregazioni aziendali	J	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	K	(226)	(236)
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	L	10.482	22.873
Indebitamento finanziario non corrente	M=I+J+K+L	10.256	22.001
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	N=H+M	14.327	8.640

Nella voce finanziamenti passivi a breve termine è stata contabilizzata la quota a medio-lungo (Euro 6,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2011, non risulta rispettato uno dei covenant previsti nel rispettivo contratto di finanziamento.

Pertanto sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, nonostante sia stato richiesto il "waiver" all'istituto bancario interessato e questo abbia espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto di un covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota di finanziamenti a medio-lungo termine che, sulla base della scadenza originaria, al 31 dicembre 2011 risulta esigibile oltre 12 mesi.

Al 31 dicembre 2011, i covenant sugli altri 2 finanziamenti in essere sono ritenuti rispettati dal Gruppo, sulla base delle definizioni previste dal contratto di finanziamento.

La posizione finanziaria netta a medio/lungo termine, negativa, passa da Euro 22,00 milioni del 2010 a Euro 10,26 milioni del 2011, per effetto sia della riclassifica della parte dei finanziamenti a medio-lungo termine esigibili oltre 12 mesi (Euro 6,00 milioni) per la quale non è stato rispettato il covenant, sia per la riduzione del finanziamento a medio-lungo termine per effetto del rimborso di quote capitale.

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 22,86 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2011 erano pari a Euro 4,88 milioni, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 27,74 milioni, di cui Euro 17,25 milioni a breve termine considerando anche la parte rappresentata a breve per Euro 6,00 milioni in applicazione dello IAS 1.65.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	1.063	3.185
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(8.420)	(14.377)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(4.123)	4.953
Variazione nella differenza di traduzione	1.325	2.066
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.155)	(4.173)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	23.751	27.924
Disponibilità liquide alla fine del periodo	13.596	23.751

L'attività operativa, nonostante una riduzione del fatturato rispetto allo scorso anno, ha generato dei flussi positivi per circa Euro 1,1 milioni (rispetto a flussi positivi per Euro 3,2 milioni nel 2010).

L'attività di investimento è derivante dal perfezionamento dell'acquisto del 10% delle quote di Advanet e dall'acquisto della società statunitense Dynatem Inc., oltre che dagli investimenti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi embedded e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla ricerca di nuove sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2011 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 539 migliaia sul credito iscritto sulla collegata UTRI S.p.A.. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Inoltre, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, oltre che dai rapporti con il Gruppo Finmeccanica che detiene l'11,08% del capitale di Eurotech S.p.A.. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 34 al bilancio consolidato.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	2.000	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere fino al 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere dal 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere dal 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere fino al 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quelli dell'Emittente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	Risultato 31/12/2011	Patr. Netto 31/12/2011	Risultato 31/12/2010	Patr. Netto 31/12/2010
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(18.486)	89.188	(523)	107.711
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	382	(39.162)	4.590	(51.091)
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	22
Differenza da consolidamento	-	67.559	-	62.946
Relazioni con la clientela	(2.879)	18.520	(2.774)	18.701
Marchio	-	10.569	-	9.747
Storno svalutazione (ripristino) di partecipazioni	13.545	-	(5.109)	-
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	115	(510)	(179)	(589)
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle rimanenze di magazzino	30	-	(5)	(30)
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	(653)	-	(1.449)	-
Storno dividendi	(1.426)	-	(1.724)	-
*Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	2.126	(11.121)	1.160	(11.933)
Bilancio consolidato	(7.246)	135.043	(6.013)	135.484

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 420.140. Nel corso dell'anno 2011 non ci sono state movimentazioni.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 483 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni ammontano a Euro 304 migliaia e gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso e software a Euro 180 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzata ai nuovi prodotti che al miglioramento dei processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance e dei supercalcolatori. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2,7 milioni: circa il 18% di tali costi è relativo allo sviluppo di nuove tecnologie nell'area dell'HPC; circa il 22% di tali costi sono stati generati dall'evoluzione del progetto relativo alla famiglia dei "Wearable PC", cioè i computer indossabili da polso o da cintura, e in particolare per le versioni "rugged", cioè rinforzate, appositamente studiate per l'impiego in ambienti gravosi; circa il 19% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti basati sulle nuove architetture ultra low power di Intel; il restante 42% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre. Inoltre la presenza del Gruppo in settori anticiclici quali il medicale, la difesa ed i trasporti può supportare le attività del gruppo in periodi in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e in cui settori come quello industriale e commerciale risentono maggiormente della riduzione dei consumi. Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba almeno mantenere un livello di fatturato pari a quello attuale e porre attenzione alla politica di contenimento di costi, già messa in atto negli scorsi esercizi.

Il Gruppo deve rispettare dei parametri finanziari legali per lo più al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte lordo e indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espongono la società ad un rischio di rimborso o ad un aggravio di costi finanziari.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originarie da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

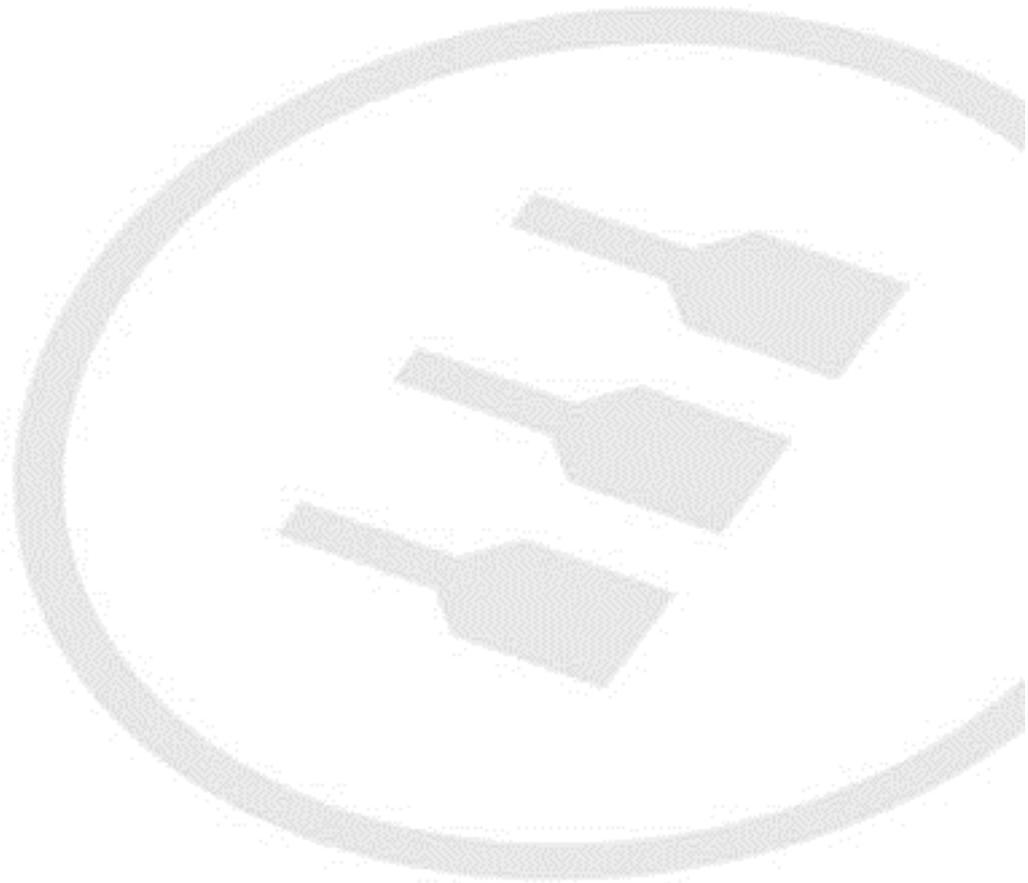
Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2011 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Parvus Corp., E-Tech USA Inc. e la società giapponese Advanet Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

L'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2012, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2012 seguendo linee guida affini a quelle già attive negli ultimi esercizi. In particolare l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

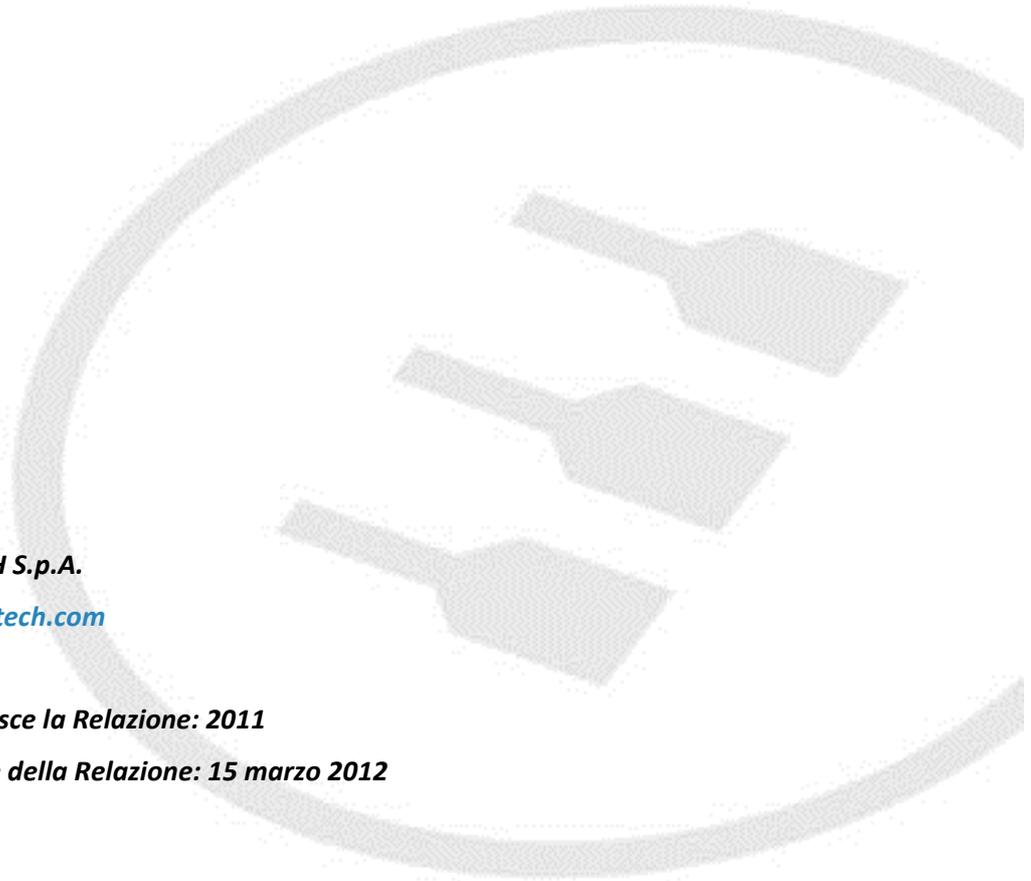
- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "*application ready*" (sistemi) e di prodotti "*ready to use*";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "*pervasive computing*" o "*ubiquitous computing*";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate (come nel caso di Dynatem Inc.).



Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
EUROTECH S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF



Emittente: EUROTECH S.p.A.

Sito WEB: www.eurotech.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2011

Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2012

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	66
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2010	66
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	<i>66</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli.....</i>	<i>67</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....</i>	<i>67</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	<i>67</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto ..</i>	<i>67</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	<i>67</i>
<i>g) Accordi tra Azionisti.....</i>	<i>67</i>
<i>h) Clausole di change of control</i>	<i>67</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	<i>68</i>
<i>l) Attività di Direzione e Coordinamento</i>	<i>69</i>
3. COMPLIANCE	70
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	70
4.1. <i>Nomina e sostituzione</i>	<i>70</i>
4.2. <i>Composizione</i>	<i>72</i>
4.3. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>75</i>
4.4. <i>Organi Delegati</i>	<i>78</i>
a) <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione.....</i>	<i>78</i>
b) <i>Vice Presidente e Consigliere Delegato</i>	<i>82</i>
c) <i>Comitato Esecutivo</i>	<i>85</i>
4.5. <i>Altri consiglieri esecutivi.....</i>	<i>86</i>
4.6. <i>Amministratori Indipendenti</i>	<i>86</i>
4.7. <i>Lead independent director</i>	<i>87</i>
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	88
5.1. <i>Informazioni Privilegiate</i>	<i>88</i>
5.2. <i>Codice di Comportamento - Internal Dealing.....</i>	<i>89</i>
5.3. <i>Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate.....</i>	<i>89</i>
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	89
7. COMITATO PER LE NOMINE	89
8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	90
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	91
9.1. <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)</i>	<i>91</i>
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	91
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	93
11.1. <i>Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno</i>	<i>93</i>
11.2. <i>Responsabile del controllo interno.....</i>	<i>93</i>
11.3. <i>Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001.....</i>	<i>94</i>
11.4. <i>Società di revisione.....</i>	<i>95</i>
11.5. <i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....</i>	<i>95</i>
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE	97
13. NOMINA DEI SINDACI	99
14. SINDACI	100
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	103
16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI	104
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	105
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	105
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	106

* * *

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/ Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Eurotech, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato).

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Eurotech è una *"global company"* con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del *"Pervasive Computing"*, che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come *"Cloud"* o *"Grid"*. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro *time-to-market* e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni *missioncritical*, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall'Assemblea dei Soci.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2011

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2011, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni alla data della presente Relazione.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 1,184% dell'attuale capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie).

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono in essere piani di incentivazione su base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dal libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni comunque disponibili alla Società sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

In data 26 maggio 2008, Finmeccanica – Società per azioni e i Signori Roberto Siagri e Giampietro Tecchiolli hanno sottoscritto un accordo (divenuto efficace in data 5 novembre 2008) contenente pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF diretto a disciplinare i loro rapporti quali Azionisti dell'Emittente, ivi incluse pattuizioni relative alla *governance* della Società e al regime di circolazione delle partecipazioni dagli stessi possedute nella Società.

Detto accordo ha cessato ogni suo effetto per naturale scadenza alla data del 5 novembre 2011.

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori accordi tra gli azionisti.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000- nel quale uno dei *covenant* previsti è la limitazione al "*change of control/ownership*" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, *capital*, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale *covenant* verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo

covenant consente alla banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp.

Le società controllate dall'Emittente non hanno stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del c.c. nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizione di attuazione ha deliberato:

- (A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, in conformità alle condizioni operative stabilite per la predetta prassi di mercato e dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabile, e quindi:
1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto; nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, il corrispettivo unitario non potrà essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico;
 2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto e di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato.
 3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* c.c., possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e

per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

- (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari all'1,184% del capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie), iscritte a bilancio ad un valore di Euro 1.045.350,33.

I) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori";
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 10 e 11 della Relazione;

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

3. COMPLIANCE

Eurotech ha adottato i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il quale è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

La Società valuterà gli adeguamenti richiesti dalla revisione del Codice approvata nel dicembre 2011 (il "**Nuovo Codice**"), tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica di STAR deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente. In particolare almeno ventuno giorni prima della data della predetta assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di

più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da 9 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 28 aprile 2011, sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dall'azionista Roberto Siagri ai sensi dello statuto vigente.

Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

I *curriculum* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech. Nella riunione del 02 marzo 2012, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'Esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Siagri	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione
	E -TechInc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.o. (SK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore unico
Giampietro Tecchiolli	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	EthDevicesS.o. (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Consorzio ALC (Assisted Living Consortium)	Vicepresidente e consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Vicepresidente e consigliere
	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Ltd (Gruppo Eurotech)	Consigliere
EVS – Embedded Vision Systems	Consigliere	
Sandro Barazza	IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato

	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	ColorprintS.p.A.	Sindacosupplente
Chiara Mio	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	MCZ S.p.A.	Sindacoeffettivo
Alberto Felice De Toni (in carica fino al 27 aprile 2011)	The Business Games S.r.l.	Presidenteconsiglio di amministrazione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	AssociazioneVicino/Lontano	Membroconsigliodirettivo
Giovanni Soccodato	Alenia AermacchiS.p.A.	Consigliere
	AnsaldoEnergiaS.p.A.	Consigliere
	Selex Sistemi Integrati S.p.A.	Consigliere
	FondazioneRicerca&Imprenditorialità	Membro del Consiglio di Gestione
	Telespazio Holding s.r.l.	Consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	BOD DRS Technologies, Inc.	Director
	MB MBDA B.V.	Director
	Thales Alenia Space S.A.S.	Chairman
Tucci Maurizio (in carica fino al 27 aprile 2011)	Bancalmpresa Lazio	Presidente
	Alitalia Maintenance Systems S.p.A.	Presidente e amministratoredelegato
	FinmeccanicaS.p.A.	Senior advisor del presidente e amministratore delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	FondazioneMusica per Roma	Consigliere
	InvestimentiS.p.A.	Consigliere
	Professore di Organizzazione Aziendale presso Università L.U.M.S.A. di Roma	Consigliere
CesarePizzul	FORT S.r.l. (Italia – Sossano (VI))	Presidente
	SUNSHINE S.p.A. (Italia – Sossano (VI))	Consigliere delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
	Syrion BVBA (Belgium – Hoogstraaten Meer)	Consigliere
	WULFENIA BUSINESS CONSULTING gmbH (Austria – Klagenfurt)	Amministratoreunico
	WULFENIA CONFIDA doo (Croazia – Rijeka)	Consigliere delegato
	MULTIKOMP doo (Croazia – Rijeka)	Consigliere delegato
	Antwerp Corporate Management bvba (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Consigliere delegato
	WULFENIA CONSULTING BELGIUM (Belgio - Hoogstraaten Meer)	Consigliere delegato
	Giovanni Bertolone	AIAD
CIRA S.c.p.A.		Consigliere
ASD Bruxelles		PresidenteCommissione R&T
Iveco – Oto Melara Societa` consortile r.l.		Consigliere
UnioneIndustriale Torino		Consigliere
EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)		Consigliere
Giancarlo Grasso	Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Consigliere
	Ansaldo STS S.p.A.	Vicepresidente
	SelexElsagS.p.A.	Consigliere - Vicepresidente
	Selex Galileo S.p.A.	Consigliere
	Thales Alena Space S.a.s.	MembroConsiglio di sorveglianza
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere
Pedicchio Maria Cristina	Agenzia Nazionale per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)	Presidente del Comitato Tecnico Scientifico
	United Wold College of the Adriatic	Consigliere
	International School of Trieste	Consigliere

	Centro Nazionale per le Risorse Biologiche (CNRB)	Consigliere
	Advisory Consil of the Ambassador of Canada	Consigliere
	Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Riferimento Oncologico, Istituto Nazionale	Consigliere
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, c.c.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 13 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti materie:

- (i) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
- (ii) vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iii) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- (iv) approvazione e modifica della struttura organizzativa di base della Società e del Gruppo;
- (v) programmi e proposte di nuovi investimenti per importi superiori a:
 - Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
 - Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- (vi) cessione e acquisto di *know-how*;

- (vii) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- (viii) acquisto e cessione di partecipazioni, fusioni, trasformazioni, scorpori e/o cessioni di azienda e di rami d'azienda. La partecipazione per esigenze operative a consorzi o società consortili non rientra nella suddetta previsione. Sono esclusi gli aumenti di capitale su società già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta;
- (ix) operazioni sul capitale, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- (x) assunzione, nomina o licenziamento di dirigenti e determinazione dei relativi stipendi;
- (xi) acquisto e cessioni di immobili;
- (xii) stipula di contratti di finanziamento attivi e passivi anche a società direttamente controllate, collegate e altre imprese, a medio lungo termine e assunzione di linee di credito con qualsiasi forma tecnica di utilizzo per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione;
- (xiii) rilascio di garanzie fideiussorie e/o reali a favore di terzi per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Responsabile del Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 02 marzo 2012, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti: (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 12.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 15 marzo, due il 13 maggio, 29 agosto e 14 novembre 2011

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 1 ora.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (quattro date delle quali già comunicate al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alla riunione che si è tenuta il 02 marzo e il 15 marzo per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 14 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2012);
- 29 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012);
- 14 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2012);

Il calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

4.4. Organi Delegati

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 13 maggio 2011, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società dinanzi alle Autorità giudiziarie Civili e Penali Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro-tempore* della Società.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)e/o per una durata anche superiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di programmi e proposte di nuovi investimenti per importi fino a:
 - Euro 500.000 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
 - Euro 1.000.000 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a 1.500.000/00 Euro e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti, di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di joint venture, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 3.000.000,00 per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;
- esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00, diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in società controllate, collegate e altre imprese, già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di 100.000/00 Euro ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati,

esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato.
- svolgere tutte le incombenze di vigilanza ed attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari spettanti alle società quotate e stabilite dalle autorità competenti;
- Svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- sovrintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società.

* * *

Oltre ai poteri sopra citati, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, eccetto quelli non delegabili per legge o riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o a quelli attribuiti alla competenza del Comitato Esecutivo della Società, con rappresentanza legale e firma libera.

b) Vice Presidente e Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 13 maggio 2011, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchiolli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza Legale:

- rappresentare la Società dinnanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;
- deliberare e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- Rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 2.000.000,00 (unmilione/00), per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000/00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato di agenzia, di concessione o subconcessione commerciale, di commissione, deposito di importo inferiore, per ogni singolo contratto, a Euro 50.000,00.

Contratti di Gestione Aziendale:

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a 250.000/00 Euro e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di 50.000/00 Euro ogni mezzo di trasporto terrestre.

Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati,

esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- compiere, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
- coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
- presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico;
- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- Monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale.

Nel corso dell'Esercizio, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con una periodicità almeno trimestre e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

4.6. Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera k) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori Indipendenti, nelle persone del dott. Cesare Pizzul, della Prof.ssa Chiara Mio e della Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Alla presentazione della lista dalla quale l'Assemblea ordinaria ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

In data 02 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di cinque Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Principio 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 02 marzo 2012. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del c.c.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli amministratori indipendenti in data 11 novembre 2011 durante la quale è stato analizzato l'andamento della gestione in rapporto al piano previsto.

4.7. Lead independent director

In data 13 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Cesare Pizzul, già Amministratore Indipendente, quale Lead Independent Director, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di *corporate governance*. Il Lead Independent Director rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri Indipendenti e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. *Independent Directors executive sessions*).

Nel corso dell'Esercizio, il Lead Independent Director nella persona del dottor Cesare Pizzul, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è

concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato la “Procedura in materia di gestione informazione privilegiate” che aggiorna il precedente Regolamento interno delle informazioni Privilegiate adottato nel 2005. Tale procedura disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di Consob e di Borsa Italiana S.p.A.

Tale procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La procedura rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate, prevedendo specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).

In particolare, ai sensi di tale procedura, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e la funzione Investor Relations dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate, vigilando sull'osservanza della predetta procedura.

La funzione Investor Relations, informata dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui una informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione Investor Relations predispose un comunicato stampa coadiuvato dalla funzione Corporate Communication. In coordinamento con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con l'ausilio della funzione Affari Societari, la funzione Investor Relations assicura che tale comunicato stampa soddisfi i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-*bis* del TUF.

Il comunicato viene diffuso con le modalità previste per la diffusione delle informazioni regolamentate. L'Emittente, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato “entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione” sul sito internet della Società www.eurotech.com assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno cinque anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la suddetta procedura viene notificata ai *Regional Directors* del Gruppo e per conoscenza ai direttori delle attività operative nei diversi stabilimenti del Gruppo, cioè a seconda dei casi i Chief Executive Officers, ovvero Managing Directors, ovvero General Managers delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Regional Directors, i quali dovranno tempestivamente trasmettere alla funzione Investor Relations della Società ogni

informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della suddetta procedura.

La Funzione Investor Relations che ha ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai Regional Directors del Gruppo si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

5.2. Codice di Comportamento – Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Nel corso dell'Esercizio non sono state effettuate comunicazioni in quanto non ci sono state operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* da comunicare. Eventuali informazioni sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società www.eurotech.com, nella sezione "Investitori".

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF e agli artt. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo

del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 14 dello Statuto.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per le Remunerazioni. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e ai Principi del Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati, (i) per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option*, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, (ii) su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2389, comma 2, c.c. , per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Comitato inoltre valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dell'alta direzione della Società e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto tre riunioni in data 03 febbraio, 13 maggio e 11 novembre le quali sono state regolarmente verbalizzate. La prima riunione ha avuto per oggetto la proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche esecutive, dei dirigenti, la remunerazione variabile delle figure chiave della Società e la definizione dei principi di attribuzione delle componenti variabili delle retribuzioni delle consociate del Gruppo per l'anno 2011, la seconda ha avuto per oggetto la proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche esecutive, la proposta di remunerazione variabile per le figure chiave di Eurotech S.p.A., la terza riunione ha avuto per oggetto l'assunzione la valutazione della retribuzione di un Dirigente con funzione di Responsabile Commerciale.

La durata media delle riunioni è stata di 1 ora

Per l'esercizio in corso sono previste almeno due riunioni di cui una si è tenuta il 19 febbraio 2012 mentre l'altra è prevista per il mese di maggio 2012.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2011, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Signori Cesare Pizzul (Presidente), Chiara Mio e Maria Cristina Pedicchio, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

I Consiglieri Cesare Pizzul e Chiara Mio possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 28 aprile 2011, ha deciso di determinare in 900.000,00 Euro, da ripartirsi anche in misura non proporzionale in base ad una successiva deliberazione del Consiglio, il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche per gli esercizi dal 2011 al 2013.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nella sezione II della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori".

Politica generale delle remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la "politica generale delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche" (la "**Politica di Remunerazione**"). Tale politica definisce le linee guida sulla base delle quali le remunerazioni dovranno poi essere concretamente determinate dai competenti organi sociali.

Per maggiori informazioni sulla Politica di Remunerazione si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori".

9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non esistono accordi tra Eurotech e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (iii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo Interno nelle persone dei Consiglieri [Chiara Mio (Presidente), Cesare Pizzul e Maria Cristina Pedicchio, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti].

Il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto 7 (sette) riunioni, in date 03 febbraio, 31 marzo, 24 giugno, 29 luglio, 29 agosto, 21 ottobre e 11 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

Nell'Esercizio si è analizzata l'evoluzione delle procedure e dei processi interni per il monitoraggio del rischio per il periodo in corso e quelli successivi, la situazione di trattative in merito a partecipazioni in collegate e si è dato parere favorevole alla procedura per le operazioni con parti correlate, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno quattro riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato per il Controllo Interno.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il sistema di controllo interno risulta pertanto organizzato e gestito, per l'intero esercizio, da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'**"Amministratore Incaricato"**), il Responsabile del Controllo Interno e il Comitato per il Controllo Interno (su cui vedi *supra* par. 10).

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 02 aprile 2012 valuterà l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. *Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno*

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

- (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

In data 13 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato, Siagri Roberto, delle funzioni di Amministratore Incaricato.

11.2. *Responsabile del controllo interno*

Al Responsabile del Controllo Interno (soggetto non responsabile di alcuna area operativa e non dipendente gerarchicamente da responsabili di aree operative) sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno;
- (b) riferire del proprio operato, almeno trimestralmente, all'Amministratore Incaricato e, almeno semestralmente, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- (c) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno alle quali sia invitato a partecipare;

- (d) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per la Società o, comunque, elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa;
- (e) verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Per lo svolgimento di tali compiti il Responsabile del Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili in relazione alle sue funzioni e dispone di mezzi adeguati.

Le funzioni di Preposto al Controllo Interno sono svolte dal Dott. Stefano Bertoli, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2011 su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile del Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile del Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile del Controllo Interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali attività svolte nell'Esercizio concernono l'analisi dei rischi connessi al *business* e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*. Responsabile della suddetta funzione di *internal audit* è il Preposto al Controllo Interno.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**").

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate

Il Modello prevede:

1. Organismo di Vigilanza
 - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
 - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza
2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
 - a. Analisi Storica
 - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
 - c. Identificazione dei soggetti interessati
3. *Riskassessment* (art. 24 e 25)
 - a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
 - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli
4. Altre componenti del modello
 - a. Codice etico

- b. Sistema organizzativo
 - c. Poteri autorizzativi e di firma
 - d. Procedure manuali e informatiche
 - e. Sistema di controllo di gestione
 - f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
 - g. Sistema disciplinare
 - h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello
5. Monitoraggio del Modello
- a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
 - b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
 - i. Definizione di un piano di verifiche
 - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a decadere l'Organismo di Vigilanza con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 13 maggio 2011 sono stati nominati i Signori Stefano Fruttaro (Presidente), Chiara Mio, Stefano Bertoli nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti è Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio comprendente gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e con successiva deliberazione dell'assemblea ordinaria in data 7 maggio 2007 è stato prorogato per un periodo di ulteriori sei esercizi (2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013).

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "**Dirigente Preposto**") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

In data 13 maggio 2011, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Sandro Barazza quale Dirigente Preposto. All'atto della nomina, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Secondo il Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione,

misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- Il Codice Etico di Eurotech;
- Un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- Policy e Procedure aziendali;
- I Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- Il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- La formazione continua del personale aziendale;
- Un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E' responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- Identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- Definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- Impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- Mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. Salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. Garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. Promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. Garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi budget, piani, politiche e procedure, ecc) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria

Dei quattro obiettivi citati sul finire del punto a), il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul sistema di controllo interno e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. 231/01*, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2010, ha designato il Comitato di Controllo Interno, composto dai tre amministratori indipendenti quale comitato incaricato a rilasciare il parere sulla Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazione con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), adottata ai sensi del Regolamento Operazioni Parti Correlate. La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;

- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.eurotech.com, nella Sezione "Investitori".

Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010, ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono convocate con preavviso di almeno tre giorni. La convocazione può avvenire a mezzo *telex* o *e-mail*. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Le riunioni potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri

del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di *software*, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste data entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare, *pro tempore* vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della

candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

14. SINDACI

Nel corso dell'Esercizio, a seguito della scadenza del precedente mandato, il Collegio Sindacale è stato rinominato.

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente organo di controllo, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Michela Cignolini e Giuseppe Pingaro quali Sindaci effettivi, e dei Signori Lorenzo Ginisio e Michele Testa quali Sindaci supplenti sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dal socio Roberto Siagri ai sensi dello statuto vigente, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 dicembre 2013.

La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

I *curriculum* professionali dei Sindaci sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii c.c.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Claudio Siciliotti	Presidente Collegio Sindacale	Concast Technologies S.r.l., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN);	Presidente Collegio Sindacale
		Gia S.p.A., Trecate (NO);	Presidente Collegio Sindacale
		Lextel S.p.A., Roma (RM);	Presidente Collegio Sindacale
		LimacorporateS.p.A., Villanova di San Daniele (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Mangiarotti S.p.A., Sedegliano (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD),	Presidente Collegio Sindacale
		Cineca Consorzio Interuniversitario, Casalecchio di Reno (BO);	Sindaco Effettivo:
		E.F.FimS.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		FriulanaGas S.r.l., Campoformido (UD);	Sindaco Effettivo
		Prestitalia S.p.A., Roma (RM);	Sindaco Effettivo
		Sartogo S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		Valagro S.p.A., Atesa (CH).	Sindaco Effettivo
		Finanziaria 2008 S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Supplente
		Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN);	Sindaco Supplente
		Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Supplente
		Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD);	Sindaco Supplente
		RTH Group S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Supplente
		Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD);	Sindaco Supplente
		Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD).	Sindaco Supplente
		FidelisTust Company S.r.l., Milano (MI);	Presidente del Consiglio di Amministrazione
		Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l., Udine (UD).	Presidente del Consiglio di Amministrazione
		Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI).	Consigliere di Amministrazione
		Cirano S.r.l., Udine (UD).	Amministratore Unico
		OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM).	Consigliere di sorveglianza
		Michela Cignolini	Sindaco Effettivo
Mia Fiduciaria S.p.A., Roma (RM).	Presidente Collegio Sindacale		
Concast Technologies S.r.l., Udine (UD);	Sindaco Effettivo		
Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Sindaco Effettivo		
Finanziaria 2008 S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo		
Geber S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Effettivo		
Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN);	Sindaco Effettivo		
RTH Group S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo		
SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD).	Sindaco Effettivo		

		Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM);	Sindaco Supplente
		Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD);	Sindaco Supplente
		Friulanagas S.r.l., Campoformido (UD);	Sindaco Supplente
		Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Supplente
		Prestitalia S.p.A., Roma (RM);	Sindaco Supplente
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD);	Sindaco Supplente
		Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Supplente
		Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD).	Sindaco Supplente
		Private Trust Company S.r.l. in Liquidazione, Milano (MI).	Liquidatore
		Giustidue S.r.l., Udine (UD).	Amministratore Unico
		Antagone XXI Italia S.r.l., Ozzero (MI)	Consigliere di Amministrazione
		Invec S.r.l., Zoppola (PN)	Consigliere di Amministrazione
		Erresse Immobiliare S.r.l., Udine (UD).	Consigliere di Amministrazione
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Sindaco effettivo
		Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Dirigenti della Finmeccanica – ASID	Sindaco Effettivo
		Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare	Sindaco Effettivo

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, sul sito internet www.sai.consob.it nella sezione Organi sociali – Informativa al pubblico.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date 07 febbraio, 30 marzo, 02 maggio, 01 agosto, 05 agosto, 15 novembre e 01 dicembre 2011.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 riunioni di cui una già svolta il 13 febbraio nelle seguenti date il 07 maggio, il 30 luglio ed il 29 ottobre 2012.

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale verifica verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e rischi confrontandosi con il Responsabile del controllo interno.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro

dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto mediante relazione scritta. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 11.4).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile") e, in particolare, le funzioni di vigilanza su (i) processo d'informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare, con riferimento alle previsioni dell'art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 39/2010, è stato individuato quale "modus operandi" la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno al fine di poter espletare quell'interscambio di informazioni funzionale allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla norma nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro i quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuate dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Finanza e Mercati contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

In ottemperanza al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare gli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Il Consiglio, nella riunione del 02 marzo 2012, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Vacchi Luca	Cofiva Holding S.p.A.	2,054 %	2,054 %
Siagri Roberto	Nextra Gen S.r.l.	2,355 %	2,355 %
Siagri Roberto	Siagri Roberto	4,446 %	4,446 %
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %

TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le Operazioni con Pari correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Siagri	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M	X				100	7										
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Giampietro Tecchiolli	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M	X				80	8										
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			100	7										
Amministratore e Lead Independent Director	Cesare Pizzul	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	100	8	X	100	X	100					X	100
Amministratore	Maria Cristina Pedicchio	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	50	7	X	100	X	50					X	100
Amministratore	Chiara Mio	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X	X	X	60	1	X	100	X	100					X	100
Amministratore	Giovanni Bertolone	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			100	5										
Amministratore	Giancarlo Grasso	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			100	5										
Amministratore	Giovanni Soccodato	28/04/2011	Approvazione bilancio al 31/12/2013	M		X			80	8										
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
	Cognome Nome																			
Amministratore	Maurizio Tucci	27/04/2009	27/04/2011																	
Amministratore e Lead Independent Director	Alberto Felice De Toni	05/05/2008	27/04/2011																	

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al comitato.

TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Siciliotti Claudio	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X	71%	28
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X	100%	21
Sindaco Effettivo	Pingarò Giuseppe	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X	57%	2
Sindaco Supplente	Ginisio Lorenzo	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X		
Sindaco Supplente	Testa Michele	28/04/2011	Approvazione Bilancio al 31/12/2013	M	X		
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina 4,5%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 7							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2011 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	125.922	120.328
Immobilizzazioni materiali	2	5.897	6.582
Partecipazioni in imprese collegate	3	278	308
Partecipazioni in altre imprese	3	270	230
Attività per imposte anticipate	33	1.439	1.658
Altre attività non correnti finanziarie	12	226	236
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	13	0	636
Altre attività non correnti	4	843	1.018
Attività non correnti		134.875	130.996
Rimanenze di magazzino	5	23.734	21.587
Lavori in corso su ordinazione	6	2.356	257
Crediti verso clienti	7	26.724	28.962
Crediti per imposte sul reddito	9	938	1.879
Altre attività correnti	10	2.569	3.305
Crediti verso società collegate	8	1.163	9
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a breve termine	13	178	0
Disponibilità liquide	11	13.596	23.751
Attività correnti		71.258	79.750
Totale attività		206.133	210.746
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni		136.400	136.400
Riserve diverse		(10.236)	(13.761)
Patrimonio netto del Gruppo	14	135.043	131.518
Patrimonio netto di terzi	14	0	3.966
Patrimonio netto consolidato	14	135.043	135.484
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	16	10.482	22.873
Benefici per i dipendenti	17	1.718	1.681
Passività per imposte differite	33	12.111	12.307
Fondi rischi e oneri	18	1.586	2.225
Passività non correnti		25.897	39.086
Debiti verso fornitori	19	18.388	18.824
Finanziamenti passivi a breve termine	16	17.253	8.985
Strumenti finanziari derivati	36	376	339
Debiti per imposte sul reddito	9	1.731	1.214
Altre passività correnti	21	7.229	5.748
Debiti per aggregazioni aziendali	20	216	1.066
Passività correnti		45.193	36.176
Totale passività		71.090	75.262
Totale passività e Patrimonio netto		206.133	210.746

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi delle vendite e dei servizi	F	93.806	99.269
Altri proventi	28	382	1.449
Costi operativi:			
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(47.266)	(48.863)
Costi per servizi	25	(16.483)	(17.042)
Costi per il godimento beni di terzi	24	(2.464)	(2.377)
Costi del personale	26	(25.378)	(26.447)
Costi non ricorrenti	24	(910)	0
Altri accantonamenti e altri costi	27	(1.229)	(1.385)
Rettifiche di costi per incrementi interni	29	2.632	2.790
Ammortamenti	30	(7.708)	(7.851)
Svalutazioni di immobilizzazioni	30	(257)	(284)
Risultato operativo		(4.875)	(741)
Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	32	123	(1.630)
Oneri finanziari	31	(7.840)	(4.822)
Proventi finanziari	31	5.979	3.380
Risultato prima delle imposte		(6.613)	(3.813)
Imposte sul reddito	33	(633)	(2.200)
Risultato netto del periodo		(7.246)	(6.013)
Risultato di terzi		0	66
Risultato del Gruppo		(7.246)	(6.079)
Utile (Perdita) base per azione	15	(0,206)	(0,173)
Utile (Perdita) diluito per azione	15	(0,206)	(0,173)

Conto Economico Complessivo Consolidato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Migliaia di Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Risultato netto del periodo (A)		(7.246)	(6.013)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>			
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge		(37)	119
Imposte sul reddito		0	0
		<u>(37)</u>	<u>119</u>
Differenza di conversione di bilanci esteri		<u>8.576</u>	<u>18.447</u>
Differenze cambio per valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate		<u>(18)</u>	<u>(36)</u>
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere		653	1.449
Imposte sul reddito		0	0
		<u>653</u>	<u>1.449</u>
<i>Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)</i>		<u>9.174</u>	<u>19.979</u>
Totale risultato complessivo netto delle imposte (A+B)		1.928	13.966
Totale risultato complessivo di terzi		0	788
Totale risultato complessivo del Gruppo		1.928	13.178

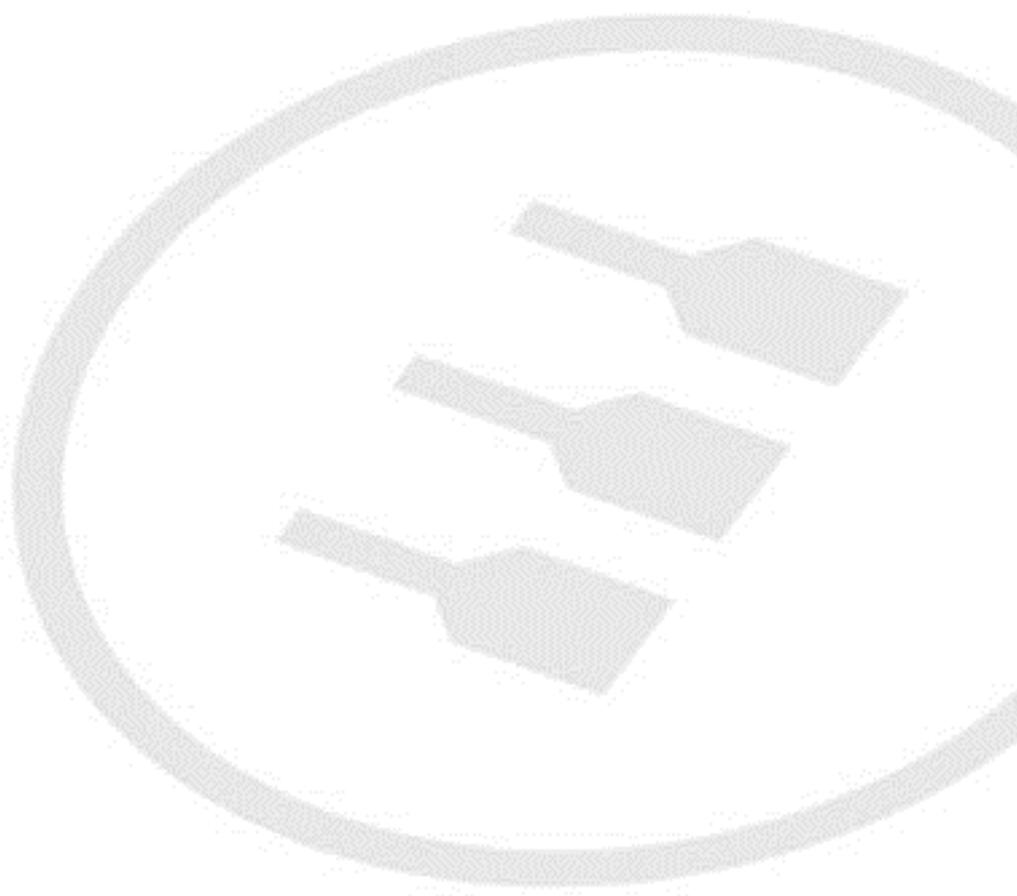
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2009	8.879	39	136.400	8.213	(23.010)	(458)	(2.226)	(1.340)	(9.601)	116.896	3.049	129	3.178	120.074
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	(9.601)	-	-	-	9.601	-	129	(129)	-	-
Risultato al 31 Dicembre 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.079)	(6.079)	-	66	66	(6.013)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	119	-	-	-	119	-	-	-	119
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	17.725	-	-	-	-	-	17.725	722	-	722	18.447
- Differenze cambio per valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate	-	-	-	-	(36)	-	-	-	-	(36)	-	-	-	(36)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	1.449	-	-	1.449	-	-	-	1.449
Totale risultato complessivo	-	-	-	17.725	(36)	119	1.449	-	(6.079)	13.178	722	66	788	13.966
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	-	1.444	-	-	-	-	1.444	-	-	-	1.444
Saldo al 31 dicembre 2010	8.879	39	136.400	25.938	(31.203)	(339)	(777)	(1.340)	(6.079)	131.518	3.900	66	3.966	135.484
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(37)	-	-	-	(37)	-	-	-	(37)
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	8.576	-	-	-	-	-	8.576	-	-	-	8.576
- Differenze cambio per valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate	-	-	-	-	(18)	-	-	-	-	(18)	-	-	-	(18)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	653	-	-	653	-	-	-	653
Totale risultato complessivo	-	-	-	8.576	(18)	(37)	653	-	(7.246)	1.928	-	-	-	1.928
Acquisizione quote della minoranza	-	-	-	-	1.597	-	-	-	-	1.597	(3.966)	-	(3.966)	(2.369)
Saldo al 30 settembre 2011	8.879	39	136.400	34.514	(35.703)	(376)	(124)	(1.340)	(7.246)	135.043	-	-	-	135.043

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	(7.246)	(6.079)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Risultato di pertinenza dei terzi	0	66
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	7.965	8.135
Svalutazioni dei crediti	353	509
Interessi attivi	(117)	(262)
Plusvalenza da dismissioni partecipazioni	0	(585)
Valutazione a patrimonio netto delle collegate	(123)	1.630
Oneri da attualizzazione e adeguamento cambi opzione put	0	1.198
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	37	72
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	(543)	625
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	(477)	967
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti	2.058	(6.445)
Altre attività correnti	1.701	2.325
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	(3.655)	(3.965)
Debiti verso fornitori	(804)	4.653
Altre passività	1.914	341
Totale rettifiche e variazioni	8.309	9.264
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	1.063	3.185
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni immateriali		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	48	35
Cessione per deconsolidamento	0	0
Interessi attivi	117	262
Proventi netti OPA	0	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(2.872)	(3.089)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(821)	(1.056)
Realizzo da partecipazioni in società collegate	0	825
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie e crediti finanziari verso collegate	(686)	(663)
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti	164	(509)
Acquisto quota di minoranza	(2.369)	(10.182)
Pagamento debito residuo per aggregazioni aziendali anni precedenti	(1.066)	
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite	(935)	0
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(8.420)	(14.377)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Assunzioni di finanziamenti	0	9.100
Incrementi (decrementi) finanziamenti a breve termine	1.724	1.690
Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine	(5.847)	(5.837)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(4.123)	4.953
Variazione nella differenza di traduzione	1.325	2.066
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.155)	(4.173)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	23.751	27.924
Disponibilità liquide alla fine del periodo	13.596	23.751
Interessi pagati	1.351	1.093
Imposte sul reddito pagate (incassate)	697	298



Note ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2012. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro, Italia.

Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota F.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2011, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2010, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non hanno avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio del Gruppo anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima* – La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede a un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo;
- *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* – Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.;
- *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* – L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo in quanto il Gruppo non possiede questa tipologia di strumenti;
- *IFRS 3 – Aggregazioni aziendali* – Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione;

- *IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative* – la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa;
- *IAS 1 Presentazione del bilancio* – Con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2012. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- *IAS 1 Presentazione del bilancio* – La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente;
- *IAS 19 Benefici ai dipendenti* – Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Nell'esercizio in corso (si veda nota 2.4), il Gruppo ha cambiato volontariamente le politiche contabili per riconoscere gli utili e le perdite attuariali tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IAS 27 Bilancio separato* – A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IAS 28 Partecipazioni in società collegate* – A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IFRS 10 Bilancio consolidato* – L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – *Società a destinazione specifica*. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente;
- *IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese* – L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente;
- *IFRS 13 Valutazione al fair value (valore equo)* – L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti - Le vendite di componenti effettuate dal Gruppo nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono al Gruppo, secondo gli amministratori, comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incerteza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 88.101 migliaia (2010: Euro 82.841 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 31.060 migliaia (2010: Euro 26.166 migliaia). Sull'intero Gruppo le perdite fiscali non riconosciute sommano ad Euro 37.764 migliaia (2010: Euro 29.785 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2011 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 6.340 migliaia, di cui in corso Euro 3.311 migliaia (2010: Euro 5.869 migliaia, di cui in corso Euro 1.643 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Eurotech ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD 1.000	100,00%
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 10.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech Finland Oy in liquidazione	Helsinki (Finlandia)	Euro 508.431	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	USD 119.243	100,00%
Sae S.r.l.	Via Fratelli Solari, 3/a – Amaro (UD)	Euro 15.500	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 78 – Trento	Euro 115.000	99,99%
Advanet Inc. (2)	Okayama (Giappone)	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

(2) A partire dal 1 aprile 2011 la controllata giapponese indiretta Spirit 21 Inc. è stata fusa per incorporazione in Advanet Inc.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

<i>Società collegate valutate a patrimonio netto</i>		
Delos S.r.l. in liquidazione	Via Roberto Cozzi, 53 - Milano	40,00%
Isidorey Llc. in liquidazione	Columbia (USA)	40,00%
Chengdu Vantron Technology Inc.	Chengdu (Cina)	38,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Ca' Vignal2, Strada Le Grazie 15 - Verona	32,00%
Emilab S.r.l.	Via Jacopo Linussio, 1 – Amaro (UD)	24,82%
U.T.R.I. S.p.A.	Via del Follatolo, 12 – Trieste	21,31%

Le principali variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- 01/04/2011 la società Spirit 21 Inc. è stata fusa per incorporazione nella società controllante Advanet Inc. che la deteneva al 100%;
- 05/05/2011 messa in liquidazione della società Eurotech Finland Oy;
- 20/05/2011 acquisto azioni proprie da parte di Advanet Inc. pari al 10% del capitale;
- 01/06/2011 acquisto del 100% della società statunitense Dynatem Inc. per il tramite della controllata E-Tech USA Inc., attiva nel settore dei Nano PC. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota esplicativa G;
- 26/09/2011 messa in liquidazione della società Isidorey Llc.;
- 31/12/2011 cessione del 5,75% delle quote della società Chengdu Vantron Technology Inc. sulla base di un accordo del 2009 che prevede, fra l'altro, di cedere annualmente ulteriori quote fino a detenere il solo 15% del capitale al 31 dicembre 2015.

Nel gennaio 2012 la società collegata U.T.R.I. S.p.A. è stata messa in liquidazione.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Principi di consolidamento dal 1 Gennaio 2011

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Eurotech S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- ▶ elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- ▶ elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- ▶ elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- ▶ rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- ▶ rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- ▶ rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- ▶ riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Principi di consolidamento prima del 1 gennaio 2011

Alcuni dei principi sopra riportati sono stati applicati su base prospettica.

Peraltro con riferimento ai precedenti principi di consolidamento, in alcune circostanze si portano avanti le seguenti differenze:

- ▶ Le acquisizioni di interessi di minoranza, intervenute prima del 1 gennaio 2010, erano contabilizzate utilizzando il "entity concept method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.
- ▶ Le perdite registrate dal Gruppo erano attribuite alle minoranze fino a che il saldo delle stesse non fosse ridotto a zero. Ogni ulteriore perdita che dovesse eccedere tale valore era attribuita al Gruppo a meno che le minoranze non avessero un obbligo a coprirle. Le perdite registrate prima del 1 gennaio 2010 non sono state riallocate tra le minoranze e gli azionisti della controllante.
- ▶ Una volta perso il controllo, il Gruppo contabilizzava la quota di partecipazione mantenuta in base alla propria quota proporzionale dell'attivo netto alla data in cui il controllo è stato perso. Il valore di carico di queste partecipazioni al 1 gennaio 2010 non è stato oggetto di riesposizione.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

Prima del 1 gennaio 2005, il Gruppo aveva scelto di trattare l'avviamento ed eventuali variazioni del valore equo che modificano il valore contabile delle attività e passività al momento dell'acquisizione, come attività e passività del Gruppo. Pertanto, tali attività e passività sono già espresse nella valuta di presentazione o sono elementi non monetari e pertanto non si evidenzia alcuna ulteriore differenza di conversione.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Parvus Corp., Eurotech Inc., Dynatem Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2011	Puntuale 31.12.2011	Medio 2010	Puntuale 31.12.2010
Sterlina Inglese	0,86788	0,83530	0,85784	0,86075
Yen giapponese	110,95860	100,20000	116,23857	108,65000
Dollaro USA	1,39196	1,29390	1,32572	1,33620

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legali all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 1 Gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al valore equo determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le relazioni con la clientela sono ammortizzate a quote costanti in un periodo che va tra i 5 ed i 10 anni, mentre l'ammortamento del portafoglio ordini è correlato all'evasione degli ordini in portafoglio al momento dell'acquisizione.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) è rilevato sulla base del valore equo alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove

necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodo applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al valore equo, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando ne viene accertata l'irrecuperabilità.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbiano subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute), scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e la relativa perdita è riflessa a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuariale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti pur avendo scelto di

utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi. I costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono rilevati a quote costanti lungo il periodo medio fino al momento in cui i benefici saranno acquisiti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante - imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2011.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali è organizzato in settori di attività nella quale i settori "NanoPC" e il settore "HPC (High Performance Computer)" sono quelli rilevanti. Considerata la ciclicità del settore di attività HPC e la sua attuale bassa rilevanza, si è ritenuto di fornire una informativa sul settore NanoPC, articolata su base geografica in relazione alle varie realtà del Gruppo e sulla base delle quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione. Non ci sono significative operazioni infrasettoriali tra i settori di attività.

Oltre al settore HPC, le aree geografiche del Gruppo del settore NanoPC sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

Settori di attività

La seguente tabella presenta dati su ricavi, risultati e informazioni su attività e passività e investimenti del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2011	31.12.2010	Var %11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var %11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var %11-10
Ricavi									
Ricavi per settore	90.971	98.073	-7,2%	2.835	1.196	137,0%	93.806	99.269	-5,5%
Risultati per settore (Ebitda)	3.279	7.786	57,9%	-189	-392	-51,8%	3.090	7.394	58,2%
Risultati per settore (Ebit)	-4.170	38	n.s.	-705	-779	9,5%	-4.875	-741	-557,9%
Utile da attività operative							-4.875	-741	-557,9%
Proventi (Oneri) finanziari netti							-1.861	-1.442	-29,1%
Quota risultato d'es. di soc. collegate	123	-1630					123	-1.630	107,5%
Utile della gestione delle attività in funzionamento prima delle imposte							-6.613	-3.813	-73,4%
Imposte sul reddito							-633	-2.200	71,2%
Risultato netto di periodo							-7.246	-6.013	-20,5%

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'area d'affari NanoPC pari a Euro 98.073 migliaia nel 2010 e a Euro 90.971 migliaia nel 2011 hanno registrato un decremento del 7,2%. Tale decremento è dovuto ad una contrazione del mercato in alcuni settori e aree geografiche.

I ricavi delle vendite e dei servizi dell'area d'affari HPC, pari a Euro 1.196 migliaia nel 2010 e a Euro 2.835 migliaia nel 2011, hanno registrato una crescita per effetto delle nuove opportunità che stanno avendo i nuovi sviluppi e prodotti della Capogruppo.

In particolare per il settore NanoPC l'informativa può essere così ulteriormente dettagliata:

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10	31.12.2011	31.12.2010	Var % 11-10
Ricavi verso terzi	39.440	47.608		24.211	21.307		27.320	29.158		0	0		90.971	98.073	
Ricavi infra-settoriali	1.368	1.986		8.078	10.436		718	267		(10.164)	(12.689)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	40.808	49.594	-17,7%	32.289	31.743	17%	28.038	29.425	-4,7%	(10.164)	(12.689)	19,9%	90.971	98.073	-7,2%
Primo margine	17.421	22.565	-22,8%	11.215	11.916	-5,9%	17.373	16.184	7,3%	(251)	(451)	-44,4%	45.758	50.214	-8,9%
Primo margine in %sui ricavi	42,7%	45,5%		34,7%	37,5%		62,0%	55,0%					50,3%	51,2%	
Ebitda													3.279	7.786	-57,9%
Ebitda in %sui ricavi													3,6%	7,9%	
Risultato Operativo													(4.170)	38	n.s.

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un incremento per l'area Europea mentre per effetto di quanto già sopra commentato, una flessione delle aree Nord America e Asia.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

(Migliaia di Euro)	NanoPC		High Performance Computer		Totale	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Attività e Passività						
Attività del settore	200.203	205.632	4.444	2.798	204.647	208.430
Partecipazioni in collegate e altre imprese	548	538	0	0	548	538
Attività non ripartite					938	1.778
Totale attività	200.751	206.170	4.444	2.798	206.133	210.746
Passività del settore	68.118	74.537	2.972	725	71.090	75.262
Passività non ripartite					0	0
Totale passività	68.118	74.537	2.972	725	71.090	75.262
Altre informazioni di settore						
Investimenti materiali	820	1.056	0	0	820	1.056
Investimenti immateriali	2.428	2.605	453	484	2.881	3.089
Ammortamenti e svalutazioni	7.449	7.748	516	387	7.965	8.135

Per quanto riguarda le attività e gli investimenti del settore NanoPC su base geografica, si veda la seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Attività settoriali	64.726	58.376	61.118	42.831	118.697	115.949	(44.338)	(11.524)	200.203	205.632
Investimenti	2.301	2.088	618	1.413	329	160	0	0	3.248	3.661

Le attività settoriali al 31 dicembre 2011, non includono partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese (Euro 548 migliaia) e imposte correnti della capogruppo (Euro 938 migliaia).

G – Aggregazioni aziendali e quote di minoranza

Acquisizione Dynatem Inc.

In data 1 giugno 2011 il Gruppo ha acquistato il 100% delle azioni con diritto di voto di Dynatem Inc. (società non quotata con sede a Mission Viejo – California – Stati Uniti) specializzata nello sviluppo e produzione industriale di schede personalizzate e standard. La relazione semestrale consolidata commentata in questo documento include il risultato di Dynatem Inc. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione (7 mesi).

Il costo totale dell'acquisizione ammonta a Euro 1.043 migliaia (USD 1,5 milioni) ed è composto da un pagamento in contanti per Euro 846 migliaia (USD 1,2 milioni) e da un debito residuo vincolato ad un escrow per Euro 216 migliaia (USD 283 migliaia). Tutti i relativi costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono stati contabilizzati a conto economico per Euro 56 migliaia nella voce spese amministrative.

Si fa presente che l'allocazione del prezzo attribuita ancora provvisoriamente alla voce relazioni con la clientela per Euro 1.283 migliaia (USD 1,85 milioni) non è definitiva e quindi potrebbe subire delle variazioni. Gli amministratori hanno definito la vita utile delle relazioni con la clientela in 5 anni.

(Migliaia di Euro)	Valore rilevato all'acquisizione	Valore contabile
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	1.293	10
Immobilizzazioni materiali	32	32
Altre attività non correnti	3	3
Rimanenze di magazzino	591	591
Crediti verso clienti	173	173
Altre attività correnti	24	24
Disponibilità liquide	167	167
Totale attività	2.283	1.000
PASSIVITA'		
Passività per imposte differite	(500)	0
Altre passività a medio/lungo termine	(13)	(13)
Debiti verso Fornitori	(368)	(368)
Finanziamenti passivi a breve termine	(275)	(275)
Altre passività correnti	(84)	(84)
Totale passività	(1.240)	(740)
Fair value (valore equo) delle attività nette	1.043	
Avviamento generato dall'acquisizione	0	
Costo dell'acquisizione	1.043	

(Migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
Costo dell'acquisizione	1.043
Liquidità netta della controllata	108
Liquidità netta destinata all'acquisizione	1.151
Importi da liquidare	(216)
Liquidità netta utilizzata	935

Acquisizione quota di minoranza di Advanet Inc.

In data 31 marzo 2011 la Capogruppo ha acquisito tramite la controllata Advanet la rimanente quota pari al 10% delle azioni di Advanet Inc. dal socio di minoranza. Tale acquisizione è avvenuta tramite acquisto di azioni proprie della controllata Advanet. Il pagamento è avvenuto per contanti.

Il prezzo pagato, pari ad Euro 2.369 migliaia (Yen 257.375 migliaia), è risultato inferiore al valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite pari ad Euro 3.966 migliaia. Tale differenza è stata attribuita ad incremento del patrimonio netto del gruppo per Euro 1.597 migliaia.

H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale**1 - Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	11.264	83.647	25.854	1.727	37.793	160.285
Svalutazioni esercizi precedenti	(601)	(640)	(11.108)	(67)	-	(12.416)
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.437)	(166)	(4.218)	-	(16.720)	(27.541)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	4.226	82.841	10.528	1.660	21.073	120.328
Acquisti	253	-	180	2.448	-	2.881
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	38	-	1.283	1.321
Alienazioni	-	-	(188)	-	(123)	(311)
Altri movimenti	189	5.261	1.241	39	1.302	8.032
Svalutazioni del periodo	(223)	-	-	(34)	-	(257)
Giroconti e riclassifiche	803	-	5	(803)	(5)	-
Ammortamenti del periodo	(2.038)	-	(410)	-	(3.448)	(5.896)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	188	-	123	311
Incrementi ammort. cumulati per aggregazioni aziendali	-	-	(37)	-	-	(37)
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	-	(5)	-	5	-
Altri movimenti svalutazioni cumulate	(12)	(1)	(354)	5	-	(362)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	(169)	-	(67)	-	148	(88)
MOVIMENTI TOTALI	(1.197)	5.260	591	1.655	(715)	5.594
Costo di acquisto o produzione	12.509	88.908	27.130	3.411	40.250	172.208
Svalutazioni	(836)	(641)	(11.462)	(96)	-	(13.035)
Ammortamenti cumulati	(8.644)	(166)	(4.549)	-	(19.892)	(33.251)
VALORE A FINE PERIODO	3.029	88.101	11.119	3.315	20.358	125.922

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire all'incremento delle stesse per effetto degli investimenti fatti, oltre che dalla variazione dei rapporti di cambio e dalle svalutazioni apportate nel periodo.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e dai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera ed in particolare in relazione alla voce "avviamento" e alla voce altre immobilizzazioni, che include il valore delle relazioni con la clientela definito in sede di allocazione del prezzo delle acquisizioni.

La voce marchi riflette le svalutazioni operate sui marchi ADS ed Arcom in seguito alla decisione maturata dal management di Eurotech negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 di non farne più uso.

Il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, sono capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 223 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto riferiti a prodotti che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato nei tempi inizialmente stimati.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software per sistemi di sicurezza per i nuovi prodotti ad essi dedicati e per licenze di programmi gestionali.

La voce immobilizzazioni in corso per Euro 3.315 migliaia è composta per Euro 3.311 migliaia dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC tra cui il wearable PC "rugged", la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per Euro 34 migliaia costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti relativi a progetti ancora in corso, in seguito alla decisione di abbandonare il realizzo o la messa in produzione dei relativi prodotti e/o componenti cui si riferivano.

L'incremento della voce altre immobilizzazioni immateriali è da attribuire per Euro 1.283 migliaia all'allocazione provvisoria dell'eccedenza del prezzo di acquisto di Dynatem Inc. rispetto al valore contabile delle attività nette acquistate alla voce relazioni con la clientela.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Unità generatrice di flusso di cassa	31.12.2011		31.12.2010	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Advanet Group	55.656	10.568	51.327	9.747
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	24.598	-	23.821	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	5.228	-	5.074	-
Eurotech France S.a.s.	1.051	-	1.051	-
Dynatem Inc.	-	-	-	-
Parvus Corp.	1.478	-	1.478	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	88.101	10.568	82.841	9.747

Gli ammontari recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano economico finanziario 2012-2014 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 2 marzo 2012, mentre i flussi di cassa oltre i tre anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi non dissimili da quelli del terzo anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit. Nel calcolo del valore recuperabile sono stati opportunamente considerati elementi di sensitività rispetto al piano economico finanziario fornito dalle singole società controllate.

Il tasso di crescita utilizzato è stato pari al 1,5% (2010: 1,5%), inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine del settore embedded PC previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici varia in un range tra il 5,31% e l'8,85% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	FRA	UK
Risk free	4,76%	1,12%	2,76%	3,30%	3,00%
Total Market Premium	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Beta unlevered	0,820	0,820	0,820	0,820	0,820
WACC	8,85%	5,31%	6,92%	7,46%	7,20%

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento medi, alla data di inizio del periodo di riferimento del budget, dei titoli di stato a 10 anni.

Il Beta unlevered utilizzato corrisponde per tutte le CGU considerate a quello medio di alcuni "comparables" della capogruppo. Inoltre ai fini del calcolo del WACC per le CGU è stato utilizzato il coefficiente beta rideterminato considerando l'effetto leva derivante dal rapporto medio del settore debito/patrimonio.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economici-finanziari 2012-2014 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita.

Si evidenzia tuttavia che la recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione del Gruppo Advanet, e di Eurotech Inc. appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. In particolare una riduzione dello 0,5% nel tasso di crescita a lungo termine potrebbe causare l'eccedenza dei valori di carico rispetto a quello recuperabile. Per altro il management ritiene che l'ipotesi di crescita nel lungo termine che per il 2011 è stata confermata al livello del 1,5% già utilizzato nel 2010 sia di gran lunga inferiore a quella prevista nel mercato giapponese e nel mercato statunitense degli embedded PC.

A livello generale gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che, nonostante alcuni indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech) potessero segnalare una perdita di valore delle attività nette, non sia necessario operare alcuna svalutazione. Gli amministratori ritengono infatti che l'andamento del mercato rifletta la situazione economica internazionale; inoltre tale andamento non si discosta significativamente nel corso del 2011 da quello dell'indice di settore a cui Eurotech appartiene. Le condizioni tuttora inesprese del gruppo Eurotech e le attese

per i prossimi anni sulla base degli ordini e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholders e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare il mantenimento dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUR E INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZI ONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZI ONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZI ONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	749	7.981	2.963	7.152	11	935	19.791
Ammortamenti esercizi precedenti	(81)	(5.681)	(2.594)	(4.611)	-	(242)	(13.209)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	668	2.300	369	2.541	11	693	6.582
Acquisti	33	261	222	304	-	-	820
Alienazioni	-	-	(2)	(258)	-	-	(260)
Incrementi per aggregazione aziendale	-	27	214	127	-	-	368
Altri movimenti	-	195	98	(187)	-	-	106
Giroconti e riclassifiche	8	(645)	1.576	(933)	(6)	-	-
Ammortamenti del periodo	(16)	(465)	(336)	(971)	-	(24)	(1.812)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	2	210	-	-	212
Incrementi ammort cumulati per aggregazioni aziendali	-	(17)	(196)	(122)	-	-	(335)
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	(2)	121	(1.053)	934	-	-	-
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	(122)	(111)	448	-	1	216
MOVIMENTI TOTALI	23	(645)	414	(448)	(6)	(23)	(685)
Costo di acquisto o produzione	790	7.819	5.071	6.205	5	935	20.825
Ammortamenti cumulati	(99)	(6.164)	(4.288)	(4.112)	-	(265)	(14.928)
VALORE A FINE PERIODO	691	1.655	783	2.093	5	670	5.897

La voce terreni e fabbricati pari ad Euro 691 migliaia include il valore di carico del terreno e del fabbricato di proprietà della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. e in misura residuale i costi sostenuti dalla Capogruppo per il miglioramento dell'immobile in locazione operativa.

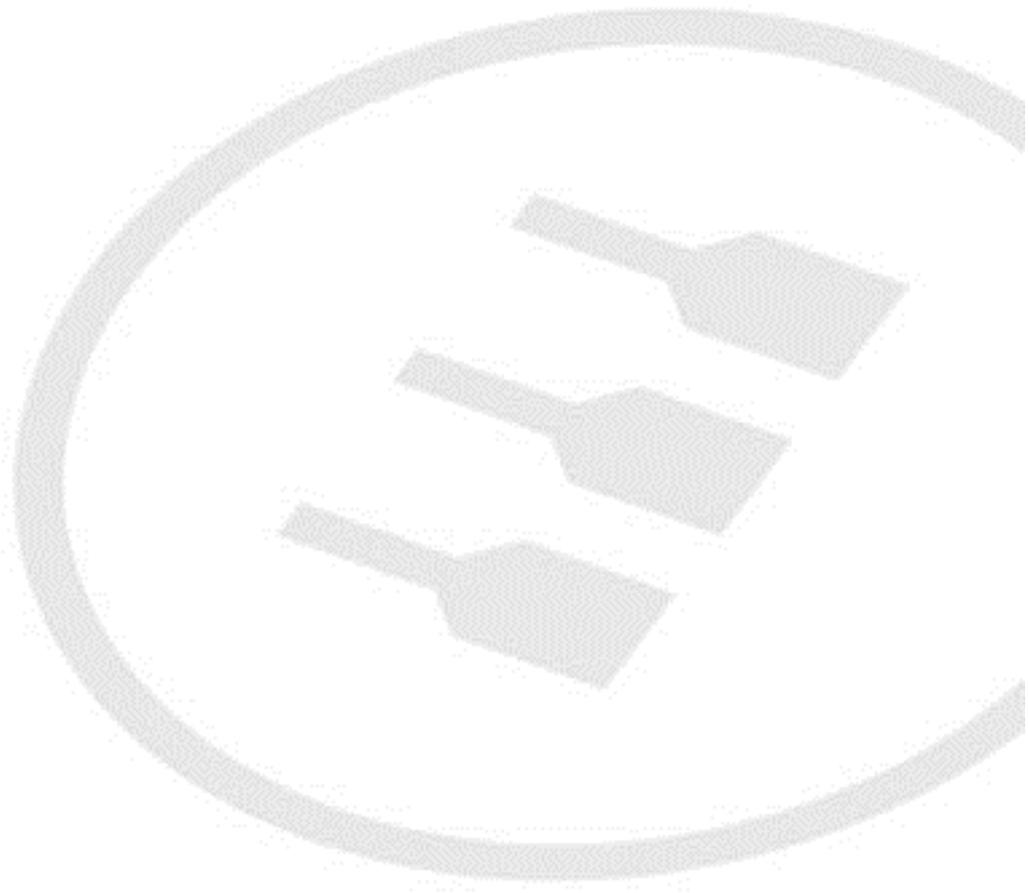
L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 261 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 222 migliaia e degli altri beni per Euro 304 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace la attività delle singole società del Gruppo.

Nella voce immobilizzazioni in leasing sono compresi per Euro 670 migliaia cespiti oggetto di contratto di leasing, contabilizzati secondo il metodo finanziario, riferiti per Euro 636 migliaia al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e per Euro 34 migliaia ad altri beni acquistati nell'anno dalla controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l..

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:



(Migliaia di Euro)	31.12.2011						QUOTA POSSESSO
	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	
Partecipazioni in imprese collegate:							
Chengdu Vantron Technology Inc.	227	-	(20)	-	(18)	189	38,00%
Delos S.r.l. in liquidazione	21	-	-	-	-	21	40,00%
Isidorey Llc in liquidazione	-	-	-	-	-	-	40,00%
Emilab S.r.l.	52	8	-	-	-	60	24,82%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	8	-	-	-	-	8	32,00%
UTRI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	308	8	(20)	-	(18)	278	
Partecipazioni in altre imprese:							
Cosint	2	-	-	-	-	2	
Consorzio nazionale fidi	0	-	-	-	-	-	
ALC Consortium	3	-	-	-	-	3	
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Inasset S.r.l.	11	33	-	-	-	44	4,44%
Veneto Nanotech S.p.a.	10	-	-	-	-	10	
Kairos Autonomi	195	-	-	-	7	202	19,00%
Altre minori	2	-	-	-	-	2	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	230	33	-	-	7	270	

Al 31 dicembre 2011, Eurotech detiene le seguenti partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Emilab S.r.l. pari al 24,82%, costituita nel 1998;
- Delos S.r.l. pari al 40%, costituita nel corso del primo semestre 2005 e posta in liquidazione nell'esercizio;
- eVS embedded Vision Systems S.r.l. pari al 32% derivante da uno spin-off dell'università di Verona;
- UTRI S.p.A.: pari al 21,32%, in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata ha presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che ha comportato una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto. Già lo scorso anno quindi, il valore contabile era stato completamente svalutato.
- Chengdu Vantron Technology Inc. società già consolidata e attualmente posseduta al 38% in seguito alla cessione avvenuta a fine anno del 5,75% del capitale sociale;
- Isidorey Llc. società statunitense detenuta da E-Tech USA Inc. al 40% e costituita a gennaio 2010. La società a settembre è stata messa in liquidazione.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2010 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2011 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2011							31/12/2010						
	Emilab	Delos	UTRI	evS	Isidorey	Vartron	TOTALE	Emilab	Delos	UTRI	evS	Isidorey	Vartron	TOTALE
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(**)	(*)	(*)	(*)	(*)		(**)	(**)	(**)	(*)	(*)	(**)	
Attività correnti	447	75	1.003	120	34	1.030	2.710	274	105	1.250	80	34	803	2.547
Attività immobilizzate	318	0	3.107	10	11	91	3.537	238	10	3.148	6	11	31	3.444
Passività correnti	(353)	0	(4.212)	(97)	(25)	(321)	(5.009)	(253)	(15)	(3.349)	(48)	(25)	(208)	(3.898)
Passività immobilizzate	(175)	0	(552)	(7)	(636)	0	(1.370)	(53)	0	(484)	(13)	(636)	0	(1.186)
Attivo netto	237	75	(654)	26	(616)	800	(132)	206	100	565	25	(616)	626	906
Ricavi	603	0	116	195	141	1.375	2.430	453	0	1.373	119	141	1.653	3.739
Utile (Perdita)	31	(15)	(1.220)	1	(619)	117	(1.704)	28	26	(451)	2	(619)	176	(838)
Valore di carico della partecipazione	60	21	0	8	0	189	278	52	21	0	8	0	227	308
F.do rischi per copertura perdite su collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	248	0	248

(*) Situazione al 31.12.2010

(**) Bilancio finale di liquidazione al 30.09.2011

(**) Situazione al 31.12.2009

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Altri crediti immobilizzati	843	1.018
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	843	1.018

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali che non maturano interessi il cui decremento è dovuto principalmente al rimborso di cauzioni versate.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	6.954	6.710
Fondo svalutazione magazzino	(928)	(768)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	6.026	5.942
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	9.185	8.539
Fondo svalutazione magazzino	(24)	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.161	8.539
Prodotti finiti e merci - valore lordo	9.364	7.998
Fondo svalutazione magazzino	(1.012)	(936)
Prodotti finiti e merci	8.352	7.062
Acconti	224	44
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	23.763	21.587

Le rimanenze al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 23.763 migliaia, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 1.964 migliaia. L'incremento delle rimanenze è dovuto alla produzione avviata per evadere le consegne previste nei prossimi mesi e all'approvvigionamento di componentistica per ridurre il tempo di consegna di alcuni ordini a programma e renderne più efficiente la produzione.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	1.704	1.530
Accantonamenti	549	758
Altri movimenti	72	56
Incrementi per aggregazioni aziendali	228	0
Utilizzi	(589)	(640)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	1.964	1.704

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale cambio.
La voce incrementi per aggregazioni aziendali è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto dell'acquisizione di Dynatem.

Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 928 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti si è incrementato per Euro 76 migliaia, principalmente per coprire il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom.

6 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Ricavi di commessa rilevati come ricavo nel periodo	2.690	574
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	1.873	493
Utili rilevati alla data di bilancio	817	81
Anticipi ricevuti	862	0
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	0	30
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	2.684	287
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	2.690	574
Ricavi rilevati in periodi precedenti	1.944	1.593
Fatturazione a stato di avanzamento	2.278	1.910
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	2.356	287
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa		30

L'importo degli anticipi ricevuti è iscritto all'interno della voce "altre passività correnti" nella voce "importi dovuti ai committenti".

7 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Crediti commerciali verso terzi	27.811	29.675
Fondo svalutazione crediti	(1.087)	(713)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	26.724	28.962

Si segnala che il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 1.864 migliaia. Il decremento è dovuto principalmente alla minore concentrazione dei ricavi negli ultimi mesi dell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio precedente, che ha quindi comportato una distribuzione leggermente più uniforme. I crediti includono Euro 498 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 1.087 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	713	1.151
Accantonamenti	353	509
Altri movimenti	32	100
Incrementi per aggregazioni aziendali	5	0
Utilizzi	(16)	(1.047)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	1.087	713

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 353 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

in Migliaia di Euro	Scaduti ma non svalutati						
	Totale	Non scaduti - in bonis	<30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2011	26.724	19.133	2.860	829	308	579	3.015
2010	28.962	21.532	2.004	1.584	722	748	2.372

8 – Crediti verso società collegate

I crediti verso società collegate che ammontano a Euro 1.163 migliaia, si riferiscono quasi interamente ad un credito verso la società Isidorey originariamente nato come credito finanziario. In seguito alla messa in liquidazione della società stessa, il credito iscritto riflette il valore delle attività materiali ed immateriali che verranno cedute alla controllata americana E-Tech USA, dal liquidatore di Isidorey. In particolare tale attività si riferiscono allo sviluppo della piattaforma per cloud computing sviluppata negli ultimi 18 mesi. Il credito è rappresentato al netto di un fondo svalutazione di Euro 138 migliaia che è stato riclassificato a riduzione del credito.

9 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo. Rispetto al 31.12.2010 il valore è diminuito di Euro 941 migliaia.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 1.627 migliaia (2010: Euro 990 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 104 migliaia (2010: Euro 224 migliaia).

L'importo delle imposte italiane copre il debito per imposte relative ad esercizi precedenti accertato sulla controllata IPS e su cui il ricorso ha avuto esito negativo. Nonostante il ricorso in appello, gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare l'intero importo del debito accertato comprensivo degli interessi maturati fino a fine esercizio.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

10 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Crediti per contributi da ricevere	201	203
Fornitori c/anticipi	116	88
Crediti tributari	1.124	1.497
Altri crediti	48	268
Ratei e risconti attivi	1.080	1.249
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.569	3.305

I crediti per contributi da ricevere sono relativi all'iscrizione di contributi che ragionevolmente verranno incassati dalla controllante Eurotech S.p.A. entro l'esercizio successivo a fronte dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, svolta negli esercizi precedenti.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Depositi bancari e postali	13.571	23.706
Denaro e valori in cassa	25	45
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.596	23.751

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 13.596 migliaia (Euro 23.751 migliaia al 31 dicembre 2010).

Le disponibilità liquide sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 10.155 migliaia, principalmente per l'effetto combinato dell'utilizzo della liquidità per il pagamento delle quote di Advanet Inc., per l'acquisto delle quote della società Dynatem Inc. e per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine.

Si evidenzia che le disponibilità liquide per Euro 216 migliaia risultano vincolate ad un escrow a fronte del debito residuo per l'acquisizione della società Dynatem Inc. (Euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2010).

12 - Altre attività finanziarie

La voce altre attività finanziarie ammontano a Euro 226 migliaia, e si decrementano di Euro 10 migliaia rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono al riconoscimento ad un partner della quota di spettanza di un finanziamento ricevuto dalla controllata francese in quanto capofila di un progetto finanziato in Francia.

13 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide	A	(13.596)	(23.751)
Liquidità	B=A	(13.596)	(23.751)
Finanziamenti a società collegate a breve termine	C	(178)	0
Strumenti finanziari derivati	D	376	339
Finanziamenti passivi a breve termine	E	17.253	8.985
Debiti per aggregazioni aziendali	F	216	1.066
Indebitamento finanziario corrente	G=C+D+E+F	17.667	10.390
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=B+G	4.071	(13.361)
Finanziamenti a società collegate a medio/lungo termine	I	0	(636)
Debiti per aggregazioni aziendali	J	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	K	(226)	(236)
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	L	10.482	22.873
Indebitamento finanziario non corrente	M=I+J+K+L	10.256	22.001
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	N=H+M	14.327	8.640

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 14.327 migliaia rispetto ad Euro 8.640 migliaia dell'anno precedente.

Al 31.12.2011 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) è stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 6.000 migliaia) di un finanziamento in essere, rispetto al quale, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2011, non risulta rispettato uno dei covenant previsti nel contratto di finanziamento. E' stata già richiesto, da parte di Eurotech, all'istituto di credito interessato, il "waiver" necessario per la prosecuzione del rapporto di finanziamento e tale istituto ha manifestato seppur in maniera informale la volontà al proseguimento del rapporto sulla base del piano di ammortamento originario. Verrà valutato congiuntamente l'eventuale aggravio di costi derivante dal superamento dell'indice finanziario.

I finanziamenti ad altre società del Gruppo a breve termine rappresentano il debito residuo di un finanziamento concesso alla società partecipata Kairos Autonomi che verrà rimborsato entro la fine del primo semestre 2012.

14 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(10.236)	(13.761)
Patrimonio netto del Gruppo	135.043	131.518
Patrimonio netto di terzi	0	3.966
Patrimonio netto consolidato	135.043	135.484

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 39 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 34.514 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Parvus Corp., Dynatem Inc., Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 35.703 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto della contabilizzazione a patrimonio dell'effetto derivante dall'acquisizione della quota di minoranza del 10% del capitale di Advanet Inc. pari ad Euro 1.597 migliaia.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IAS 39 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è negativa per Euro 376 migliaia e si incrementa per Euro 37 migliaia al lordo dell'effetto fiscale, per altro non contabilizzato per la mancanza dei relativi presupposti.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è negativa per Euro 124 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale, ancora non contabilizzato mancandone i presupposti. Nel corso dell'esercizio tale riserva e si è incrementata di Euro 653 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 420.140. Sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2010 e non hanno comportato alcun effetto né sul conto economico né sul patrimonio netto.

Il Patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2011 è stato annullato in seguito all'acquisto di azioni proprie da parte della controllata Advanet Inc. che comporta sostanzialmente un possesso del 100% delle controllata giapponese. Al 31 dicembre 2010 il Patrimonio netto di terzi ammontava a Euro 3.966 migliaia.

15 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2010 e 2011 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti il risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2011	31.12.2010
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(7.246.000)	(6.079.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(420.140)	(420.140)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.095.644	35.095.644
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,206)	(0,173)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,206)	(0,173)

16 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2011:

ENTE EROGANTE	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2010	SALDO AL 31.12.2011	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		3.154	4.878	4.878	-	-	-
Leasing Finanziario	Eurotech S.p.A.	337	232	110	122	122	-
Leasing Finanziario	I.P.S. Sist.Progr. S.r.l.	33	22	12	10	10	-
Anvar	Eurotech France	665	565	-	565	565	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		1.035	819	122	697	697	-
Banca Pop. Friuladria	Eurotech S.p.A.	7.000	5.000	2.000	3.000	3.000	-
Totale Gruppo Credit Agricole		7.000	5.000	2.000	3.000	3.000	-
Veneto Banca	Eurotech S.p.A.	164	-	-	-	-	-
Veneto Banca	Eurotech S.p.A.	755	256	256	-	-	-
Totale Veneto Banca		919	256	256	-	-	-
Cassa di Risparmio del FVG	Eurotech S.p.A.	8.000	7.000	1.000	6.000	6.000	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO		8.000	7.000	1.000	6.000	6.000	-
The Chugoku Bank Ltd	Advanet Inc.	1.079	998	998	-	-	-
Totale The Chugoku Bank Ltd.		1.079	998	998	-	-	-
Cassa Rurale della Valle dei Laghi	EthLab S.r.l.	391	351	42	309	181	128
Totale Banche di Credito Cooperativo		391	351	42	309	181	128
Unicredit	EthLab S.r.l.	87	43	43	-	-	-
Unicredit	Eurotech S.p.A.	10.193	8.390	1.914	6.476	6.476	-
Totale Gruppo Unicredit		10.280	8.433	1.957	6.476	6.476	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		27.669	22.038	6.253	15.785	15.657	128
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		28.704	22.857	6.375	16.482	16.354	128
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		31.858	27.735	11.253	16.482	16.354	128
RICLASSIFICA A BREVE DEI FINANZIAMENTI SOGGETTI A COVENANT		-	-	6.000	(6.000)	(6.000)	0
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI PER EFFETTO DI RICLASSIFICA		31.858	27.735	17.253	10.482	10.354	128

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f..

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 232 migliaia (di cui Euro 122 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing immobiliare stipulato dalla Capogruppo con S.B.S. Leasing S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e ai relativi mobili e arredi e macchine elettroniche con scadenza nel 2013;
- un debito residuo pari a Euro 22 migliaia (di cui Euro 10 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing stipulato dalla controllata IPS Sistemi Programmabili S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto mobili e arredi nel nuovo sito produttivo di Rezzato (BS) con scadenza nel 2013;
- un finanziamento a tasso agevolato accordato alla controllata Eurotech France S.a.s. per Euro 565 migliaia (di cui Euro 565 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014, a fronte dell'attività di ricerca e sviluppo svolta. Essendo la controllata Eurotech France S.a.s. capofila del progetto, tale importo comprende anche la quota ridistribuita ai partners del progetto ed ammontante a Euro 226 migliaia che è stata rappresentata tra le attività finanziarie.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Banca Popolare Friuladria per Euro 5.000 migliaia (di cui Euro 3.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata le società Arcom Control Systems Inc. (ora fusa in Eurotech Inc.) e Arcom Control Systems Ltd. (ora Eurotech Ltd.); questo ultimo finanziamento è soggetto a dei "covenant" con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti per rischi e crediti ed oneri/proventi straordinari (non ricorrenti nella accezione IAS/IFRS). Prevedono inoltre l'impegno a mantenere almeno il 70% del possesso del Gruppo Arcom per tutta la durata del finanziamento. Questi covenant sono stati rispettati al 31 dicembre 2011;
- un finanziamento accordato nel corso dell'esercizio 2010 da Veneto Banca per originari Euro 1.000 migliaia, di cui residui a fine esercizio per Euro 256 migliaia, interamente esigibili entro l'esercizio 2012, a fronte della gestione di divisione HPC;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo dalla Cassa di Risparmio del FVG per Euro 7.000 migliaia (di cui Euro 6.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire il 25% delle quote della società controllata Advanet. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti (rapporto questo non rispettato al 31 dicembre 2011).;
- un finanziamento accordato da Unicredit per residui Euro 43 migliaia alla controllata EthLab S.r.l. con scadenza nel 2012 al fine di finanziare lo sviluppo di nuovi prodotti;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da Unicredito per residui Euro 8.390 migliaia (di cui Euro 6.476 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata la società Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.). Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti i covenant sono stati rispettati alla data del bilancio;
- un finanziamento accordato ad Advanet Inc. da The Chugoku Bank Ltd. per residui totali Euro 998 migliaia rimborsabili nel 2012, che residuano dalla politica finanziaria che il gruppo giapponese adottava prima della acquisizione da parte di Eurotech di indebitarsi considerando il basso tasso di finanziamento sul mercato locale;
- un finanziamento accordato a EthLab S.r.l. per residui Euro 351 migliaia (di cui Euro 309 migliaia a medio-lungo) per l'acquisto di alcuni brevetti e know-how.

17 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Fondo trattamento fine rapporto	398	429
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.225	1.164
Fondo indennità ritiro dipendenti	95	88
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	1.718	1.681

Piani a benefici definiti

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Passività rilevata ad inizio periodo	429	423	1.164	1.083
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20	19	118	123
Onere finanziario	16	16	17	21
Altri movimenti	0	0	125	254
Benefici erogati	(67)	(29)	(199)	(317)
Passività rilevata a fine periodo	398	429	1.225	1.164

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente con l'aggregazione aziendale avvenuta si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,68%	4,58%	1,30%	1,30%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	22	19	25	29

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

Variazione del valore attuale dell'obbligazione (Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	482	457	1.363	1.154
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20	19	118	123
Onere finanziario	16	16	17	21
Altri movimenti	0	0	125	269
Benefici erogati	(67)	(29)	(199)	(317)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione non rilevata	31	19	(16)	113
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	482	482	1.408	1.363

L'applicazione da parte del Gruppo del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

Limite del corridoio (Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	53	37	184	70
Limiti della Banda all'1° gennaio	48	46	136	118
Avanzo (A)*	8	7	48	0
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	22	19	25	29
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	0	0	0	1
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	53	37	184	70
Aggregazioni aziendali	0	0	0	0
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	31	16	(16)	113
Totale parziale	84	53	168	183
Perdita (profitto) attuariale rilevata	0	0	0	0
Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo	84	53	168	183

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale dell'obbligazione	482	482	1.408	1.363
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	84	53	168	183
Altri movimenti	0	0	(15)	(16)
Passività rilevata in stato patrimoniale	398	429	1.225	1.164
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20	19	118	123
Onere finanziario	16	16	17	21
Costo rilevato nel conto economico	36	35	135	144

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. dovrà corrispondere ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente e non è utilizzato il metodo del corridoio.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' RITIRO DIPENDENTI in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	88	103
Accantonamenti	7	-
Utilizzi		(15)
Attuarizzazione / attualizzazione		-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	95	88

18 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Fondo indennità suppletiva di clientela	41	37
Fondo trattamento di fine mandato	911	887
Fondo garanzia prodotti	279	454
Fondo rischio imposte	-	70
Fondo copertura perdite di partecipazioni in società collegate	-	248
F.do smantellamento cespiti	355	529
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.586	2.225

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Tale indennità è generalmente pagata nell'esercizio successivo al relativo stanziamento ed è accantonata periodicamente per la quota di competenza.

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo rischio imposte

Il "Fondo rischio imposte" viene stanziato sulla base della stima effettuata dagli amministratori relativamente al rischio di soccombenza in seguito ad accertamenti fiscali.

Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società collegate

Il "Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società collegate" viene stanziato a fronte del deficit patrimoniale di pertinenza di società collegate per la quota di pertinenza. In particolare l'accantonamento dell'esercizio 2010 si riferiva alla quota di pertinenza delle perdite realizzate nell'esercizio 2010 dalla società collegata Isidorey Inc.. Parte di tale fondo è stato riclassificato a riduzione dei crediti verso società collegate.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stornare il fondo rischi esistente per effetto del venir meno dell'esistenza del rischio per cui il fondo era stato costituito.

Fondo smantellamento cespiti

Il "Fondo smantellamento cespiti" viene stanziato in seguito al sorgere di un'obbligazione per i futuri costi che le società giapponesi del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLEMENTIVA DI CLIENTELA in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	37	34
Accantonamenti	4	3
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	41	37

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	887	391
Accantonamenti	192	431
Altri movimenti	88	117
Utilizzi	(256)	(52)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	911	887
MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	454	463
Accantonamenti	-	7
Altri movimenti	21	46
Utilizzi	(215)	(62)
Incrementi per aggregazioni aziendali	19	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	279	454
MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHIO IMPOSTE in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	70	0
Accantonamenti	-	70
Utilizzi	(70)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	70

MOVIMENTAZIONE FONDO COPERTURA PERDITE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	248	0
Accantonamenti	-	248
Altri movimenti	(133)	-
Utilizzi	(115)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	248
MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	0	130
Accantonamenti	-	-
Altri movimenti	-	-
Utilizzi	-	(130)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	-
MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI in Migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	529	582
Altri movimenti	168	134
Utilizzi	(342)	(192)
Attuarizzazione / attualizzazione	-	5
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	355	529

19 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Debiti commerciali verso terzi	18.339	18.793
Debiti commerciali verso collegate	49	31
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	18.388	18.824

I debiti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 18.388 migliaia con un decremento di Euro 436 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

20 – Debiti per aggregazioni aziendali

I debiti per aggregazioni aziendali ammontano a complessivi Euro 216 migliaia e si riferiscono al debito residuo a garanzia verso gli azionisti di Dynatem Inc. per la parte del prezzo vincolato ad un deposito escrow che verrà pagato entro fine 2012.

Il decremento riflette il pagamento effettuato a gennaio 2011 ai soci di Applied Data Systems Inc. e l'incremento per Euro 216 migliaia del nuovo escrow verso i soci della neo acquisita Dynatem Inc..

21 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Debiti verso istituti previdenziali	588	470
Altri debiti	3.990	3.753
Acconti da clienti	1.856	839
Altri debiti tributari	272	87
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	0	36
Ratei e risconti passivi	523	563
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	7.229	5.748

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso dipendenti	1.120	940
Debiti per ferie e permessi	813	1.053
Debiti verso amministratori	100	193
Debiti verso sindaci	70	40
Debiti per recall	700	0
Anticipi per contributi	0	277
Altri minori	1.187	1.250
TOTALE ALTRI DEBITI	3.990	3.753

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2011 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

La voce "debiti per recall" si riferiscono al debito residuo relativo ai costi non ricorrenti sostenuti per il richiamo di un prodotto custom modificato.

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

22 - Impegni e garanzie**Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario**

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione di alcuni immobili, utilizzati come sedi operative della Società e di alcune società controllate e per alcuni autoveicoli. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa tra i 6 e 9 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono gli immobili.

I leasing operativi degli autoveicoli hanno una durata media di 3 anni.

Nel 2006 era stato stipulato un contratto di locazione operativa sull'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici della capogruppo. Tale contratto di locazione operativa ha una durata di 6 anni a partire dal 1 settembre 2006, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Inoltre, il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Entro 12 mesi	1.398	1.198
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	746	2.203
Oltre 5 anni	-	2.282

Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2011, derivanti da fidejussioni per Euro 937 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestatato per conto delle società del Gruppo.

I - Composizione delle principali voci di conto economico

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	49.786	49.872
Variazione rimanenze materie prime	5.037	5.197
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(7.557)	(6.206)
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	47.266	48.863

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un incremento dovuto principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

24 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Costi per servizi	16.483	17.042
Costi per il godimento di beni di terzi	2.464	2.377
Costo del personale	25.378	26.447
Costi non ricorrenti	910	0
Altri accantonamenti e altri costi	1.229	1.385
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.632)	(2.790)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	43.832	44.461

25 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Servizi industriali	5.329	4.864
Servizi commerciali	4.513	4.582
Servizi generali e amministrativi	6.641	7.596
Totale costi per servizi	16.483	17.042

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un aumento per effetto sia del diverso rapporto di conversione dei bilanci espressi in valute non appartenenti all'area Euro sia per un incremento delle attività finalizzate a generare maggiori vendite e redditività.

26 - Costo del personale

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Salari, stipendi e oneri sociali	24.917	26.093
Trattamento di fine rapporto	325	353
Trattamento di quiescenza	7	0
Altri costi	129	1
Totale costo del personale	25.378	26.447

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento per effetto della riduzione del numero dei dipendenti in alcune società del Gruppo.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti del gruppo è incrementato alla fine dei periodi considerati passando da 455 del 2010 a 463 del 2011. A tale crescita ha contribuito l'acquisizione della società Dynatem Inc. con 18 unità lavorative in più, che ha compensato la riduzione della forza lavoro del Gruppo a parità di area di consolidamento dell'esercizio 2010.

Dipendenti	Media 2011	31.12.2011	Media 2010	31.12.2010
Dirigenti	2,0	2	2,0	2
Impiegati	389,8	385	392,4	367
Operai	83,3	76	82,4	86
TOTALE	475,1	463	476,8	455

27 - Altri accantonamenti ed altri costi

	31.12.2011	31.12.2010
(Migliaia di Euro)		
Svalutazione dei crediti	353	509
Accantonamenti	72	0
Oneri diversi di gestione	804	876
Totale altri accant. e altri costi	1.229	1.385

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. La voce "accantonamenti" è interamente relativo alla svalutazione di crediti iscritti alla voce altri crediti e quindi di natura non commerciale.

La voce Oneri diversi di gestione include perdite su crediti per Euro 35 migliaia (Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2010).

28 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Contributi	27	233
Ricavi diversi	355	1.216
Totale altri proventi	382	1.449

I contributi sono relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione da parte di alcuni governi locali e dalle attività svolte negli anni passati da alcuni consulenti per il processo di internazionalizzazione della Capogruppo.

La voce altri ricavi, nel 2010 comprendeva per Euro 585 migliaia il provento di natura non ricorrente derivante dalla cessione dell'intera quota del 40% posseduta nella società giapponese Union Arrow Technologies Inc..

29 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2011 (pari a Euro 2.632 migliaia) è relativa per Euro 487 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 553 migliaia per lo sviluppo di prodotti nel campo dei PC indossabili ad alte prestazioni; per Euro 453 migliaia per il costo sostenuto dalla capogruppo per gli sviluppi relativi ai nuovi sistemi connessi alla sbu HPC; per Euro 145 migliaia per il costo sostenuto dalla controllata Eurotech Inc.. per nuovi prodotti relativi a "piattaforme Cloud"; per Euro 202 migliaia inerenti principalmente costi del personale sostenuti dalla controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per le attività riguardanti i nuovi sistemi di sorveglianza; per Euro 717 migliaia ai costi di materiale e personale sostenuti dalla controllata Parvus Corp. per la realizzazione di alcuni nuovi router mobili nel settore trasporti e della difesa e per Euro 74 migliaia da materiale utilizzato per attrezzatura di laboratorio.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.874 migliaia (2010: Euro 1.482 migliaia), costi per servizi per Euro 342 migliaia (2010: Euro 910 migliaia) e costi per materiali per Euro 416 migliaia (2010: Euro 398 migliaia).

30 - Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Amm.to immob. immateriali	5.895	5.964
Amm.to immob. materiali	1.813	1.887
Svalutazione delle immobilizzazioni	257	284
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.965	8.135

Tale variazione è attribuibile principalmente al completamento del processo di ammortamento sia di alcune immobilizzazioni immateriali e in particolar modo di costi di sviluppo, sia di alcuni beni strumentali. Gli ammortamenti

relativi alle *"price allocation"* si riferiscono interamente alle relazioni con la clientela per Euro 3.445 migliaia (2010: Euro 3.368 migliaia).

La svalutazione delle immobilizzazioni è da attribuire interamente alla riduzione del valore della voce costi di sviluppo, in particolare di progetti riferiti a prodotti speciali che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato.

31 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Perdite su cambi	6.489	2.451
Perdite su cambi da opzione PUT	0	1.278
Interessi passivi diversi	1.076	744
Oneri su prodotti derivati	210	305
Altri oneri finanziari	65	44
Oneri finanziari	7.840	4.822

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Utili su cambi	5.853	3.034
Interessi attivi da attualizzazione	0	80
Interessi attivi	117	262
Altri proventi finanziari	9	4
Proventi finanziari	5.979	3.380
Gestione finanziaria netta	(1.861)	(1.442)

L'ammontare delle significative perdite e utili su cambi contabilizzati nel periodo è influenzato dagli acquisti e vendite in dollari statunitensi effettuati dalla controllata inglese Eurotech Ltd., i cui effetti sostanzialmente si neutralizzano. L'incremento degli oneri finanziari è stato di Euro 3.018 migliaia passando da Euro 4.822 migliaia del 2010 a Euro 7.840 migliaia del 2011. L'incremento deriva dall'effetto combinato dell'incremento delle perdite su cambi totali e dall'incremento degli interessi passivi, in particolare sui finanziamenti.

Anche i proventi finanziari evidenziano un incremento per Euro 2.599 migliaia passando da Euro 3.380 migliaia del 2010 a Euro 5.979 migliaia del 2011. Tale andamento è da attribuire all'incremento degli utili su cambi (in particolar modo dei cambi Euro/Yen e Euro/Dollaro).

32 – Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto

L'importo di Euro 123 migliaia è relativo interamente alla rivalutazione di partecipazioni ed in particolare per Euro 115 migliaia della collegata Isidorey Llc. per il venire meno di parte del fondo copertura perdite iscritto lo scorso esercizio. Il valore iscritto per il 2010 di Euro 1.630 migliaia includeva la svalutazione per l'impairment test sulla collegata UTRI S.p.A. per totali Euro 1.318 migliaia..

33 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 633 migliaia nel 2011 e Euro 2.200 migliaia nel 2010.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Risultato prima delle imposte	(6.613)	(3.813)
Imposte sul reddito del periodo	(633)	(2.200)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
IRES	85	43
IRAP	21	168
Imposte correnti estere	1.720	3.020
Imposte correnti	1.826	3.231
Imposte (anticipate) differite Italia	(14)	2
Imposte (anticipate) differite Estero	(1.281)	(1.033)
Imposte (anticipate) differite	(1.295)	(1.031)
Imposte esercizi precedenti	102	0
Imposte esercizi precedenti	102	0
TOTALE IMPOSTE	633	2.200

Le imposte al 31 dicembre 2011 ammontano a totali Euro 633 migliaia (di cui Euro 1.826 migliaia per imposte correnti, Euro 102 migliaia per imposte esercizi precedenti e Euro -1.295 migliaia per imposte differite attive nette) rispetto ad Euro 2.200 migliaia al 31 dicembre 2010 (di cui Euro 3.231 migliaia per imposte correnti e Euro -1.031 migliaia per imposte differite attive nette), registrando un decremento di Euro 1.567 migliaia.

Il Gruppo ha perdite fiscali sorte nella Capogruppo e nelle società controllate Sae S.r.l., Dynatem Inc., ETH Devices S.r.o., E-Tech USA Inc., Eurotech Inc. e I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di oltre Euro 37,8 milioni (2010: Euro 29,5 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei

singoli paesi per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di validità.

Al 31 dicembre 2011 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

J – Altre informazioni

34 - Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Valuta	%di partecipazione 31.12.2011	%di partecipazione 31.12.2010
Società controllate				
Parvus Corp.	USA	USD	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	99,99%	99,99%
Eurotech Finland Oy (3)	Finlandia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Slovacchia	Euro	100,00%	100,00%
Sae S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Dynatam Inc.	USA	USD	100,00%	-
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00%
Spirit21 Inc.	Giappone	Yen	(2)	90,00%
Società collegate				
Chengdu Vantron Technologies Inc.	Cina		38,00%	43,75%
Delos S.r.l. (3)	Italia		40,00%	40,00%
Isidorey Llc. (3)	USA		40,00%	40,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Italia		32,00%	32,00%
Emilab S.r.l.	Italia		24,82%	24,82%
Utri S.p.A.	Italia		21,32%	21,32%

(1) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 25% delle azioni la percentuale di consolidamento è stata del 90%

(2) Società fusa

(3) Società in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Società collegate						
Chengdu Vantron Technology Inc	18	-	69	-	6	113
Isidorey Llc	-	9	-	943	71	-
Emilab S.r.l.	-	-	13	-	-	16
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	-	-	16	-	-	-
Utri S.r.l.	-	-	-	-	1	-
Totale	18	9	98	943	78	129
Altri parti correlate						
Wulfenia	-	-	9	-	-	4
Gruppo Finmeccanica	397	-	54	-	475	56
Kairos Autonomi	-	6	-	283	-	-
Totale	397	6	63	283	475	60

Di seguito vengono presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2011			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione e Bilancio 2013	337	10	4	-
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione e Bilancio 2013	227	10	3	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione e Bilancio 2013	7	129	3	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Approvazione e Bilancio 2013	7	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere fino al 28.04.2011		7	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere dal 28.04.2011	Approvazione e Bilancio 2013	5	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione e Bilancio 2013	22	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere dal 28.04.2011	Approvazione e Bilancio 2013	14	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione e Bilancio 2013	22	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione e Bilancio 2013	7	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere fino al 28.04.2011		2	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione e Bilancio 2013	45	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione e Bilancio 2013	30	-	-	-
Pngaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione e Bilancio 2013	30	-	-	-
TOTALE			762	149	10	-

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2011				
				Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	2.000	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere fino al 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere dal 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere dal 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere fino al 28.04.2011	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

35 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di

interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2011, circa il 45% dei finanziamenti della Capogruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2010 la percentuale era intorno al 50%). Per quanto riguarda i finanziamenti in essere presso le società giapponesi rimangono in essere finanziamenti per lo più a tasso fisso risultante attualmente più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 83,7% delle vendite di beni e servizi (2010: 84,8%) ed il 78,3% (2010: 78,1%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati per effetto della riduzione del fido accordato già nel corso del 2009 dalle compagnie di assicurazione.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2011 il 27,9% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2010: 28,5%), sulla base dei saldi dei piani originari. Tali valori sono diversi da quelli risultanti dai saldi di bilancio in quanto in virtù degli accordi informali con gli istituti di credito, non si ritiene sussista il rischio di un rimborso anticipato.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta contenuta. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari e ad altre forme di provvista.

in Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi	12.375	4.207	6.147	128	22.857
Debiti commerciali e altri debiti	25.617	0	0	0	25.617
Debiti per aggregazioni aziendali	216	0	0	0	216
Strumenti finanziari derivati	163	71	142	0	376
Totale 31 dicembre 2011	38.371	4.278	6.289	128	49.066

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2010 e 2011.

Il Gruppo verifica periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricordo a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

La politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2011 tale rapporto risulta essere del 10,6%). Il gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(404)	(872)
Strumenti finanziari derivati	376	339
Finanziamenti onerosi	27.735	31.858
Debiti per acquisto partecipazioni	216	1.066
Disponibilità liquide	(13.596)	(23.751)
Debito netto	14.327	8.640
Capitale del Gruppo	135.043	131.518
Totale capitale del Gruppo	135.043	131.518
CAPITALE E DEBITO NETTO	149.370	140.158
Rapporto Debito/Capitale	10,6%	6,6%

36 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in

bilancio non si sono osservate differenze significative, oltre a quelle successivamente evidenziate, tali da essere rappresentate.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale 31.12.2011	Fair valute positivo al 31.12.2011	Fair valute negativo al 31.12.2011	Importo nozionale 31.12.2010	Fair valute positivo al 31.12.2010	Fair valute negativo al 31.12.2010
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Sw ap (IRS)	10.116	0	(376)	8.596	0	(339)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2011 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo detiene 3 contratti di interest rate swap (per un valore nozionale di Euro 9,1 milioni) sottoscritti negli ultimi 4 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 1.428.572	30 giugno 2014	2,21%	Euribor 6 mesi	(19)
Euro 3.500.000	31 dicembre 2015	2,52%	Euribor 6 mesi	(96)
Euro 4.194.917	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(261)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 37 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 376 migliaia.

37 - Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Amaro, 15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
Dott. Roberto Siagri

Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	123.924
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	24.533
	Rete Ernst & Young	Società controllate	412.802
Servizi di consulenza fiscale			
	Rete Ernst & Young	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	6.812
	Rete Ernst & Young	Società controllate	8.135
Altri servizi			
	Rete Ernst & Young	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	-
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Ernst & Young	Società controllate	-
TOTALE			576.206

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2012

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2011 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Sandro Barazza



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eurotech S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Eurotech") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Eurotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Eurotech S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2011.

Treviso, 30 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani

Michele Graziani
(Socio)

www.eurotech.com

The image features a series of horizontal bands in various shades of blue and green, creating a layered, architectural effect. On the left side, there is a semi-circular graphic element that resembles a lens or a stylized 'C' shape, partially overlapping the bands. The overall design is clean and modern, with a focus on geometric shapes and a cool color palette.